



CONSORZIO  
NAZIONALE  
OLI USATI



# Rapporto di Sostenibilità 2022

CONOU.IT



# Rapporto di Sostenibilità **2022**





# Indice

|                                                                       |           |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Lettera agli Stakeholder</b>                                       | <b>4</b>  |
| <b>Nota Metodologica</b>                                              | <b>6</b>  |
| <b>Highlights</b>                                                     | <b>9</b>  |
| <b>1. L'identità del CONOU</b>                                        | <b>10</b> |
| 1.1 La strategia del CONOU                                            | 10        |
| Funzionamento del Sistema CONOU                                       | 11        |
| 1.2 Il coinvolgimento degli Stakeholder                               | 12        |
| 1.3 L'analisi di Materialità                                          | 15        |
| <b>2. Struttura organizzativa del Consorzio</b>                       | <b>17</b> |
| 2.1 La Governance del CONOU                                           | 17        |
| Remunerazione                                                         | 24        |
| 2.2 Il modello organizzativo                                          | 25        |
| <b>3. Gli attori del Sistema CONOU</b>                                | <b>28</b> |
| 3.1 La voce dei Consorziati                                           | 28        |
| <b>4. Il CONOU e la sua Filiera</b>                                   | <b>30</b> |
| 4.1 Il mercato degli oli lubrificanti in Italia                       | 30        |
| Il mercato delle basi lubrificanti                                    | 35        |
| 4.2 Le crisi globali                                                  | 37        |
| 4.3 I numeri del Sistema e le attività di Raccolta e Rigenerazione    | 41        |
| 4.3.1 La Raccolta                                                     | 41        |
| BOX: Il Ruolo dell'Autista                                            | 45        |
| 4.3.2 La Rigenerazione                                                | 46        |
| 4.4 Qualità dell'olio usato                                           | 47        |
| 4.4.1 Il Controllo della Qualità olio usato                           | 47        |
| 4.4.2 Qualità dell'olio rigenerato                                    | 49        |
| 4.4.3 La nuova Frontiera della Qualità: il miglioramento dei processi | 50        |
| 4.5 La nuova Frontiera dei lubrificanti: i Biolube                    | 53        |
| 4.6 Il 2023: tendenze del mercato e andamento della Raccolta          | 54        |





|                                                                        |           |
|------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>5. L'impatto ambientale</b>                                         | <b>58</b> |
| 5.1 I consumi e le emissioni del CONOU                                 | 58        |
| 5.1.1 Consumi idrici                                                   | 58        |
| I consumi idrici del Consorzio                                         | 58        |
| I consumi idrici di Concessionari e Rigeneratori                       | 59        |
| 5.1.2 Consumi energetici ed emissioni                                  | 60        |
| I consumi di energia del Consorzio                                     | 60        |
| Le emissioni di GHG del Consorzio                                      | 61        |
| I consumi di energia di Concessionari e Rigeneratori                   | 62        |
| 5.2 I benefici ambientali                                              | 64        |
| 5.3 I risultati del CONOU sugli indicatori Midpoint                    | 68        |
| 5.3.1 Uso delle risorse fossili                                        | 68        |
| 5.3.2 Sfruttamento del territorio                                      | 69        |
| 5.3.3 Inquinamento                                                     | 70        |
| 5.3.4 Salute umana                                                     | 71        |
| 5.4 La Circular Economy degli oli usati gestiti dal CONOU              | 73        |
| <b>6. L'impatto economico e occupazionale</b>                          | <b>74</b> |
| 6.1 Valore economico direttamente generato e distribuito               | 74        |
| Highlights                                                             | 75        |
| <b>7. L'impatto sociale</b>                                            | <b>77</b> |
| 7.1 Le persone del Consorzio                                           | 77        |
| 7.2 Salute e sicurezza per il Consorzio                                | 79        |
| 7.3 La comunicazione del CONOU nel campo largo dell'Economia Circolare | 81        |
| 7.4 Il futuro è oggi                                                   | 85        |
| <b>8. Concessionari e Rigeneratori</b>                                 | <b>86</b> |
| <b>9. Perimetro e impatto delle tematiche materiali</b>                | <b>88</b> |
| <b>10. Indice dei contenuti GRI</b>                                    | <b>90</b> |
| <b>11. Relazione della società di revisione indipendente</b>           | <b>94</b> |





## Lettera agli Stakeholder

L'annus horribilis 2022 è passato, ma ci ha lasciato in eredità le crisi, tuttora vive, di guerra, pandemia, energia, carenza di materie prime, rallentamento economico e, non certo ultimo, il cambiamento climatico; anzi c'è un nuovo nome nella classifica dei problemi, che sta facendo parlare di sé e si chiama inflazione, non solo italiana ma di tutto il globo.

Mi accingo a scrivere questa lettera a Voi, Stakeholder del nostro CONOU, in un inizio d'anno che a Roma ha mostrato giornate settembrine, con parchi pieni di turisti, gente in camicia o maglietta, insomma, in un clima che definiremmo ironicamente "ideale".

Ma ideale non è certamente, dopo un anno record

come il 2022 di temperature al di sopra della media in modo consistente, un tasso di CO<sub>2</sub> in atmosfera che, nel corso dell'anno, ha danzato oscillando attorno ai 420 ppm (era 395 ppm solo 10 anni fa), ghiacciai alpini in sparizione, siccità estiva e foci dei fiumi secche in estate come mai viste. La crisi climatica sta cambiando faccia, già fenomeno scientifico ora comincia a mordere anche noi abitanti del "Paradiso Terrestre" chiamato Italia.

Il Consorzio è stato e resta in prima fila a testimoniare, con l'eccellenza dell'Economia Circolare dell'olio usato, quale sia la strada giusta di fronte a questa minaccia, quanto debbano accelerarsi gli sforzi nella di-

rezione delle energie rinnovabili e della Circolarità, quanto ciò sia possibile e reale e non solo teoria.

Tuttavia, se da una parte non ci siamo liberati nell'anno 2022 delle nostre "7 piaghe", possiamo dirci soddisfatti di questi dodici mesi di navigazione perigliosa, in cui abbiamo mantenuto la direzione e abbiamo affrontato e risolto le emergenze impellenti.

La crisi energetica ha trovato la sua compensazione da un lato nell'attitudine preveggenze dei nostri Rigeneratori, che per i primi nove mesi dell'anno sono stati protetti da contratti stipulati in anticipo, dall'altro dall'immediato intervento del CONOU che, anche con il supporto del Consiglio di Amministrazione, ha varato da subito i provvedimenti necessari a sostenere le imprese dinnanzi agli extra-costi emergenti salvaguardando la continuità di raccolta e rigenerazione e, quindi, la Circolarità.

Nonostante un mercato dei lubrificanti in flessione rispetto all'anno precedente (-5%), la raccolta ha registrato, rispetto al 2021, oltre 181 mila tonnellate, con una riduzione del 2,6% vs il 2021; un dato, questo, da correggere, rispetto alle serie storiche, per tenere conto della riduzione conseguita dalla Filiera nel tenore di acqua; a parità di contenuto d'acqua, la riduzione risulta pari all'2,1%, dando conferma della attenzione e continuità di azione delle nostre Imprese di raccolta.

D'altronde il sistema è stato, paradossalmente, favorito proprio dalla carenza di basi lubrificanti vergini, dimostrata da quotazioni record raggiunte sul mercato (1.600 \$/t) a conferma, se mai ve ne fosse bisogno, di quanto la Filiera, recuperando oltre 100 mila tonnellate di basi dal rifiuto, possa contribuire anche al bilancio del nostro Paese.

La gestione della Qualità dell'olio ha dato i suoi frutti anche quest'anno, consentendo un tasso di Rigenerazione superiore al 98%, confermando la totale Circolarità che ci vede leader in Europa.

Ma la Qualità non deve appartenere solo all'olio in ingresso nel sistema, ma anche a quello in uscita; la Circolarità resta da record anche e proprio perché le Imprese del Consorzio si adoperano, ogni giorno, per garantire gli standard di qualità in uscita, ovvero quella delle nostre basi rigenerate. Uno standard imposto dal mercato e dalla precedente normativa italiana; ricordiamo la tabella di qualità del decreto del 2007, che, come primo "end of waste" della nostra storia, stabilì di fatto l'esigenza di una sostanziale equivalenza fra basi rigenerate e vergini.

Una Qualità che ha coinvolto anche i nostri processi, esaminati con la lente da tutte le nostre 60 Imprese, conseguendo ottimi risultati in termini di riduzione dei carichi declassati, del contenuto di acqua, delle prenotazioni di scarico mancate... Qualità dei processi, quindi, frutto di un lavoro congiunto nato da gruppi di lavoro che, sempre più, vogliamo tenere attivi e continui nella nostra Filiera, come arterie che facciano meglio circolare coesione e condivisione di tutti.

Qualità dei processi che stiamo ulteriormente rilanciando per ottimizzare la raccolta, dal flusso dei dati verso il Consorzio fino all'utilizzo di mezzi sempre più ambientalmente compatibili.

Concluderei sottolineando che tutte queste azioni e questo fervore ambientale trovano sempre più giusta collocazione in questo Rapporto che, ogni anno, si evolve con l'inserimento di nuovi indicatori di performance ambientale ma anche di partecipazione e condivisione e che, quest'anno, viene per la prima volta elaborato e redatto secondo l'approccio "in Accordance", secondo gli standard internazionali della Global Reporting Initiative (GRI Standards), come molte grandi imprese.

Anche raccontare il Consorzio, in modo trasparente e corretto, serve a garantire la Sostenibilità ovvero la continuità e il futuro.

Il presidente

**Riccardo Piunti**







## Nota Metodologica

Nel presente Rapporto di Sostenibilità 2022 sono riportati i risultati in ambito economico, sociale e ambientale del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (di seguito “il Consorzio” o “il CONOU”), rappresentante di rilievo del tessuto di imprese della green economy italiana. Il Consorzio ha redatto il Rapporto di Sostenibilità relativo all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) in conformità agli Standard GRI (a partire da quest'anno, secondo l'approccio “in Accordance”). I GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), pubblicati dal GRI – Global Reporting Initiative nel 2016, sono stati aggiornati nel 2021. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 1: Foundation 2021, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai Reporting Standard elencati nella sezione “GRI Content Index”. La periodicità della pubblicazione è impostata secondo una frequenza annuale. Inoltre, in caso di riesposizioni di dati relativi al periodo precedente, queste sono espressamente indicate all'interno del documento. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna General o Topic-Specific Disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

All'interno del paragrafo “1.3 L'analisi di Materialità” è stato descritto il processo di individuazione dei temi materiali

che definiscono i contenuti del Rapporto di Sostenibilità 2022. Il processo è stato realizzato sulla base delle richieste dell'edizione 2021 dei GRI Standards e riporta i temi materiali che rappresentano gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi più significativi per CONOU.

Per agevolare la lettura e la comprensione del ruolo che il CONOU riveste per i suoi Stakeholder e l'impatto sul sistema Paese generato dalle attività che questo coordina all'interno della Filiera "olio usato", sono stati identificati tre principali livelli di analisi con l'intento di rappresentare il contributo del sistema consortile nelle seguenti aree:

#### **I° LIVELLO DI ANALISI: GOVERNANCE E PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ**

Il Consorzio ha predisposto un'analisi di materialità, come previsto dagli Standard GRI, al fine di rendere conto dei temi della sostenibilità, c.d. tematiche materiali, ove sono presenti gli impatti ritenuti più rilevanti dai propri Stakeholder e dall'Organizzazione. In particolare, il processo ha previsto, per quanto riguarda la prospettiva del CONOU, il coinvolgimento dei Vertici dell'organizzazione, coinvolgendo invece i dipendenti del Consorzio e gli operatori di Filiera – Concessionari e Rigeneratori – per l'analisi della prospettiva degli Stakeholder, nelle modalità e con i risultati descritti in dettaglio nel paragrafo 1.3 "L'analisi di Materialità". Al capitolo 9 è presente la tabella "Perimetro e impatto delle tematiche materiali", al fine di indicare per quali di esse sia stato definito un perimetro di raccolta dati non limitato al solo CONOU, ma anche agli operatori della Filiera direttamente coinvolti nelle attività operative governate dal Consorzio<sup>1</sup>. Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite nel 2022 e di garanzia sull'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili. Inoltre, per permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e valutare l'andamento delle attività del CONOU, laddove possibile, è proposto il confronto con l'anno precedente. Nel documento sono incluse anche le informazioni relative ad azioni rilevanti intraprese negli anni precedenti, che trovano tuttora luogo fra le attività del Consorzio.

#### **II° LIVELLO DI ANALISI: AMBIENTE**

Per valutare e quantificare l'impatto ambientale del sistema di raccolta e trattamento degli oli usati gestiti dal CONOU nel corso dell'anno 2022 è stata rinnovata l'analisi secondo la metodologia LCA-Life Cycle Assessment, in conformità alle norme:

- ISO 14040:2021: "Gestione ambientale – Valutazione del ciclo di vita – Principi e quadro di riferimento";
- ISO 14044:2021: "Gestione ambientale – Valutazione del ciclo di vita – Requisiti e linee guida"

Il risultato di questa analisi sono nove indicatori ambientali cosiddetti "midpoint" – Global Warming (GWP100a), Water Scarcity (WSI), Ozone layer depletion (ODP), Acidification Potential (AP), Eutrophication Potential (EP), Particulate matter (PM), Quality Soil Index (QSI), Abiotic depletion potential – fossil fuels (ADP-fossil fuels) e Human Toxicity cancer/non-cancer – che forniscono un bilancio della gestione degli oli usati in Italia lungo la catena del valore del sistema consortile. Nel perimetro della suddetta analisi sono stati inclusi il Consorzio e gli operatori della Filiera più significativi, nello specifico i 60 Concessionari e le 2 Imprese di rigenerazione, al fine di una corretta rappresentazione degli impatti ambientali dell'intera Filiera.

<sup>1</sup> I 60 Concessionari e i 2 Rigeneratori inclusi nel perimetro delle informazioni rendicontate nel Rapporto di Sostenibilità 2022 ove esplicitamente segnalato, fanno riferimento agli operatori elencati alle pp. 86-87 del presente documento.



### III° LIVELLO DI ANALISI: ECONOMIA E SOCIETÀ

Per quanto attiene al dominio economico e sociale, sono stati valutati gli impatti diretti, indiretti e indotti del Sistema CONOU, in termini di PIL e occupazione che, sommati, definiscono l'impatto totale generato sul territorio nazionale. Lo studio è basato sul modello input-output<sup>2</sup> sviluppato dall'economista Leontief. Il modello, attraverso l'analisi statistica delle interazioni tra settori economici a livello nazionale, permette di rappresentare le interdipendenze settoriali di un territorio. I dati utilizzati provengono da banche dati pubblicate da Eurostat (2019)<sup>3</sup>. Sulla base di tali dati è stato possibile calcolare e utilizzare dei moltiplicatori per valutare l'effetto dell'attività del Consorzio sull'economia nazionale. Gli impatti diretti coincidono con il valore economico direttamente correlato all'attività del CONOU, ovvero agli effetti prodotti sulla Filiera produttiva e sui business partner. La valutazione di tali impatti è costruita partendo dal Bilancio economico di esercizio del CONOU, analizzandone le voci di costo. Nello specifico della valutazione degli impatti occupazionali diretti, non è stata seguita la metodologia input-output poiché, vista la rilevanza delle attività di raccolta e rigenerazione, retribuita dal CONOU tramite compensi e corrispettivo, è stata effettuata un'analisi ad hoc sui 60 Concessionari<sup>4</sup> e le 2 Imprese di rigenerazione<sup>5</sup>. Gli impatti indiretti rappresentano il valore economico e occupazionale generato nei settori attivati indirettamente dal CONOU attraverso i propri acquisti per beni, servizi e capitali verso fornitori. L'analisi degli impatti indotti rappresenta l'attività generata attraverso le spese e i consumi indotti dall'impatto diretto e indiretto. Gli effetti "indotti" catturano l'effetto generato attraverso le spese e i consumi delle famiglie alle quali il CONOU distribuisce, direttamente o indirettamente, ricchezza.

Il presente Rapporto è sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement") da parte di EY S.p.A. secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento. Tali procedure non hanno riguardato i dati e le informazioni afferenti l'analisi LCA-Life Cycle Assessment e l'analisi degli impatti diretti, indiretti e indotti del Sistema CONOU, riportati rispettivamente nelle sezioni "5. I benefici ambientali" e "6. L'impatto economico e occupazionale", da considerarsi aggiuntivi rispetto all'informativa predisposta secondo i GRI Standards.

*Per richiedere chiarimenti e maggiori informazioni in merito al Rapporto di Sostenibilità 2022, è possibile rivolgersi a Elena Susini: e.susini@conou.it*

<sup>2</sup>) Data la natura di business del CONOU, si è deciso di partire da un'analisi dei costi non essendo il Valore Aggiunto una variabile rappresentativa delle attività svolte dal Consorzio.

<sup>3</sup>) Per lo studio è stata utilizzata la tavola Input-Output fornita dall'Eurostat (Symmetric input-output table) per l'Italia nella sua ultima versione disponibile (2019) <https://ec.europa.eu/eurostat/web/esa-supply-use-input-tables>.

<sup>4</sup>) Rappresentano la totalità dei Concessionari del Sistema CONOU, pertanto il campione è rappresentativo al 100%.

<sup>5</sup>) Rappresentano la totalità delle Imprese di rigenerazione del Sistema CONOU, pertanto il campione è rappresentativo al 100%.



# HIGHLIGHTS

**2**

IMPRESE  
DI RIGENERAZIONE



**3**

IMPIANTI  
DI RIGENERAZIONE

**60**

CONCESSIONARI



**181**

MILA TONNELLATE  
DI OLI USATI RACCOLTI  
NEL SISTEMA CONSORTILE



**178**

MILA TONNELLATE  
DI OLI USATI AVVIATI  
A RIGENERAZIONE



**0,2**

MILA TONNELLATE  
DI OLI USATI AVVIATI  
A TERMODISTRUZIONE



**656**

AUTOMEZZI  
DEI CONCESSIONARI



OLTRE  
**98%**

OLI USATI  
AVVIATI  
A RIGENERAZIONE

**2,9**

MILA TONNELLATE  
DI OLI USATI  
AVVIATI  
A RECUPERO



**23**

MLN KM

PERCORSI  
DAGLI AUTOMEZZI  
PER LA RACCOLTA  
E IL CONFERIMENTO

**443**

ADDETTI  
LUNGO  
LA FILIERA







## 1. L'identità del CONOU

### 1.1 La strategia del CONOU

GRI 2-1; 2-6; 2-28; 2-29; 3-1; 3-2

“ Raccogliere l'olio lubrificante usato dai produttori del rifiuto a titolo gratuito ovunque e comunque nei tempi previsti, selezionarlo curando la segregazione e la concentrazione degli inquinanti per garantire la Qualità per favorire l'avvio prioritario alla rigenerazione. ”

La mission strategica del CONOU, operante nel territorio italiano, è lo specchio dei suoi obblighi e delle sue responsabilità come riportati all'interno dello Statuto:

- Promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta;
- Assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
- Espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano richiesta nelle aree in cui la raccolta risulti difficoltosa o economicamente svantaggiosa;
- Selezionare gli oli usati raccolti ai fini di un corretto trattamento tramite rigenerazione, combustione o smaltimento;
- Cedere gli oli usati raccolti secondo quanto previsto dalla gerarchia di gestione dei rifiuti;
- Perseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo;
- Operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
- Trasmettere ai Ministeri che esercitano il controllo, tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati corredati da una relazione illustrativa;
- Concordare con le imprese che svolgono attività di rigenerazione i parametri tecnici per la selezione degli oli usati idonei alla rigenerazione;
- Incentivare la raccolta degli oli usati.

#### **Funzionamento del Sistema CONOU**

Per poter garantire il funzionamento di tale sistema, il Consorzio si è dotato di un assetto organizzativo per Direzioni ("Amministrazione Finanza e Controllo", Direzione "Tecnico-Operativa" e Direzione "Legale e Procurement"), fortemente orientato al presidio della Filiera e al coinvolgimento dei propri Stakeholder, garantendo, grazie a una chiara ripartizione e segregazione dei ruoli e delle responsabilità, una gestione efficiente e alti standard qualitativi e di tutela ambientale.

Il Consorzio, nel 2022, ha acquistato 181 mila tonnellate di oli usati con circa 6.570 conferimenti (operazioni) con autobotte, risultato delle attività di raccolta e micro-raccolta dei 60 Concessionari che hanno ritirato il rifiuto presso circa 103 mila produttori e siti in tutto il territorio nazionale. Per il 12% si tratta di siti industriali e per l'88% officine.

Queste 181 mila tonnellate sono state poi cedute (in pari numero) alle tre raffinerie di rigenerazione; solo una parte (2.900) è stata destinata a termovalorizzazione tramite cessione a un cementificio, mentre un quantitativo minimo di circa 200 tonnellate è stato ceduto per termodistruzione a un inceneritore apposito. Fra la fase di acquisto e quella di vendita il Consorzio ha gestito (tramite 3 presidi contrattualizzati di terzi) i laboratori collocati presso le raffinerie per effettuare la selezione del rifiuto e la ripartizione nei tre canali sopraindicati. Qualora l'esito delle analisi sia stato negativo, l'olio usato è stato trasportato in un deposito di terzi (unico su base nazionale) da cui il prodotto è poi stato destinato a termovalorizzazione. In questo caso l'attività di trasporto è stata condotta da un trasportatore contrattualizzato (dopo gara di appalto) con il Consorzio.

Le raffinerie di rigenerazione hanno poi processato l'olio usato ricavandone prodotti (basi lubrificanti, bitumi e gasoli) da loro stesse vendute direttamente al mercato.



Dal punto di vista economico-finanziario il Consorzio ha ricevuto dai Consorziati che immettono al consumo lubrificanti, un contributo per la gestione dell'olio usato per un totale di 36.7 milioni di € al netto di 7.8 milioni destinati a riserva, il contributo è stato utilizzato per la gestione dei costi interni e dei servizi esterni (10.7 milioni €), alla incentivazione delle attività di raccolta per i trasporti e in ragione degli obiettivi di qualità (11.1 milioni €) e, sulla base del valore delle basi lubrificanti sul mercato, il supporto economico alla rigenerazione (6.7 milioni €)<sup>6</sup> (0.4 milioni € di altre partite minori a saldo).

Per quanto attiene i depositi di stoccaggio, esiste un contratto con ogni raffineria per disporre di un numero adeguato di serbatoi dedicati oltreché di un deposito per gli oli di qualità inadatta alla rigenerazione o soggetti a verifica.

## 1.2 Il coinvolgimento degli Stakeholder

Il presente Rapporto di Sostenibilità rappresenta un'occasione per il Consorzio per condividere con i propri portatori di interesse le principali performance, gli impatti rilevanti, eventuali ambiti di miglioramento relativamente alla sfera sociale, ambientale e di governance. Di seguito viene riportata la mappa degli Stakeholder del Sistema CONOU che ne illustra tutte le categorie, differenziate tra loro oltreché per le modalità di coinvolgimento specifico, che avviene, ad esempio, attraverso riunioni periodiche, convention annuali, seminari, fiere, attività di promozione, collaborazioni, ecc..., per l'attenzione alle attività del Consorzio. La mappa è stata elaborata con il diretto coinvolgimento del Top Management e dei dipendenti del Consorzio, in base a criteri che privilegiano l'intensità delle relazioni e dei rapporti, la complementarità delle attività, l'identificazione dei target delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione svolte.

### MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



<sup>6</sup>) Il rapporto economico per il supporto alla rigenerazione è stato particolarmente ridotto in ragione delle elevate quotazioni che, nell'anno 2022, hanno avuto le basi lubrificanti.



In particolare, le 10 categorie di Stakeholder possono influenzare o essere influenzati dalle attività del Consorzio, attraverso:

- Le relazioni con le istituzioni e gli enti regolatori, funzionali alla definizione e all'interpretazione degli sviluppi normativi e di regolamentazione del sistema;
- I contatti con gli operatori della Filiera e con le associazioni di categoria, indirizzati a promuovere e condividere gli obiettivi di mission e le strategie da adottare per il loro perseguimento. Nello specifico, è fondamentale che gli operatori siano coinvolti nel concepimento e nella attuazione delle strategie di miglioramento e crescita della raccolta e della rigenerazione, facendo appello sia alle attività che svolgono singolarmente che a modalità collettive di attuazione di interventi;
- Il lavoro dei dipendenti, in quanto senza di loro non esisterebbe una struttura volta a svolgere i compiti per cui è stato fondato il Consorzio, e di conseguenza l'importanza dei rapporti con le organizzazioni sindacali. Per il Consorzio è fondamentale che i dipendenti conoscano e siano coinvolti negli obiettivi di efficacia ed efficienza del Consorzio e delle modalità con cui sono ogni anno declinati;
- Il rapporto con la comunità e il territorio, anche grazie alla relazione con i media e le Organizzazioni Non Governative (ONG), che è uno degli obiettivi del Consorzio, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della pericolosità della dispersione di un rifiuto dannoso come l'olio usato, e la necessità delle sue corrette raccolta e gestione.

L'approccio adottato dal CONOU nei confronti dei propri portatori di interesse è volto a instaurare un dialogo continuo e un coinvolgimento in varie forme, sfruttando molteplici canali di interazione. Dialogo e coinvolgimento che si attengono a criteri di funzionalità, a esigenze puntuali di trasparenza e condivisione di informazioni, nonché all'obiettivo di influenza diretta e indiretta sulle attività di gestione. Di seguito le attività che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso:



| CATEGORIE DI STAKEHOLDER             | PRINCIPALI INIZIATIVE DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO NEL 2022                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Operatori della Filiera              | <ul style="list-style-type: none"> <li>Questionari</li> <li>Convention annuale</li> <li>Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo)</li> <li>Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore</li> <li>Digital Training</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Dipendenti                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>Programmi di formazione</li> <li>Interventi di Informazione su Obiettivi Aziendali</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Clienti                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo)</li> <li>Questionari</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Fornitori                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo)</li> <li>Convention annuale</li> <li>Questionari</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Istituzioni ed enti regolatori       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo, Earth Day, Festambiente)</li> <li>Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore e al pubblico generalista</li> <li>Presentazione RdS 2021</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Organizzazioni sindacali             | <ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri e assemblee periodiche</li> <li>Coinvolgimento negli obiettivi aziendali</li> <li>Coinvolgimento nelle azioni e Protocolli COVID-19</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Comunità e il territorio             | <ul style="list-style-type: none"> <li>Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo, Earth Day, Didacta, Primo Maggio)</li> <li>Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore e al pubblico generalista</li> <li>Manifestazione Circonomia</li> <li>Goletta Verde e Goletta dei Laghi</li> <li>Master Safe, Scuola di Alta Formazione SAFTE, Università Sapienza di Roma, Cottino Politecnico Torino</li> </ul>                                                                                                                                                   |
| Media                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di ufficio stampa</li> <li>Filmato Istituzionale, Filmati in realtà aumentata</li> <li>Advertising di settore</li> <li>Campagna TV, stampa e web</li> <li>App di giochi Green League</li> <li>Partnership con Start Magazine</li> <li>Partnership con l'agenzia Adnkronos</li> <li>Partnership con l'agenzia LaPresse</li> <li>Partnership con l'agenzia Ansa</li> <li>Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore</li> <li>Canali social (Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, LinkedIn)</li> </ul> |
| Associazioni di categoria            | <ul style="list-style-type: none"> <li>Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo, Connexx)</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Organizzazioni non governative (ONG) | <ul style="list-style-type: none"> <li>Studi e ricerche</li> <li>Circular Economy Network</li> <li>Italy4Climate</li> <li>Goletta Verde e Goletta dei Laghi</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Il Consorzio è, inoltre, iscritto a Unindustria e partecipa costantemente ai Gruppi UNEM.

### 1.3 L'analisi di Materialità

*Aggiornare e monitorare i trend con un'operazione ampia e partecipata di Coinvolgimento e Condivisione con i principali attori della Filiera.*

In linea con le richieste della nuova edizione dello standard di rendicontazione "GRI Standards 2021" il Consorzio ha aggiornato la propria analisi di materialità per individuare gli aspetti da rendicontare all'interno del Rapporto di Sostenibilità 2022, identificando i temi materiali che riflettono gli impatti significativi che il Consorzio ha su economia, ambiente e persone, compresi i loro diritti umani e che influenzano le valutazioni e le decisioni dei suoi Stakeholder.

Il concetto di materialità è, infatti, strettamente connesso al concetto di **impatto**: i temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

Nel dettaglio, l'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato realizzato a partire da **un'analisi del contesto**, grazie alla quale sono stati individuati gli impatti positivi, negativi, attuali e potenziali che CONOU ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli effetti sui loro diritti umani. Nell'analisi sono stati presi in considerazione i temi materiali individuati negli anni precedenti, le attività svolte, il contesto di sostenibilità in cui opera e le aspettative dei propri Stakeholder, conducendo altresì un'analisi di benchmark attraverso i principali Peers.

Ad ogni tema materiale sono stati associati uno o più **impatti** positivi e negativi, attuali e potenziali generati dalle attività del CONOU, definendo una mappatura temi-impatti significativi che è stata sottoposta ad un processo di valutazione considerando Scala, Portata e Probabilità, da parte del Top Management e dei dipendenti, durante il workshop di materialità svoltosi il 22 dicembre 2022. Per la valutazione della significatività degli impatti per il Rapporto di Sostenibilità 2022, il Consorzio non ha direttamente coinvolto i suoi Stakeholder poiché, dopo due anni vissuti attuando tutte le misure necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, quest'anno ritorna a pieno regime la Convention annuale con Concessionari e Rigeneratori. L'evento sarà l'occasione per invitarli a prender parte al processo di valutazione degli impatti significativi che individueranno i temi rilevanti su cui si concentreranno i contenuti del prossimo Rapporto 2023.





Di seguito si riportano gli elenchi prioritizzati degli impatti positivi e negativi e le tematiche materiali ad essi associate:

| IMPATTI POSITIVI                                                                                                                               | TEMATICHE MATERIALI                                               | IMPATTI NEGATIVI                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Risparmio del consumo di risorse naturali dovuto alla produzione di basi vergini nel ciclo alternativo                                         | Economia Circolare                                                |                                                                                                                                              |
| Maggiore consapevolezza verso modelli operativi più sostenibili grazie agli obiettivi ESG promulgati dal CONOU                                 |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Risparmio sulle importazioni nazionali di materie prime                                                                                        |                                                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Maggiore efficienza derivante dall'utilizzo di tecnologie più performanti                                                                      | Innovazione                                                       | Inefficienze economiche e tecniche dovute al mancato adeguamento alle nuove tecnologie                                                       |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Minori danni all'ambiente causati dalla gestione dei rifiuti del ciclo alternativo                                                             | Qualità e sicurezza del rifiuto                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani dei dirigenti, dei dipendenti, degli operatori di Filiera e di altri soggetti | Etica e integrità di business e Corporate Governance              | Sanzioni o procedimenti penali legati ad un comportamento non etico                                                                          |
| Maggiore coordinamento operativo e strategico delle Aziende consorziate                                                                        |                                                                   | Danno reputazionale legato a un comportamento non etico                                                                                      |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Rafforzamento del senso di appartenenza al Consorzio delle Imprese dovuto all'impegno sulle tematiche ESG del CONOU                            | Supporto e coinvolgimento delle imprese                           | Riduzione del numero delle Imprese di Filiera dovuta a dimensione inadeguata e inefficienze gestionali                                       |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                | Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico           | Inquinamento atmosferico derivante dalle operazioni della Filiera                                                                            |
|                                                                                                                                                |                                                                   | Danni economici e operativi dovuti allo scarso presidio dei rischi climatici                                                                 |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Sviluppo economico delle comunità e dei settori in cui opera CONOU                                                                             | Supporto e coinvolgimento della comunità locale                   | Percezione negativa del Consorzio legata alla natura del business                                                                            |
| Maggiori investimenti delle Aziende di Filiera nei territori in cui opera il Consorzio                                                         |                                                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Maggiore stabilità economica per le Aziende consorziate                                                                                        | Sostenibilità economica                                           |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                | Valutazione etica, legale e ambientale degli operatori di Filiera | Danni reputazionali per non conformità tra gli operatori della Filiera                                                                       |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                | Gestione dei consumi di energia                                   | Consumo di risorse non rinnovabili associate ai consumi energetici                                                                           |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
| Maggiore attrattività del CONOU per nuovi talenti e senso di appartenenza dei dipendenti dovuti a politiche di Welfare e Well-being            | Valorizzazione del capitale umano, diversità e inclusione         | Sanzioni e danni reputazionali per violazione dei diritti dei lavoratori all'interno del Consorzio                                           |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro                           | Sanzioni o procedimenti penali legati a non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) |
|                                                                                                                                                |                                                                   | Infortunio e malattie professionali di dipendenti e terze parti                                                                              |
|                                                                                                                                                |                                                                   |                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                | Gestione dei consumi di acqua                                     | Sfruttamento, deturpamento e inquinamento delle risorse idriche                                                                              |

Del tutto in linea con la mission strategica del CONOU emerge che gli impatti associati alla tematica "Economia Circolare" risultano essere i più significativi per il Consorzio, a cui fanno seguito quelli riferiti a "Innovazione", alla "Qualità e sicurezza del rifiuto" e a "Etica e integrità di business e Corporate Governance". Gli impatti considerati meno significativi risultano invece essere quelli associati alla "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" e alla "Gestione delle risorse idriche". Ciò nonostante, data la rilevanza di tali impatti, il Consorzio, in ottica di trasparenza e di miglioramento continuo, si impegna comunque a rendicontare le tematiche ad essi associate.

Il personale del CONOU continua a impegnarsi per far fronte alle stesse sfide in cui la Filiera si sta applicando con intensità, ovvero la sfida climatica, di cui l'Economia Circolare dell'olio è parte e paradigma di eccellenza e la sfida per la qualità dell'olio usato, che sta alla base della possibilità di continuare a conseguire la Circolarità 100% di cui il CONOU è testimonianza.



## 2. Struttura organizzativa del Consorzio

GRI 2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 2-23; 2-24; 2-25; 2-26; 2-27; 205-3

### 2.1 La Governance del CONOU

Il CONOU, primo consorzio ambientale italiano, affonda le proprie radici in un regio decreto del 29 aprile 1940. Tale decreto, in tempi di autarchia e di forzato risparmio di risorse, stabiliva già allora i principi alla base della gestione dell'olio usato in Italia, che hanno poi sfidato il tempo restando validi, pur con successive integrazioni fondamentali, quando, nel 1982, venne fondato il Consorzio. I principi erano:

- Obbligo di raccolta per gli utilizzatori (deposito temporaneo);
- Segregazione degli oli diversi e il divieto di miscelazione con acqua o altre sostanze (divieto di miscelazione);
- Obbligo di conferimento ai Rigeneratori (priorità alla rigenerazione);
- Idoneità al riuso dell'olio rigenerato (una sorta di regola di End of Waste).

Il decreto del 1940 fu abolito 10 anni dopo; sulla spinta e in ottemperanza alla direttiva comunitaria 75/439 nel 1982 nacque Il CONOU (allora COOU), istituito con l'obiettivo di garantire la raccolta e il corretto riutilizzo degli oli lubrificanti usati, nonché di informare l'opinione pubblica sui rischi derivanti dalla loro dispersione nell'ambiente. A seguito di diverse evoluzioni della normativa, culminate con la direttiva UE 2008/851 e l'adeguamento a essa

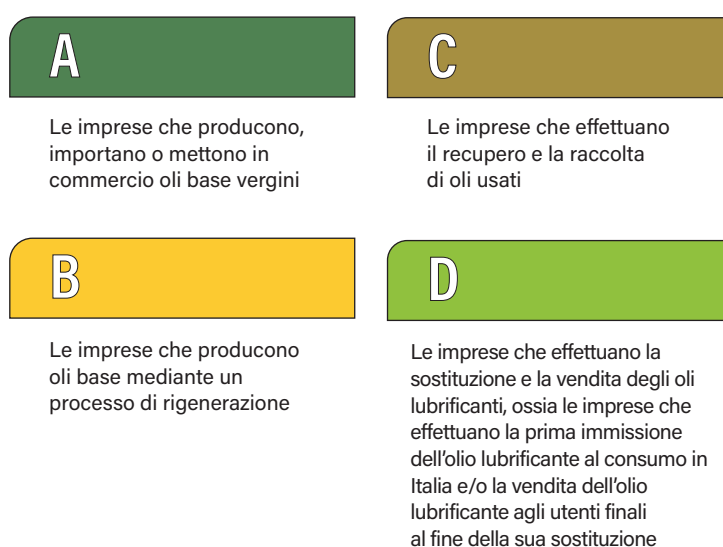


del Testo Unico Ambientale (decreto 152/2006), il CONOU oggi si poggia su pochi rilevanti pilastri che regolano e sostengono la sua attività:

- Responsabilità estesa del produttore;
- Incentivazione della raccolta;
- Priorità alla rigenerazione e il sostegno economico relativo;
- Divieto di miscelazione dell'olio usato con altre sostanze;

- Rispetto dei principi di Concorrenza e di libero mercato.

L'attuale Governance, grazie all'approvazione dello Statuto alla fine del 2017, risponde a quanto previsto dalla L. 4/2008 che integra il Testo Unico Ambientale, ovvero la partecipazione al Consorzio di tutta la Filiera "olio usato", organizzata secondo quattro categorie di c.d. "Conсорziati":



La presenza equipollente delle quattro categorie di Consorzati garantisce il coinvolgimento di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono inseriti nelle attività istituzionali del Consorzio. La costruzione di questo sistema, equilibrato a priori, consente ai portatori di interessi diversi di essere indirizzati in modo coordinato verso l'interesse comune assegnato al Consorzio.

Nel corso del 2022 il CONOU ha continuato a sollecitare le adesioni al Consorzio da parte di quelle imprese che, pur pagando il contributo, non avevano aderito né acquisito la qualifica di Consorzati, con i relativi diritti di partecipazione alla vita consortile: ne sono seguite un totale di ulteriori 36 nuove adesioni, coprendo la totalità delle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo da parte delle imprese suddette.

La compagine che compone l'Assemblea, che approva il Bilancio di esercizio 2022, è pertanto composta da 995 membri<sup>7</sup>, così suddivisi nelle categorie sotto citate.

<sup>7</sup> Si segnala che il totale dei Consorzati si riferisce al numero rilevato in occasione dell'ultima Assemblea di aprile 2023; al 31/12/2022 i Consorzati erano pari a 959.

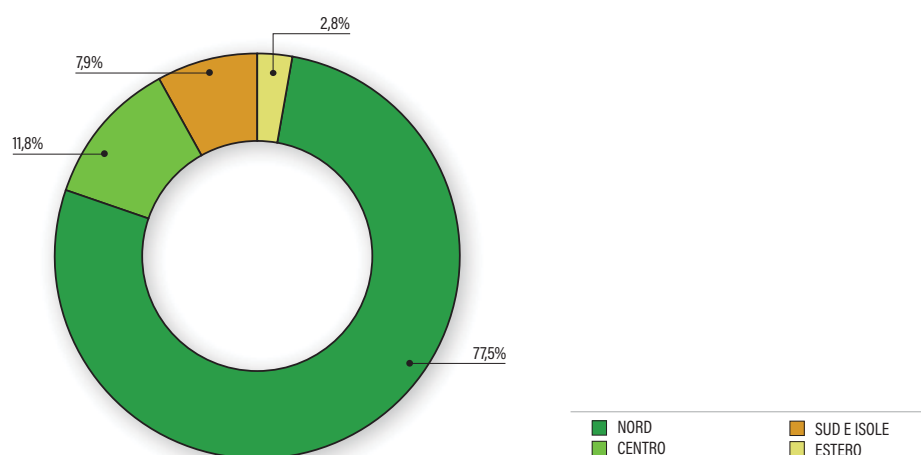
## LA COMPAGINE CONSORTILE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2022 (N° 995 CONSORZIATI)<sup>8</sup>



La compagine consortile è distribuita su tutto il territorio nazionale, secondo il grafico sotto riportato, dal quale si nota la forte concentrazione nel Nord Italia.

### RIPARTIZIONE GEOGRAFICA COMPAGINE CONSORTILE (PER SEDE LEGALE)

Fonte: dati CONOU



La struttura di Governance del Consorzio è modellata in maniera tale da assicurare la più efficiente e operativamente efficace attuazione delle strategie e degli obiettivi consortili. La struttura consortile, d'altro canto, per definizione, presenta delle particolarità in merito alla rappresentanza degli interessi delle categorie di Consorziati che raccoglie. Il Sistema di corporate Governance si articola in:

- Consiglio di Amministrazione;
- Assemblea dei Consorziati;
- Collegio Sindacale;
- Presidente e Vicepresidente;
- Comitato Quote.

<sup>8)</sup> Si evidenzia che al 31/12/2022 risultavano 959 Consorziati. Tale numero differisce dalla compagine consortile che approva il Bilancio, ovvero 995 Consorziati. Quest'ultimo è, infatti, il totale risultato in occasione della consueta assemblea del CONOU svoltasi a fine aprile 2023. Allo stesso modo, 995 è il totale dei Consorziati riportato anche al paragrafo 2.1.



Il Consorzio è gestito da un **Consiglio d'Amministrazione**, nominato in occasione dell'Assemblea del 24 Maggio 2021, composto da 14 membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei Consorziati, di cui 12 amministratori (tra cui il Presidente) di genere maschile, pari all'86%, appartenenti alla fascia di età superiore ai 50 anni; e 2 amministratori di genere femminile, pari al 14%, una di età superiore ai 50 anni, l'altra di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Si riporta, di seguito, la tabella con i dettagli sulla composizione del CdA:

**Tabella 1 GRI 405-1 Diversità negli organi di Governo e tra i dipendenti**

| bgggcc Membri del CdA | Al 31 dicembre 2021 |            |          |        | Al 31 dicembre 2022 |            |          |        |
|-----------------------|---------------------|------------|----------|--------|---------------------|------------|----------|--------|
|                       | <30 anni            | 30-50 anni | >50 anni | Totale | <30 anni            | 30-50 anni | >50 anni | Totale |
| Uomini                | 0%                  | 0%         | 86%      | 86%    | 0%                  | 0%         | 86%      | 86%    |
| Donne                 | 0%                  | 7%         | 7%       | 14%    | 0%                  | 7%         | 7%       | 14%    |
| Totale                | 0%                  | 7%         | 93%      | 100%   | 0%                  | 7%         | 93%      | 100%   |

Il CdA è dotato dei più ampi poteri per la gestione del Consorzio esclusi i poteri riservati all'Assemblea. I membri del CdA vengono eletti tra le persone designate da ciascuna categoria di Consorziati secondo quanto prescritto dallo Statuto<sup>9</sup>.

In particolare, **l'Assemblea dei Consorziati**, che delibera sulle materie ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto consortile o su quelle ad essa sottoposte dal CdA, ha eletto Presidente, Vicepresidente, i 4 membri scelti fra le persone designate dalle Imprese consorziate appartenenti alla categoria a) di cui sopra, 4 per la categoria d), 2 per la categoria b) e 2 per la categoria c). In questo modo, come statutariamente previsto, anche per il CdA è garantita la partecipazione attiva di tutti gli attori della Filiera. Il CdA si occupa di valutare la gestione del Consorzio con riferimento agli obiettivi che vengono fissati per il Presidente su base annuale, correlati ai compiti istituzionali e alla realizzazione di processi e progetti di miglioramento attivati dal Consorzio stesso.

L'Assemblea stessa ha anche provveduto alla nomina del **Collegio Sindacale**, composto da 5 membri, di cui 2 designati dai Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE già MITE) e delle Imprese del Made in Italy (MIMIT già MISE), gli altri 3 dai Consorziati. Il Collegio ha la vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti consortili, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Consorzio, del Sistema amministrativo e contabile e sul suo funzionamento. Redige, inoltre, annualmente la relazione di competenza a commento del bilancio consuntivo, e resta in carica per 3 anni.

**Presidente e Vicepresidente** sono nominati sempre dall'Assemblea, tra le persone indicate dai Consorziati secondo i criteri previsti dallo Statuto. Entrambi devono soddisfare i requisiti dettati dall'art. 2399 lett. a) b) e c) del Codice Civile, in riferimento all'indipendenza. Il Presidente, nello specifico, è dotato di ampi poteri come

<sup>9</sup> Si precisa che per la stessa natura del Consorzio e per la struttura delle designazioni dei componenti del CdA, è frequente che un componente del CdA del Consorzio rivesta al contempo altra carica nella società consorziata che lo ha designato. Il Presidente è Membro Esecutivo, mentre Vicepresidente e componenti del CdA sono Membri Non Esecutivi.

da Statuto. Si occupa infatti, a titolo esemplificativo, della Rappresentanza Legale del Consorzio, della presidenza delle riunioni del CdA e dell'Assemblea nonché dell'attuazione delle delibere ivi adottate. Inoltre, si occupa di sovrintendere e assicurare il funzionamento delle strutture del Consorzio, accertandosi che si operi sempre in conformità agli interessi del Consorzio stesso. In merito ai temi legati allo sviluppo sostenibile e alle conoscenze e competenze specifiche, acquisite dal Presidente, in numerosi anni di esperienza nell'ambito della sostenibilità, questi vengono costantemente divulgati attraverso momenti di condivisione e di iniziative di comunicazione all'interno del Consorzio che, intrinsecamente, già contiene per la sua ragion d'essere l'essenza dell'operare in modo sostenibile. In caso di assoluta urgenza, il Presidente (o il Vicepresidente in sua vece) può adottare provvedimenti temporanei da ratificare nel corso della prima riunione utile del CdA. La delega della responsabilità della gestione degli impatti del Consorzio su economia, ambiente e persone, è conferita dal Presidente per il tramite di procure speciali o, per quanto riguarda l'organizzazione interna, attraverso Ordini di Servizio. Il CdA può, anch'esso, delegare proprie attribuzioni a uno dei propri componenti, secondo quanto previsto dall'ex art. 16 comma 3 dello Statuto. Per assolvere al meglio a tale compito, il Consorzio ha in organico 3 dirigenti: un Direttore Tecnico Operativo, un Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e un Direttore Legale e Procurement. Si avvale, inoltre, di 2 quadri specificamente preposti e delegati (senza procura ma solo con OdS) rispettivamente alla gestione delle Risorse Umane e alla Comunicazione. Il Vicepresidente ha funzioni vicarie: in caso di assenza dichiarata o impedimento del Presidente le funzioni di quest'ultimo, in Assemblea o del CdA, sono ad esso attribuite. Si specifica che Il Presidente del CdA e del Consorzio non è un dirigente del Consorzio stesso, e che la valutazione delle prestazioni dello stesso e la verifica degli obiettivi fissati, avviene da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazioni (comitato consiliare non da Statuto).

Il **Comitato Quote** (istituito per Statuto) ha l'incarico di determinare le quote di partecipazione al Consorzio dei singoli Consorziati secondo i criteri dettati dallo Statuto stesso. Il Comitato è composto da Presidente (che lo presiede), Vicepresidente e Direttore Amministrazione Finanza e Controllo; ad esso partecipano, pertanto, solo persone indipendenti e non collegabili ai Consorziati, in quanto vi si trattano dei dati sensibili dal punto di vista del diritto della concorrenza (in particolare, le immissioni al consumo dei lubrificanti effettuate da ciascuna impresa).

È statutariamente previsto anche l'**Organismo di Vigilanza**, composto di tre membri, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nominati dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Presidente in data 2 luglio 2021 dotati, oltre che di esperienza nell'attività di vigilanza, di professionalità specifiche e differenziate, rispettivamente in tema di gestione aziendale, qualità e sicurezza, diritto penale.

La gestione dei meccanismi di reclamo interni al Consorzio è garantita dal Sistema dei flussi informativi verso l'OdV di cui al Mod. ex D.Lgs. 231/2001 adottato, allineato con la disciplina introdotta dalla L. 179/2017 in materia di whistleblowing. Per quanto riguarda, invece, i contatti con il pubblico il CONOU dispone di una linea verde gestita dalla Direzione a cui fanno capo i Servizi Generali che raccoglie le richieste e le processa direttamente, ovvero le inoltra alla Direzione Competente per la risposta.

Il Consorzio ha adottato **politiche e procedure** interne volte a regolamentare lo svolgimento delle attività consortili nel rispetto delle linee guida adottate dalle principali Associazioni di Categoria e approvate dal Presi-



dente. In particolare, le procedure approntate dal Consorzio costituiscono le regole da seguire in seno ai processi aziendali interessati prevedendo anche i controlli da espletare al fine di garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza delle attività aziendali. Le politiche interne hanno un owner designato in base all'organizzazione e alla Governance del Consorzio.

In particolare, il CONOU assicura il rispetto dei seguenti principi:

- 1) favorire il coinvolgimento di più soggetti, onde addivenire ad una adeguata separazione dei compiti mediante la segregazione delle funzioni;
- 2) adottare le misure volte a garantire che ogni operazione, transazione, azione sia verificabile, documentata, coerente e congrua;
- 3) prescrivere l'adozione di misure volte a documentare i controlli espletati rispetto alle operazioni e/o alle azioni effettuate.

In tale ottica, il Consorzio ha anche adottato procedure e politiche interne che governano i criteri di selezione dei propri Concessionari, nonché le procedure di acquisto relative ai processi primari e secondari.

Il Consorzio è dotato di un **Codice Etico**, disponibile sul sito internet [www.conou.it](http://www.conou.it), e della **certificazione di qualità ISO 9001**, ovvero un complesso di norme e comportamenti che incentivano la trasparenza, la cultura dell'etica e l'efficacia dei processi aziendali sia in relazione alla pericolosità del rifiuto trattato, sia in relazione agli equilibri economici di gestione che alla trasparenza della stessa. Le situazioni di conflitto di interesse devono essere segnalate in aderenza alle previsioni del Mod. ex D.Lgs. 231/2001 adottato dal Consorzio in materia di segnalazioni. Infatti, il Codice Etico del Consorzio prevede che Amministratori, Sindaci, Revisore, tutto il Personale del CONOU e comunque i terzi destinatari, debbano evitare ogni situazione di conflitto reale, potenziale o anche solo apparente tra gli interessi personali (o di un proprio familiare o congiunto) e quelli del Consorzio.

In particolare, dal Codice Etico emerge l'impegno del Consorzio affinché l'attività consortile sia improntata ai seguenti principi:

- i) la tutela dei diritti umani, la valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza di trattamento delle persone;
- ii) la salute, la sicurezza e il benessere delle persone;
- iii) la protezione dell'ambiente, con particolare riferimento al Climate Change e alla Circular Economy;
- iv) il progresso socio-economico e la valorizzazione dei territori;
- v) la creazione di uno sviluppo economico basato sull'innovazione e l'industrializzazione responsabile.

Per la salvaguardia e la tutela degli interessi legittimi di tutti gli Stakeholder, dipendenti, operatori della Filiera, fornitori, ecc., è richiesto l'assoluto rispetto delle previsioni normative, regolamentari e deontologiche vigenti, richiamate all'interno del Codice Etico.

Le politiche e i principi riportati nel Codice Etico si applicano a tutte le attività e ai rapporti commerciali del Consorzio. Infatti, le procedure e le politiche del Consorzio, nonché lo stesso Sistema di cui al Codice Etico e Mod. ex D.Lgs. 231/01, prevedono sistemi di valutazione e monitoraggio dei partners contrattuali del Consorzio. In particolare, a titolo esemplificativo, per quanto concerne i processi primari del Consorzio, la raccolta, i con-

tratti in essere con i Concessionari prevedono il monitoraggio delle prestazioni e la verifica del mantenimento dei requisiti richiesti al Concessionario, a garanzia, tra l'altro, della qualità della raccolta e della compliance con le leggi e regolamenti applicabili, per tutta la durata del contratto.

Si segnala che, nel corso del 2022, nel Consorzio non si sono verificati episodi di corruzione né casi di non conformità con leggi e regolamenti.

La struttura del personale del Consorzio si compone, al 31 dicembre 2022, di 23 dipendenti. Il Management si riunisce con il Presidente in staff meeting con frequenza indicativamente bisettimanale, e semestralmente per la verifica degli obiettivi individuali. Ad ogni modo, data la dimensione ridotta e la vicinanza di tutto il personale del Consorzio, in modo continuativo quotidianamente.

La struttura del Consorzio è organizzata come di seguito riportato. In particolare, le attività svolte dai dipendenti del Consorzio sono ripartite fra tre Direzioni:

- La Direzione Tecnico-Operativa, che si occupa del monitoraggio delle Aziende di raccolta e smaltimento, del coordinamento e della gestione dei contratti della raccolta, della vendita olio usato, dello stoccaggio e delle analisi, del supporto al territorio e agli operatori del settore in materia normativa e tecnica ed infine si occupa dello sviluppo e dell'adeguamento della normativa sugli oli usati;
- La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, in cui ricadono invece le attività che riguardano la gestione del Contributo consortile, la formulazione del Budget e del Bilancio di esercizio e il controllo dell'andamento della gestione e la relativa analisi economico-finanziaria, i servizi di amministrazione, l'assolvimento degli adempimenti fiscali e contributivi; da essa dipendono anche i servizi ICT del Consorzio;
- La Direzione Legale e Procurement, che è dedicata alla gestione contrattualistica di approvvigionamento beni e servizi, il presidio e la gestione dei servizi legali, del centralino, della segreteria e dei Servizi Generali.

In particolare, con la costituzione della terza Direzione "Legale e Procurement", attuata nel mese di dicembre 2021, si è voluto dare un ulteriore impulso ai sistemi di controllo e alla segregazione dei ruoli, garantendo la suddivisione del ruolo del Controllore e quello del Compratore di beni e servizi.

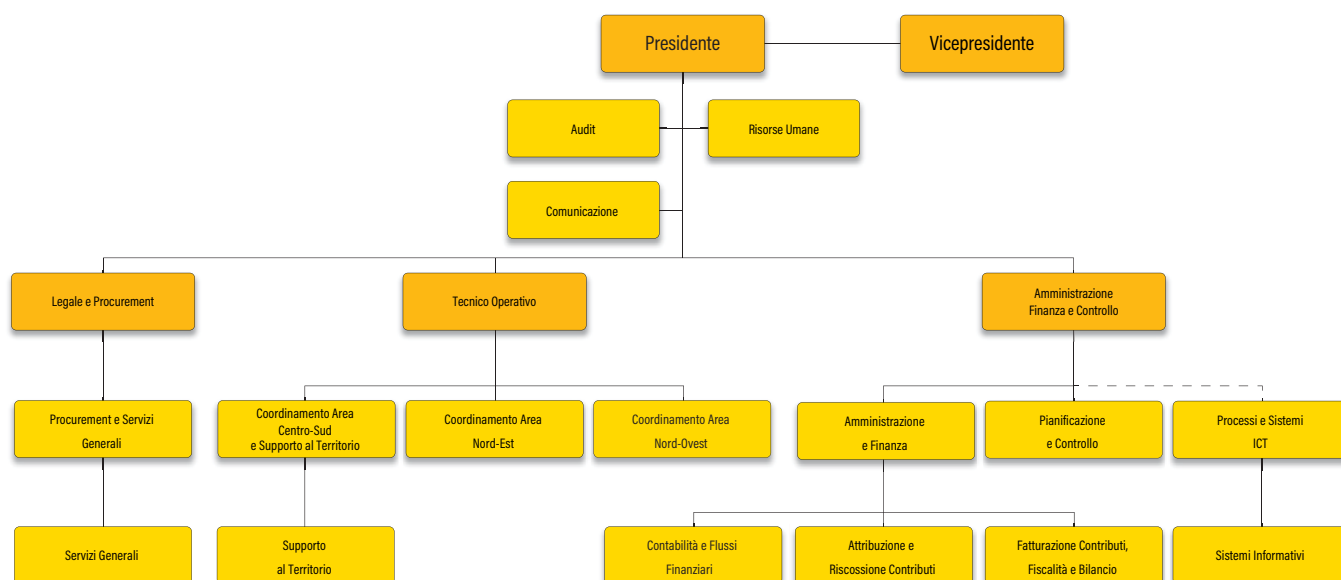
In aggiunta, con questa scelta organizzativa e gestionale, si è voluto anche costituire, all'interno del CONOU, un presidio legale interno, in grado di capitalizzare il know-how specifico a cui, dal punto di vista legale e normativo, il Consorzio deve fare fronte. Questo nuovo assetto consente, da un lato, l'accrescimento delle competenze in-house e, dall'altro, possibili riduzioni di costi sui servizi esterni.

Dipendono inoltre, direttamente dal Presidente, le funzioni:

- Risorse Umane, che si occupa di personale, del Sistema Gestione Qualità e Salute e Sicurezza sul lavoro, coadiuvata da un consulente esterno che assolve anche al ruolo di RSPP;
- Comunicazione, che segue le varie attività correlate alla comunicazione istituzionale definita dal Vertice anche con l'ausilio dell'agenzia di comunicazione incaricata dal Consorzio, nonché la redazione del Rapporto di Sostenibilità del CONOU;

- Audit Processi, funzione istituita a seguito dell'entrata in vigore del nuovo modello consortile e, sempre dal mese di dicembre, separata, come dipendenza, dalla funzione ICT, anche a supporto delle esigenze di vigilanza dell'OdV.

## ORGANIGRAMMA CONOU



### Remunerazione

Il processo per la definizione delle politiche retributive e per la determinazione della remunerazione del personale del Consorzio sono definiti all'interno della procedura SVP "Selezione e Valutazione del Personale" ad oggi in corso di aggiornamento.

Il processo di valutazione effettuato su base "contrattuale" determina l'inquadramento delle risorse ed è sottoposto a revisione biennale così come previsto dal CCNL di categoria.

In merito al processo di valutazione delle performance aziendali su base "meritocratica", i Direttori provvedono annualmente ad elaborare delle proposte circa l'eventuale conferimento di incentivi al personale del CONOU sotto forma di retribuzioni "una tantum" ovvero mediante l'innalzamento del superminimo individuale (assegni ad personam).

Il Responsabile della Funzione Risorse Umane recepisce le proposte pervenute dai singoli Direttori e le armonizza fra loro al fine di accertare/evitare potenziali squilibri tra le singole aree del Consorzio. Infine, le proposte sono discusse collegialmente alla presenza del Presidente, della Funzione Risorse Umane e dei Direttori e approvate dal Presidente stesso, che provvede direttamente alla valutazione dei singoli soggetti aventi un ruolo direttivo all'interno del Consorzio ovvero nei cui confronti esercita un controllo gerarchico di tipo diretto, sempre nel rispetto dei bilanci previsionali approvati dall'Assemblea.

Le retribuzioni di Presidente e Vicepresidente sono proposte dal Comitato Remunerazioni e confermate dal CdA che le sottopone all'Assemblea per la approvazione definitiva<sup>10</sup>. Annualmente il CdA assegna al Presidente degli obiettivi da raggiungere, che sono di generale riferimento anche per tutti i dirigenti e i di-

<sup>10)</sup> Si precisa che per Presidente e Vicepresidente non è previsto né Trattamento di Fine Rapporto né previdenza complementare. Inoltre, per l'incarico di Vicepresidente non è prevista neanche una retribuzione variabile.



pendenti. Infatti, sulla base di questi e di altri compiti specifici, sono definiti gli obiettivi per ciascun dirigente che a fine anno vengono verificati per erogare un'eventuale retribuzione variabile, non essendo previsti bonus di natura diversa da quella monetaria.

## 2.2 Il modello organizzativo

Tra le diverse attività svolte dal CONOU, le principali sono l'incentivazione e il monitoraggio della raccolta dell'olio usato sul territorio italiano, il suo stoccaggio, la classificazione ai fini della sua gestione e il suo smaltimento. Nella gestione degli oli usati il CONOU deve operare nel rispetto dei principi di libera concorrenza, efficacia, efficienza, economicità e garanzia della tutela della salute e dell'ambiente salvaguardando aria, acqua e suolo. Il Consorzio deve inoltre conformarsi al principio della gerarchia dei rifiuti stabilito dall'art. 179 del Codice dell'Ambiente in adempimento alla normativa europea, che impone, in primo luogo, la "prevenzione" e la "preparazione per il riutilizzo" dei rifiuti e, soprattutto, la cessione prioritaria dell'olio usato alla rigenerazione rispetto a qualsiasi altro tipo di recupero o smaltimento. Il CONOU, nello svolgere le attività di cui sopra, si relaziona con circa 3.000 contribuenti – di cui 995 sono Consorziati<sup>11</sup> – tra cui figurano compagnie petrolifere, aziende importatrici e distributrici di olio lubrificante, Aziende di raccolta dell'olio usato, raffinerie di rigenerazione dell'olio usato, aziende che sostituiscono l'olio quali officine meccaniche e distributori di carburanti.

In generale, gli obiettivi del Consorzio sono fissati dalla legge e dallo Statuto e, in sintesi, sono volti alla massimizzazione della raccolta dell'olio minerale usato da destinare secondo la gerarchia dei rifiuti con priorità alla rigenerazione.

Il Consorzio riveste un ruolo di gestione e regolazione

del processo della Filiera dell'olio usato (mediante la compravendita dell'olio usato e l'erogazione di servizi, compensi, incentivazioni alla raccolta e corrispettivo alla rigenerazione), all'interno della quale operano le imprese che partecipano quotidianamente al funzionamento del sistema:

**64 RACCOGLITORI** (di cui 4 Raccoglitori liberi che non hanno effettuato la raccolta nel 2022), considerati come "fornitori" a monte della Filiera, che raccolgono l'olio usato che sono tutti Concessionari ovvero "fornitori qualificati" con formale mandato di vendita e procura speciale da parte del Consorzio. Il CONOU si avvale di tale rete di raccolta, distribuita su tutto il territorio nazionale e composta da imprese private, autorizzate a raccogliere gli oli usati presso i detentori degli oli<sup>12</sup>, per poi stocarli nei loro impianti e successivamente, dopo una prima selezione, trasportarli nei depositi consortili, dove vengono analizzati per determinarne le caratteristiche qualitative e deciderne la destinazione, cioè il corretto canale di recupero o smaltimento. Il Consorzio riconosce ai Concessionari un compenso a fronte delle attività svolte quali ad esempio trasporto, servizi di selezione e micro-raccolta. Inoltre, si richiede ai Concessionari la messa a disposizione di una struttura qualificata, in grado di rispondere ai requisiti richiesti da contratto e dedicata alla sola raccolta degli oli usati garantendo un servizio puntuale nel rispetto di standard e tempistiche preventivamente definiti per garantire ai produttori del rifiuto la certezza della raccolta, a titolo gratuito e con i tempi compatibili con le autorizzazioni che ciascuno di loro ha nel proprio deposito temporaneo.

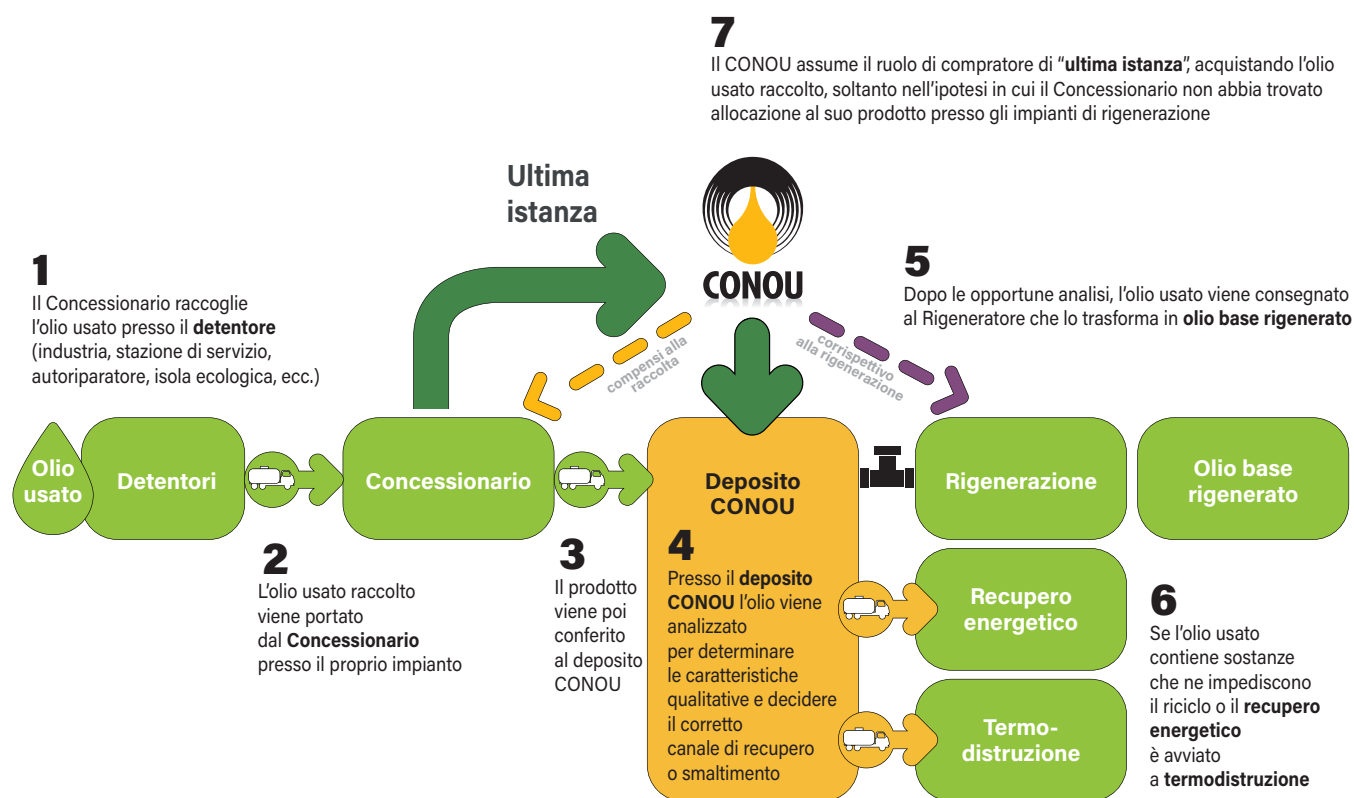
**2 IMPRESE DI RIGENERAZIONE**, dotate di 3 impianti ("clienti"), a valle della Filiera. Dopo la raccolta e a seguito della conferma grazie alle opportune analisi, l'olio usato viene consegnato alle raffinerie

<sup>11</sup>) Si rimanda alla nota 8.

<sup>12</sup>) La raccolta presso i detentori è svolta a titolo gratuito.

così da poterlo trasformare in una base lubrificante rigenerata, che deve avere caratteristiche qualitative simili a quelle delle basi prodotte direttamente dalla lavorazione del greggio. Il Consorzio riconosce alle Imprese di rigenerazione un corrispettivo variabile in ragione dei parametri di mercato, a fronte delle quantità di base lubrificante ottenute dalla lavorazione di olio usato ceduto dai raccoglitori che operano su mandato del Consorzio oppure direttamente dal CONOU.

## IL SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DEGLI OLI ISATI DEL CONOU



Tale modello organizzativo e di gestione è frutto dello Statuto Consortile approvato dal MASE e dal MIMIT nel 2017 che peraltro risponde all'istanza di salvaguardia della competizione e del mercato (prevista nei compiti istitutivi) non attraverso la costituzione obbligata di una pluralità di Consorzi, ma affidandosi, da un lato, alla libera contrattazione fra Concessionari e Rigeneratori e, dall'altro, alla libera competizione fra Concessionari, non vincolati ad alcun limite territoriale specifico.

Attraverso il contratto di mandato, il Consorzio ha tuttavia imposto ai Concessionari il rispetto di regole e modi di operare per garantire la compliance della Filiera. In aggiunta, per quanto riguarda i criteri di selezione di natura organizzativa, sociale, qualitativa e ambientale, si richiedono ai Concessionari: le certificazioni ISO 9001 (Sistema di gestione per la qualità) e ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale) o, in alternativa alle due, la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Vengono inoltre verificate l'iscrizione alle White List e i Rating di legalità (in ragione delle caratteristiche di ciascuna impresa) e, preventivamente e in corso di rapporto, la presenza di eventuali precedenti reati di natura ambientale in capo alle aziende o agli amministratori. Tali verifiche vengono effettuate in sede di stipula

del contratto e in occasione di ogni rinnovo contrattuale<sup>13</sup>.

Resta fermo che la categoria dei Concessionari Mandatari è aperta, in modo trasparente e senza discriminazioni, a nuovi ingressi di imprese che dimostrino, da un lato, di possedere le caratteristiche, la struttura e le qualità richieste e, dall'altro, di aver espletato, al di sopra di una soglia minima, l'attività di raccolta secondo gli standard e le quantità previste.

Il CONOU per parte sua mantiene, pur in presenza del mandato, il suo ruolo determinante di garanzia o di "ultima istanza", acquistando l'olio usato raccolto dai Concessionari soltanto nell'ipotesi in cui quest'ultimo non abbia trovato allocazione del suo prodotto presso le raffinerie. In sintesi, pur tenendo sempre conto della natura di rifiuto speciale pericoloso dell'olio usato, e delle peculiarità di una Filiera che deve essere gestita in base a esigenze generali, in primis la tutela dell'ambiente, il CONOU si è riservato un ruolo chiave come "selezionatore" e "regolatore" nella gestione degli oli usati dove opera. Questi ultimi compiti si sono dimostrati decisivi nel garantire la effettiva attuazione della direttiva UE sui rifiuti che impongono la priorità alla rigenerazione; infatti, da reiterati contatti con agenzie e entità di altri Paesi Europei, attivati in vista della imposizione di un possibile limite minimo di rigenerazione per l'85% dell'olio raccolto (ancora non deciso al 2025), è emerso in modo chiaro che la motivazione fondamentale che giustifica l'"Eccellenza Italiana" del Consorzio è, appunto, la selezione e controllo dei flussi messi in atto con attenzione, efficacia e qualità dal CONOU.

---

<sup>13</sup> Si segnala che, nel 2022, due Concessionari sono usciti dal perimetro di rendicontazione, rispetto all'anno precedente.





### 3. Gli attori del Sistema CONOU

#### 3.1 La voce dei Consorziati

*Ringraziamo i Produttori e i Concessionari a cui abbiamo richiesto il contributo per questa fotografia del ruolo del Consorzio.*

“ Anche quest’anno abbiamo voluto dare spazio ai protagonisti della nostra Filiera, interrogandoli su diversi temi; climate change e il ruolo del Consorzio nella loro crescita imprenditoriale sono solo alcuni. Diversi argomenti uniti da uno stesso obiettivo: poter ascoltare la loro visione, valutare aspetti positivi e criticità future per affrontare insieme il cambiamento. ”



In queste pagine sono trattati due punti di vista differenti, quello dei Concessionari, che costituiscono la rete di raccolta, e dei Produttori di lubrificanti.

Due approcci eterogenei, ma allo stesso tempo complementari.

Per i Concessionari, il Consorzio ha un ruolo di cerniera molto importante tra le Aziende della Filiera, oltre a essere un modello di esempio, non solo per il suo operato, ma anche per il grado di consapevolezza e informazione che sa trasmettere, contribuendo alla crescita ed evoluzione delle Imprese di raccolta.

La visione dei Produttori non differisce e sottolinea un principio intrinseco e innato del Consorzio nella lotta al cambiamento climatico. Per loro diventa essenziale la figura del CONOU per adempiere agli obblighi di legge imposti dalle Direttive Europee, non solo in termini di recupero ma di rigenerazione del rifiuto.

D'altra parte, apprezzano soprattutto la struttura "democratica" del Consorzio, che consente di dare il giusto spazio a tutte le parti coinvolte.

Entrambi gli attori coinvolti vedono nella trasparenza del Consorzio uno dei principali punti di forza e riconoscono il valore del Rapporto di Sostenibilità, come principale strumento per trasferire una giusta coscienza a cittadini e istituzioni.

Nelle possibili aree di miglioramento è stato messo al centro il dialogo. Ambedue le categorie richiedono al Consorzio di intervenire per migliorare la condivisione e la comunicazione con i diversi interlocutori che chiudono il cerchio della raccolta; da una parte gli utilizzatori del lubrificante per i Produttori e dall'altra i Rigeneratori per i Concessionari.

|                                                                                                      | Il ruolo del CONOU nell'ambito della lotta al cambiamento climatico                                                                                                          | Il ruolo del CONOU nell'ambito della sua impresa                                                                                                                                                       | I punti di forza e di debolezza del modello CONOU                                                                                                                                                                                                                     | Il valore del Rapporto di Sostenibilità del CONOU                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br>PRODUTTORI    | <p>"Un principio che fa parte del DNA del Consorzio e che li accumuna a esso. Si conferma essere un virtuoso modello di Economia Circolare di esempio per molte realtà".</p> | <p>"Essendo produttori, la responsabilità è in carico a noi, e avere un sistema che garantisce il corretto adempimento agli obblighi di legge in maniera collettiva è sicuramente fondamentale".</p>   | <p>"Sicuramente la presenza capillare ed efficace, oltre alla "democraticità" del suo sistema, che permette il coinvolgimento attivo delle diverse categorie di aziende. Potrebbe essere invece rafforzata la comunicazione con i detentori del rifiuto".</p>         | <p>"È un documento molto analitico, ma anche chiaro e trasparente, riassume a pieno il lavoro svolto dal Consorzio. Permette inoltre di comunicare il reale contributo generato sull'ambiente, la salute e l'economia".</p> |
| <br>CONCESSIONARI | <p>"Un anello di congiunzione tra i diversi protagonisti della Filiera e un aiuto concreto nel promuovere una formazione ambientale tra noi aziende".</p>                    | <p>"Una figura costante e di supporto che ci ha permesso di elevare i nostri standard qualitativi, di formarci e di crescere come business, portando benefici in termini di immagine all'azienda".</p> | <p>"Trasparenza, condivisione, ascolto e miglioramento continuo: sono tutti i punti di forza del modello CONOU. Per migliorare ulteriormente, occorrerebbe ridurre la distanza e facilitare il dialogo tra il mondo della raccolta e quello della rigenerazione".</p> | <p>"È uno strumento importante che, oltre a testimoniare l'impegno e la trasparenza del Consorzio, favorisce il trasferimento di una cultura e di una coscienza ambientale a cittadini, aziende e istituzioni".</p>         |







## 4. Il CONOU e la sua Filiera

GRI 2-6; 308-1; 414-1

### 4.1 Il mercato degli oli lubrificanti in Italia

Il 2022 si presenta come una *Giano Bifronte*, con una flessione dei consumi di lubrificanti, correlata al rallentamento produttivo dell'industria nella seconda parte dell'anno, e nel contempo, con il record assoluto per le quotazioni delle basi lubrificanti, impattate, in Europa, dalle vicende della guerra in Ucraina e da una sostanziale carenza di produzioni.



La crescita globale nel 2022 è stata frenata dall'aumento dei tassi delle banche centrali per combattere l'inflazione e dall'invasione della Russia in Ucraina che continuano a pesare sull'attività economica. Inoltre, vi è stata una ricomparsa della diffusione del COVID-19 in Cina anche se la recente riapertura ha avviato la strada a una crescita più rapida del previsto. La crescita globale, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (IMF), dovrebbe scendere dal 3,4% per il 2022 al 2,9% nel 2023, per poi risalire al 3,1% nel 2024. L'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% del 2022 al 6,6% del 2023 e al 4,3% del 2024<sup>14</sup>.

Il commercio mondiale rallenta in misura significativa nel 2023 risentendo degli effetti sull'attività economica globale dell'elevata inflazione e dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina e torna a crescere a ritmi più sostenuti nel 2024-25.

A livello nazionale, secondo le analisi della Banca d'Italia, il PIL, dopo una crescita di quasi il 4% nel 2022, rallenterebbe nel successivo triennio, espandendosi dello 0,6% nel 2023 e dell'1,2% sia nel 2024 sia nel 2025. Le quotazioni energetiche rimangono relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo. L'inflazione, salita quasi al 9% in media nel 2022, scenderebbe al 6,5% nel 2023 e più decisamente in seguito, portandosi al 2% nel 2025<sup>15</sup>.

In questo contesto economico, il mercato degli oli lubrificanti ha visto variare il suo andamento rispetto al biennio precedente, contraddistintosi, in linea generale, da un andamento crescente. Nello specifico nel 2022 il consumo nazionale di oli lubrificanti era passato dalle 403 mila tonnellate di immesso al consumo del 2021 a oltre 384 mila tonnellate.

Il contesto appena descritto è perfettamente in linea con il trend nazionale che ha visto una progressiva riduzione del consumo di oli lubrificanti (-41% dal 2000 al 2022), principalmente dovuto all'evoluzione tecnologica e, per il comparto industriale, anche ad un rallentamento della produzione negli anni della crisi economica, della crisi da COVID-19 e del conflitto Russo-Ucraino. Gli oli lubrificanti sono prodotti ottenuti dalla miscelazione di oli base (minerali o sintetici) e additivi, e vengono impiegati prevalentemente nel settore industriale e dell'autotrazione, poiché consentono il corretto funzionamento degli impianti e dei motori (di autoveicoli, motoveicoli, macchinari agricoli o natanti) riducendo l'attrito delle componenti meccaniche in movimento.

Anche nel 2022 l'uso degli oli lubrificanti nel mercato italiano ha registrato una leggera prevalenza dell'industria rispetto all'autotrazione, con la prima che ha assorbito il 52% dell'immesso al consumo e la seconda il restante 48%.

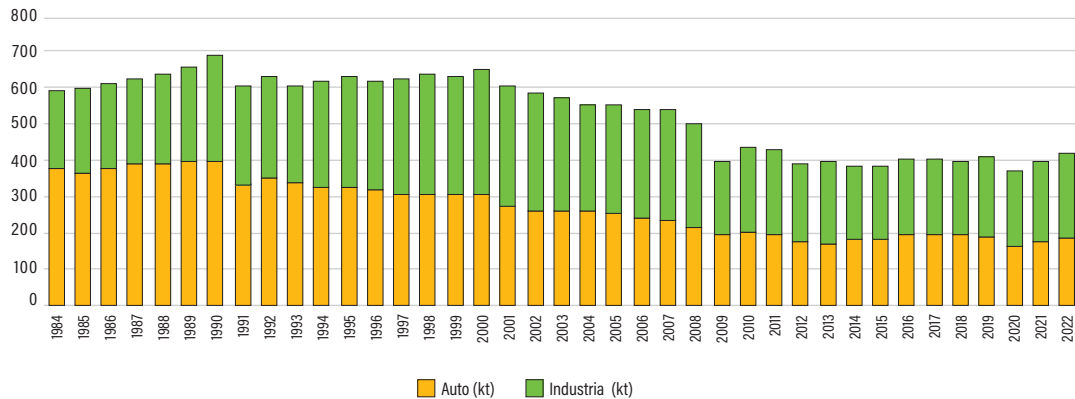
---

<sup>14</sup>) International Monetary Fund (IMF), World Economic Outlook, January 2023.

<sup>15</sup>) Banca d'Italia, Bollettino Economico n°1, 2023, Proiezioni-Macroeconomiche-Italia-gennaio-2023.pdf (bancaditalia.it).

## ANDAMENTO DELL'IMMESSO AL CONSUMO OLI LUBRIFICANTI IN ITALIA, 1984-2022 (kt)

Fonte: dati UNEM

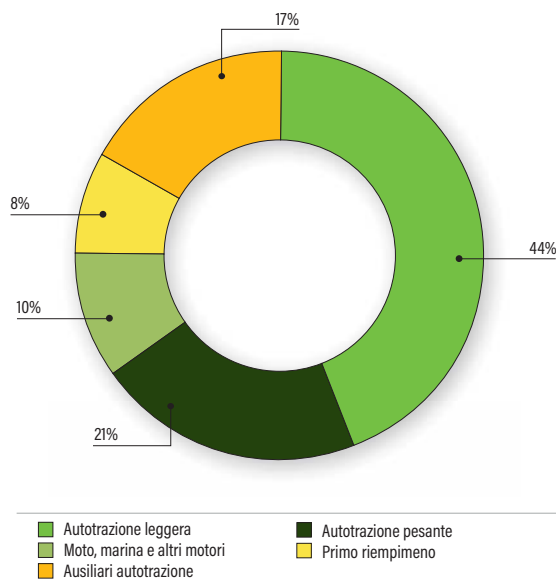


Nel 2022, al settore dell'autotrazione sono state destinate 184 mila tonnellate di oli lubrificanti. Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy<sup>16</sup>, l'utilizzo principale è stato quello per l'autotrazione leggera con il 44%, seguito dall'autotrazione pesante con il 21%, poi dagli ausiliari dell'autotrazione 17%, infine per l'olio motore di primo riempimento e per i motori di moto e altri veicoli, rispettivamente con 8% e 10%.

### Consumi di lubrificanti nel settore dell'autotrazione in Italia

#### IMPIEGO DEI LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE, 2022

Fonte: dati UNEM



Nel dettaglio degli impieghi, la maggior parte è destinata all'autotrazione leggera (gli autoveicoli) e a quella pesante (i camion); in aggiunta un ruolo rilevante è svolto dai cosiddetti primi riempimenti (l'olio nei mezzi nuovi di fabbrica) nonché dagli ausiliari (ovvero gli oli per ingranaggi, freni...). Nel complesso il settore è in ripresa rispetto al 2020, in particolare grazie all'autotrazione pesante e all'autotrazione leggera, che hanno risentito della ripresa del traffico delle autovetture del 2022. Infatti, si nota il forte recupero dell'autotrazione leggera con un aumento di quota relativa del 2,7% (sulla spinta della rinnovata mobilità privata dopo la pandemia) e il contestuale arretramento di quella pesante (sotto i colpi del rallenta-

<sup>16)</sup> Ex Ministero dello Sviluppo Economico, DGSAIE DIV. VI, Modello LO1, Dati sulla ripartizione degli impieghi di lubrificante nel settore dell'autotrazione, gen-dic 2022.

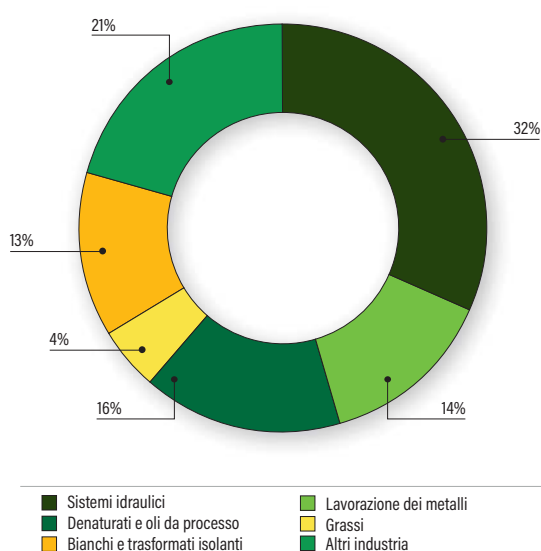
mento produttivo), mentre il 1° riempimento, dinanzi alla stasi del mercato degli autoveicoli, resta con una quota stabile.

Nel 2022 sono state immesse al consumo circa 200 mila tonnellate di oli lubrificanti per il settore industriale, in aumento del 10,7% rispetto all'anno precedente.

#### Ripartizione degli impieghi di lubrificanti nel settore industriale in Italia

##### IMPIEGO DEI LUBRIFICANTI NELL'INDUSTRIA, 2022

Fonte: dati UNEM



Nell'ambito di un calo generalizzato di questi utilizzi, in termini relativi si registra la crescita degli impieghi nella lavorazione dei metalli (in cui il nostro Paese ha un tessuto industriale di qualità ed efficienza) e degli oli idraulici.

Nel dettaglio degli impieghi, la maggior parte è stata destinata al comparto dei sistemi idraulici (32%), seguito dalla voce "altri"<sup>17</sup> (21%), dagli oli denaturati e da processo (16%), dai bianchi e trasformati isolanti (13%), dalla lavorazione dei metalli (14%) e, infine, dai grassi (4%).

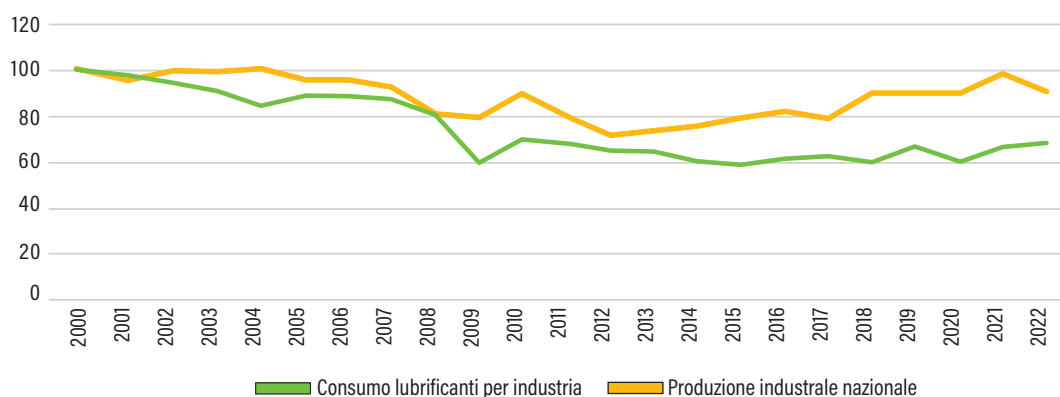
A partire dal 2000 la produzione industriale, a causa della recessione economica, è diminuita di oltre 29 punti percentuali e, analogamente, nello stesso periodo il consumo di oli per usi industriali si è ridotto del 33%.

<sup>17)</sup> La voce "altro" comprende turbine compressori, guide e slitte, altri non lubrificanti, oli idraulici non minerali resistenti al fuoco, ecc.



## INDICE DEI CONSUMI DI LUBRIFICANTI PER INDUSTRIA VS PRODUZIONE INDUSTRIALE NAZIONALE (Valore indice 2000=100)<sup>18-19</sup>

Fonte: dati UNEM E ISPRA



A seguito degli effetti positivi legati alle vaccinazioni e alla riduzione dei contagi nel mondo, dovremo valutare le nuove tendenze in ragione delle incertezze e scommesse sulla ripresa dell'assetto industriale e sulle nuove modalità di vita e consumo generate dalla crisi.

Dal punto di vista della produzione petrolifera, l'Italia si conferma, nonostante i processi di riduzione in corso, un importante centro di raffinazione nel panorama europeo: nel 2022 gli impianti di raffinazione nazionale hanno lavorato/miscelato 74,6 milioni di tonnellate di materie prime, +6% rispetto ai quantitativi del 2021, di cui 84% è greggio di importazione (il rimanente è greggio nazionale, semilavorati e biocarburanti); il greggio importato in conto proprio proviene prevalentemente dall'Africa (29%), dai Paesi europei (21%), dai Paesi dell'ex Unione Sovietica (21%), dal Medio Oriente (20%), e dall'America (9%).

Con le 74,6 milioni di tonnellate di materie prime lavorate sono stati prodotti in prevalenza gasolio (42%), benzine (20%), jet fuel, olio combustibile e nafta.

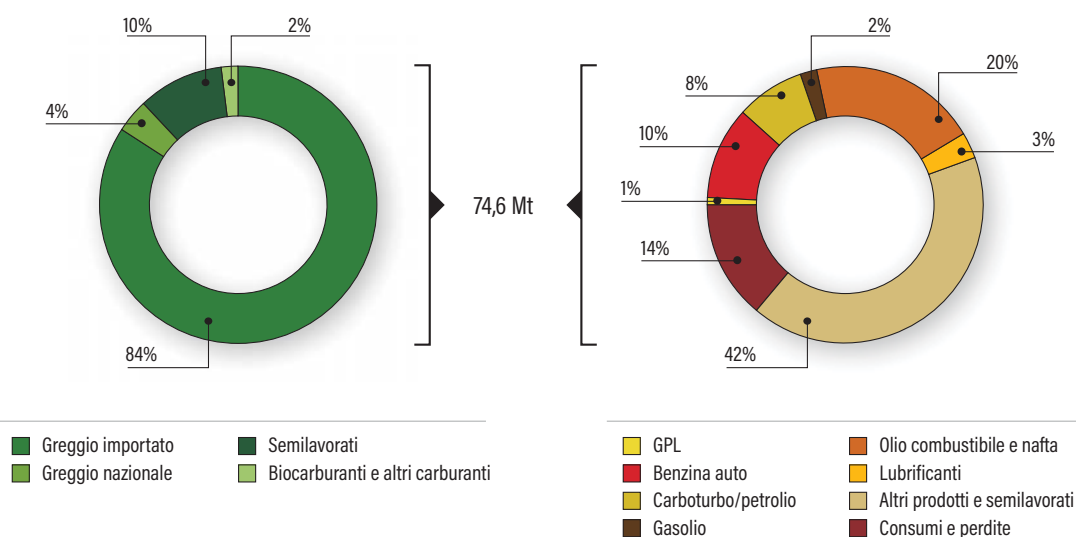
Gli oli lubrificanti rappresentano invece una piccola, sebbene importante, frazione percentuale dei prodotti della raffinazione (inferiore all'1%, con la produzione di basi concentrata in due raffinerie), considerato che l'Italia resta un esportatore netto di basi lubrificanti.

<sup>18)</sup> Conseguentemente ad un aggiornamento della fonte, che a partire dal 2018 ha adottato per l'indice la base 2015=100, sostituendo la base 2000=100 precedentemente utilizzata, i dati dal 2018 al 2022 sono stati riparametrati su base 2000=100, coerentemente con le precedenti rendicontazioni.

<sup>19)</sup> I dati alla base degli indici riportati nel grafico sono espressi in tonnellate.

## LAVORAZIONE E PRODUZIONE DELLE RAFFINERIE IN ITALIA, 2022

Fonte: dati UNEM



### Il mercato delle basi lubrificanti

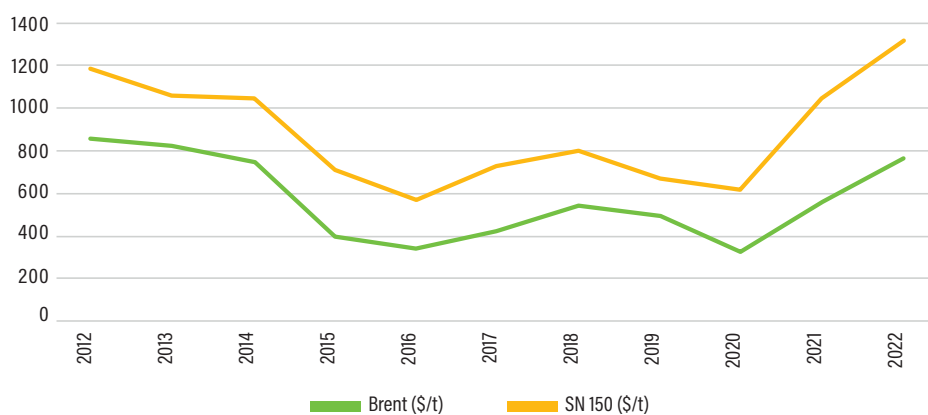
Di particolare interesse risulta essere l'evoluzione del mercato delle basi lubrificanti.

L'anno 2022 si è rilevato sorprendente, raggiungendo quotazioni da record storico assoluto, al di sopra dei 1.600 dollari per tonnellata durante il periodo giugno-agosto<sup>20</sup>.

Il valore medio dell'anno di 1.311 \$/t, peraltro in una fase in cui il cambio €//\$ si è portato alla parità, non rende giustizia all'anomalia del fenomeno, se non guardiamo ai tradizionali rapporti fra le basi e il greggio (Brent). Il grafico che segue illustra come le basi abbiano mantenuto una sorta di parallelismo nei movimenti rispetto al greggio:

### ANDAMENTO QUOTAZIONI BASI LUBRIFICANTI VS GREGGIO

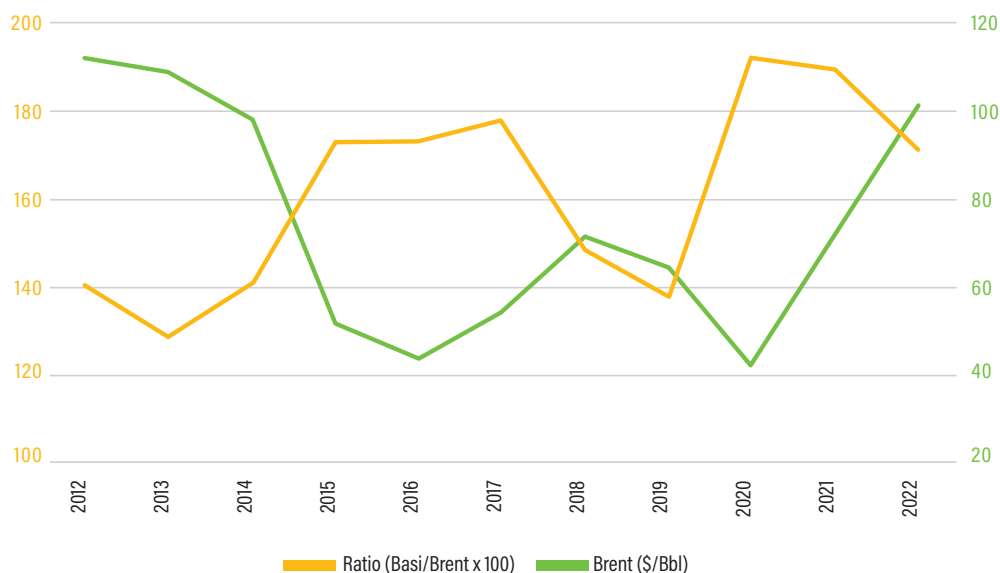
Fonte: ICIS LOR e IEA



<sup>20)</sup> ICIS Low Domestic per SN 150.

## ANDAMENTO RATIO BASI LUBRIFICANTI/BRENT X 100

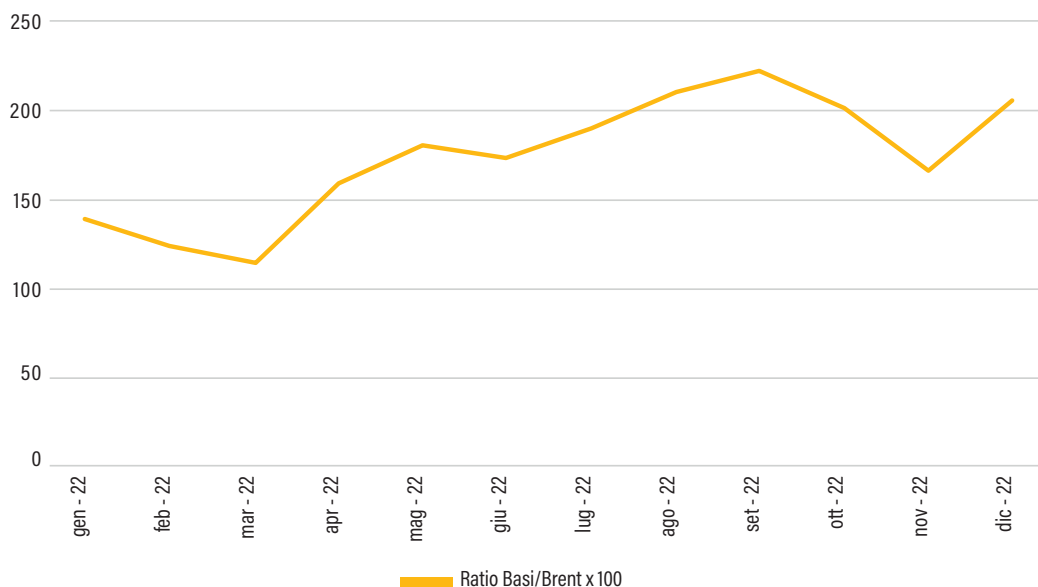
Fonte: dati UNEM e IEA



Il picco anomalo si evidenzia ancor meglio se si esamina il trend dei 12 mesi dell'anno 2022, con la seconda parte dell'anno collocata a livello di rapporto pari a 200.

## DETTAGLIO MENSILE RATIO BASI/BRENT X 100

Fonti: ICIS LOR e IEA



La spiegazione del fenomeno, peraltro in fase di progressivo rientro in finale di anno, sta nella carenza di disponibilità delle basi dalla Russia, aggiunta al lungo fermo, in Mediterraneo, della Raffineria di Livorno e in generale, alla carenza di produzione disponibile.



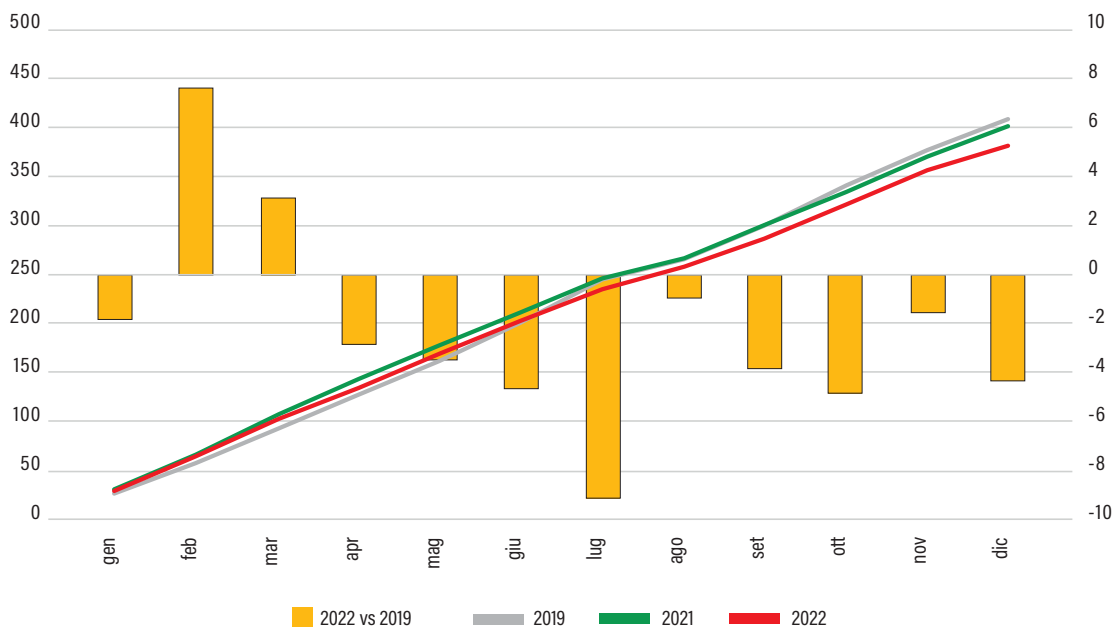
## 4.2 Le crisi globali

“ Nel 2022, grazie all'assunzione del controllo di rischi e impatti della pandemia, si è assistito a un'iniziale ripresa del mercato, in tendenziale riallineamento col periodo pre-pandemico, bruscamente interrottasi nella seconda parte dell'anno con l'avanzare della crisi economica e produttiva legata ai costi dell'energia e alla correlata ripresa dell'inflazione. ”

La correzione di rotta, a partire dal mese di aprile, è associata al crollo dei consumi di lubrificanti nell'industria, nel mentre permaneva un tendenziale ritorno alla normalità nel segmento autotrazione.

### IMMISSIONI AL CONSUMO LUBRIFICANTI 2022 VS 2021 E 2019 (kt)

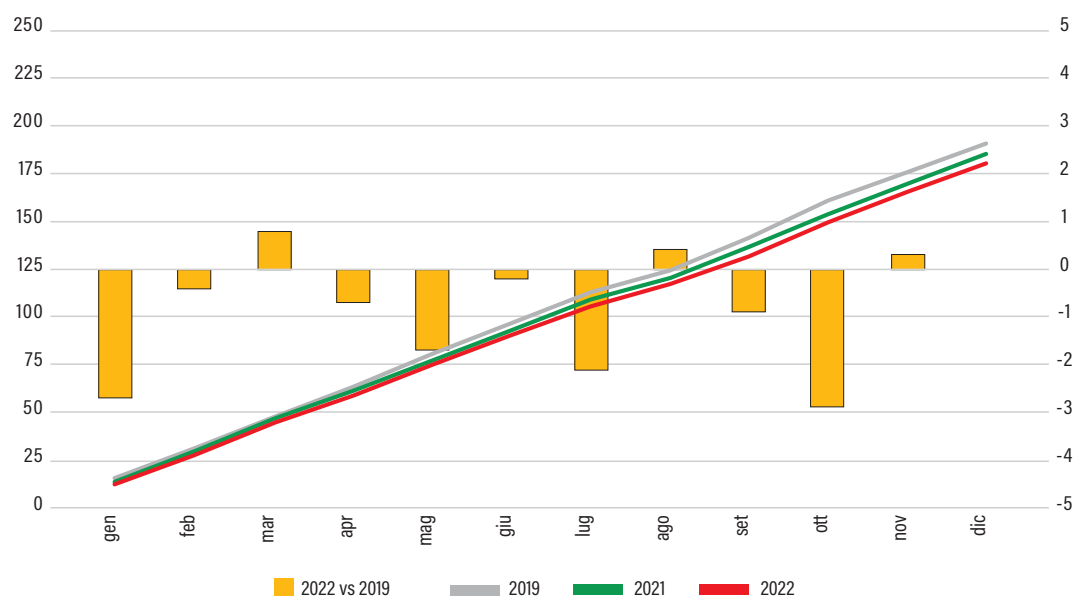
Fonte: dati CONOU



Come già accadde nella primavera del 2020 con l'esplosione del COVID-19, la raccolta ha continuato in modo più regolare, rallentando, sebbene in misura inferiore al mercato, vuoi per un naturale fenomeno di isteresi, vuoi per l'avvento di manutenzioni in sostituzione di marce produttive nel settore industriale che genera oli usati in assenza di acquisti contestuali per il riavviamento.

## DIFFERENZA MENSILE DEI CONFERIMENTI 2022 VS 2021 E VS 2019 (kt)

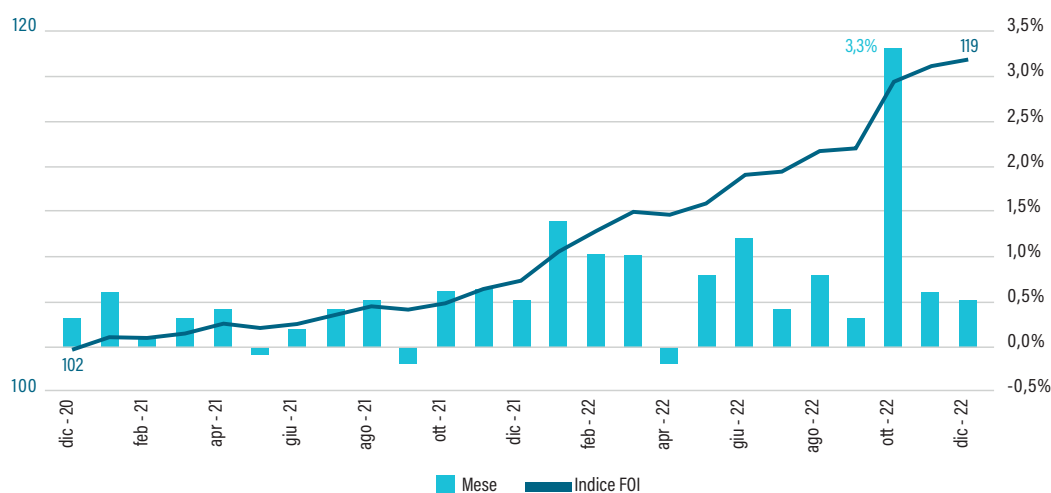
Fonte: dati CONOU



Nel frattempo, via via che si è attenuata l'emergenza COVID-19, si era avviata, in anticipo sullo scoppio della guerra in Ucraina, una tensione generale sui mercati. Da un lato abbiamo assistito, per la prima volta dopo tanti anni, a un rialzo del tasso di inflazione: l'Indice, dal mese di dicembre 2020, è sempre stato in forte ascesa toccando picchi elevatissimi anche in un solo mese.

## ANDAMENTO INDICE INFLAZIONE ITALIA (INDICE FOI), DICEMBRE 2022

Fonte: FOI



Di fatto, rispetto alla situazione quo ante, la Filiera ha fronteggiato un aumento inflattivo medio nell'anno di circa il 10%, che ha inevitabilmente impattato su tutta la struttura dei costi, ivi inclusi quelli, non di poco momento, del personale, ma ha avuto l'epicentro, come

noto, nei costi energetici.

Il 2022 si è infatti contraddistinto per le impennate dei costi dell'energia che hanno assunto forma analoga in tutti i segmenti (gas, energia elettrica e gasolio).

## INDICE TTF (TITLE TRANSFER FACILITY) PER IL GAS - €/Smc

Fonte: dati a2a



L'indice TTF (acronimo di Title Transfer Facility) è l'indice di borsa del gas naturale nel mercato dei Paesi Bassi, dove avviene la compravendita di gas naturale tra produttori e fornitori e da dove viene distribuito gas a tutta Europa. Il prezzo del gas è quindi strettamente connesso con quello dell'indice TTF, in base al quale i fornitori rivederanno il gas naturale ai clienti.

Non va tuttavia dimenticata l'importanza del gas metano, in particolare per gli stabilimenti di rigenerazione, che utilizzano il gas come combustibile per gli impianti, come materia prima per la produzione di Idrogeno, spesso necessario per i processi di finitura (Finishing) dell'olio nella parte finale del processo e come combustibile per gli impianti di cogenerazione finalizzati a produrre, oltre al vapore di processo, anche energia elettrica.

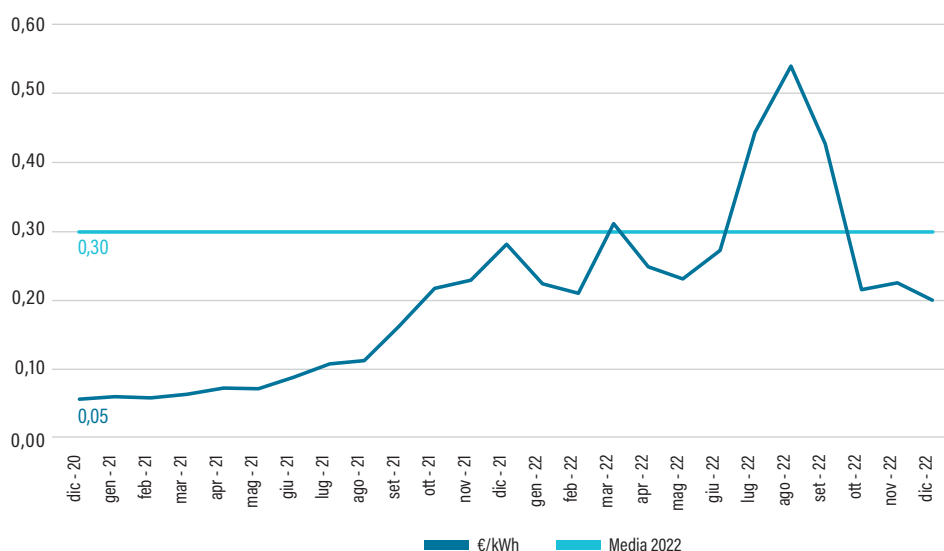
Analogo trend "sorprendente" ha mostrato il prezzo dell'energia elettrica, cui sono particolarmente sensibili le Imprese di raccolta per la gestione del loro deposito (seppure in parte compensate da eventuali autoproduzioni fotovoltaiche).





## PUN (PREZZO UNICO NAZIONALE) PER L'ENERGIA ELETTRICA €/kWh

Fonte: dati a2a

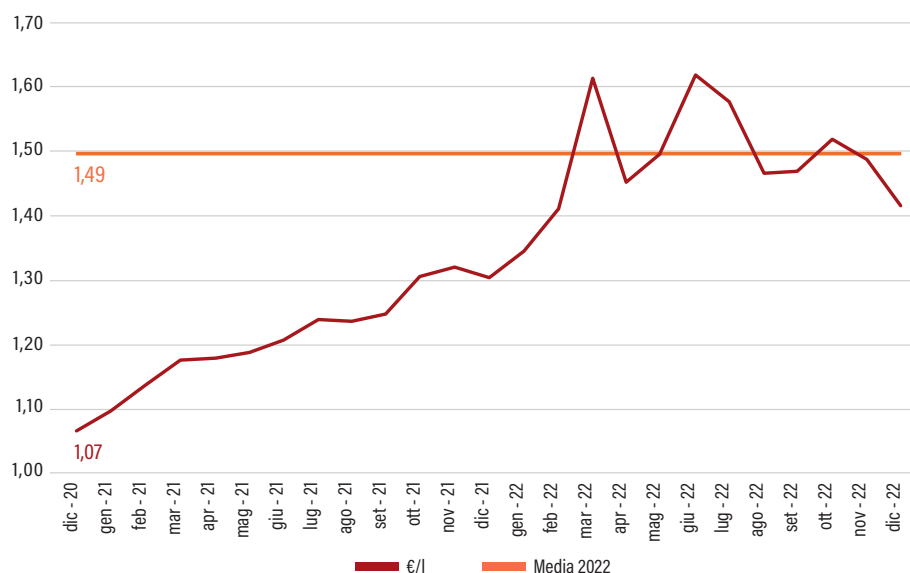


### Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) stabilisce il prezzo di riferimento dell'energia elettrica nel nostro Paese

Il PUN viene definito nella Borsa Elettrica Italiana, dove i produttori di energia vendono l'elettricità ai fornitori del libero mercato, che a loro volta rivendono ai clienti finali. Il prezzo varia di ora in ora in base alle leggi della domanda e dell'offerta: nelle fasce orarie in cui è più difficile produrre energia o la domanda di energia è maggiore il prezzo sarà più alto, e, viceversa, sarà più basso nelle ore in cui vi è maggiore offerta o minore domanda. Da ultimo esaminiamo l'evoluzione del prezzo del diesel, tuttora primo carburante per i trasporti sia dei mezzi di raccolta che di trasferimento a raffineria.

## PREZZO SIVA AL CONSUMO SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE DIESEL €/l

Fonte: MASE



Anche in questo caso abbiamo un'impennata dei costi, tuttora non rientrata, a seguito delle quotazioni del petrolio e, ancor più del diesel stesso, mercati affetti in modo significativo anche dalle sanzioni UE di embargo verso la Russia.

In breve, per valutare sommariamente l'impatto di questa crisi, nel corso del 2022, rileviamo che i tre principali vettori di energia della Filiera sono aumentati, nella media dell'anno, rispetto al dicembre 2020 nel modo seguente:

- GASOLIO Diesel €/l 0.42
- GAS €/sm<sup>3</sup> 1.23
- ENERGIA ELETTRICA €/kWh 0.25

Da ciò risulta evidente come, nonostante l'attenuazione del fenomeno in finale di anno, sulle Imprese della Filiera si sia abbattuto un enorme incremento di costo, che ha creato problemi a tutta la catena, dalla raccolta, al conferimento e, soprattutto, al trattamento. Dinanzi a questa situazione, va sottolineato come i provvedimenti del Governo (riduzione delle accise per tutto un semestre, credito di imposta per i consumatori di gas...) hanno comunque dato parziale sollievo alle tensioni. D'altro lato la nostra Rigenerazione ha potuto usufruire, grazie a contratti precedentemente stipulati in anticipo, di forniture di gas (e quindi elettricità da cogenerazione) a prezzi non lontani dai valori pre-crisi per i primi nove mesi dell'anno, seppure non su tutto il fabbisogno. Il CONOU ha saputo prontamente intervenire adeguando le modalità di incentivazione e supporto alla situazione, palesemente "fuori standard" che si è creata, introducendo meccanismi contrattuali di compensazione sulla crescita del prezzo del gas, ove necessario, compensazioni ai costi di trasporto per la raccolta nonché al valore dell'olio usato in ragione dell'uso alternativo, pur limitato, nella combustione. Su base annua, l'impatto potenziale sulla Filiera sarebbe stato, in assenza delle azioni di Imprese e Consorzio, dell'ordine di circa 45 milioni di euro. In realtà i contratti di coperture sul gas e i supporti CONOU hanno ridotto questo impatto, dimostrando, ancora una volta, come la coesione e il bilanciamento interno del sistema sia capace di garantire la sostenibilità anche dinanzi a gravi congiunture come quella attuale, a salvaguardia della continuità del sistema e della Circolarità 100%.

### **4.3 I numeri del Sistema e le attività di raccolta e rigenerazione**

#### **4.3.1 LA RACCOLTA**

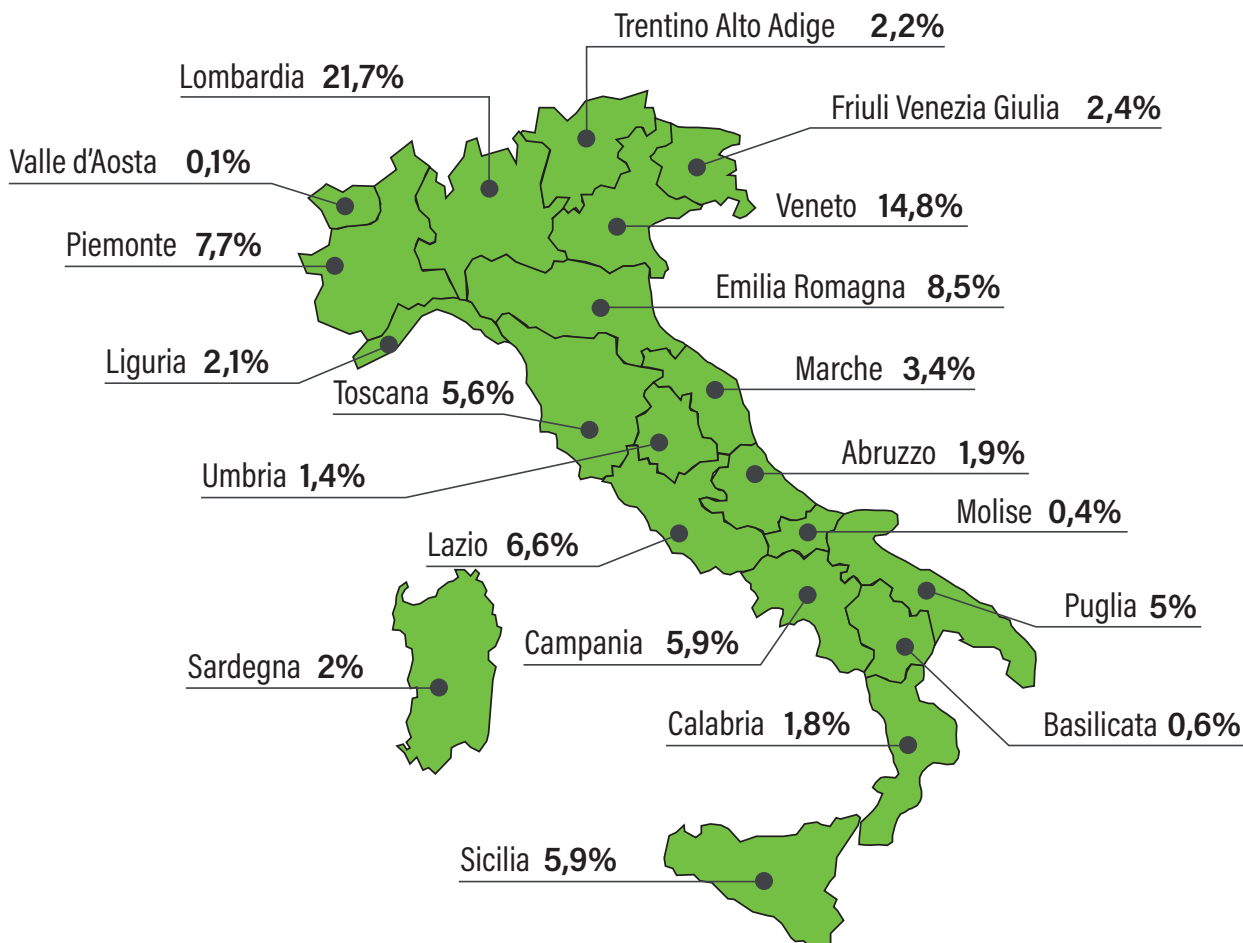
La raccolta è il cuore della funzione ambientale del Consorzio, ovvero l'attività che garantisce, da un lato, i produttori di lubrificanti (impegnati per legge a occuparsi del corretto smaltimento dell'usato generato dai loro clienti utilizzatori) e dall'altro gli utilizzatori stessi di lubrificanti, soggetti a norme vincolanti penalmente in merito a durata e dimensione dello stoccaggio temporaneo del rifiuto presso di loro.

In altri termini, il Consorzio, su mandato dei produttori di lubrificanti, deve fare in modo che gli utilizzatori non abbiano mai problemi per liberarsi, nei termini di legge, di questo rifiuto pericoloso.

Nel 2022, la rete dei Concessionari del Sistema CONOU conta 60 Aziende che hanno soddisfatto circa 290 mila richieste di prelievo (per l'86% oli usati e il 14% emulsioni) da parte di circa ben 103 mila detentori (89% oli usati, 11% emulsioni) distribuiti su tutto il territorio nazionale. Le richieste di prelievo del solo olio usato sono ripartite con le seguenti percentuali: dal settore dell'autotrazione arriva l'88% dei prelievi dell'olio usato (molto più frammentati), il settore industriale contribuisce per il 12% dei prelievi (con una presa media molto elevata da 1,6 tonnellate).

## DISTRIBUZIONE DELLA RACCOLTA PER MACRO-AREA GEOGRAFICA, 2022 (%)

Fonte: dati CONOU



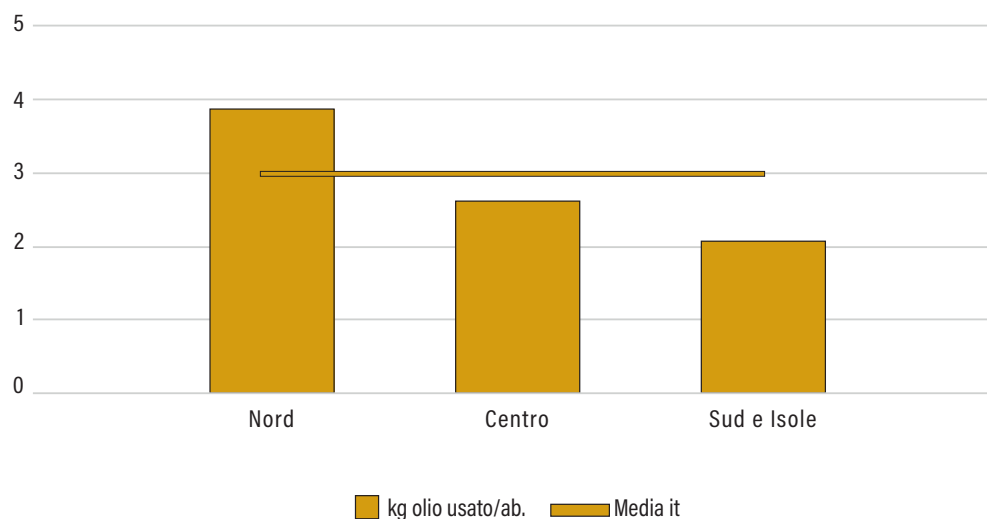
Il 59,5% del totale raccolto proviene dal Nord, e in particolare dalle regioni a maggiore densità di popolazione e di insediamenti industriali, tra cui la Lombardia con il 22% e il Veneto con il 15%. Dalle regioni del Centro è stato prelevato il 17%, solo dal Lazio arriva quasi il 7%; inferiore la percentuale per la Campania pari a 6% che contribuisce così a un totale del 23,5% per il Sud e le Isole. Le diverse regioni italiane contribuiscono variamente alla raccolta di olio usato, in ragione dell'assetto industriale e dell'intensità di flussi di movimento persone e beni.

In rapporto alla popolazione, a fronte di un valore medio di 3 kg di olio usato/persona, si hanno oscillazioni fra valori inferiori a 2 kg/persona (Valle d'Aosta, Campania, Basilicata e Calabria) e picchi superiori a 5 kg/persona (Veneto).



### INTENSITÀ DI PRODUZIONE DELL'OLIO USATO PER ABITANTE (kg/ab.)

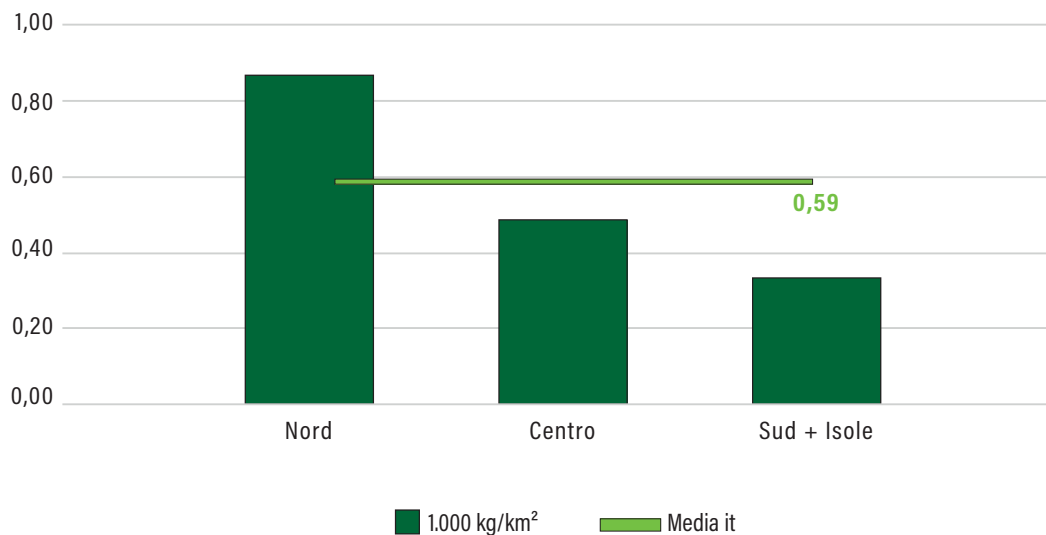
Fonte: dati CONOU



In rapporto alla superficie delle regioni, si registra una produzione del rifiuto pari a circa 600 kg/km<sup>2</sup>. Anche in questo caso abbiamo un'ampia variabilità con picchi di oltre 1.400-1.600 kg/km<sup>2</sup> (Veneto e Lombardia) o inferiori a 200 kg/km<sup>2</sup> (Valle d'Aosta, Basilicata, Molise, Sardegna).

### INTENSITÀ DI PRODUZIONE DELL'OLIO USATO PER ESTENSIONE TERRITORIO (1.000 kg/km<sup>2</sup>)

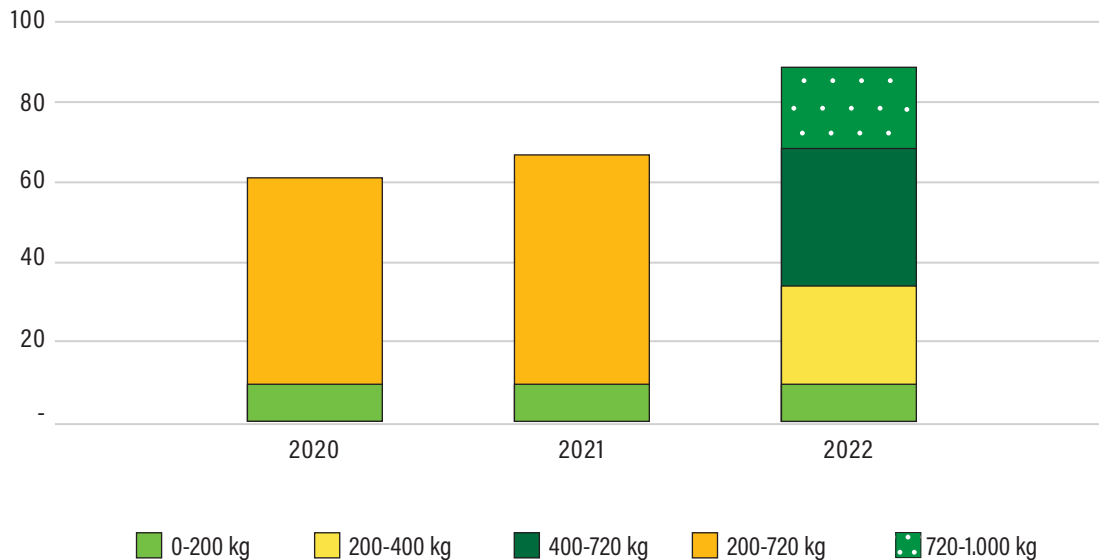
Fonte: dati CONOU



Delle 181 mila tonnellate raccolte nel 2022, circa 86 mila tonnellate (47% del totale raccolto) sono derivate dalla cosiddetta micro-raccolta, ossia da quei prelievi di piccoli quantitativi di olio usato per i quali il CONOU ha stabilito un meccanismo di incentivi alle Imprese di raccolta a compensazione degli extra-costi del servizio.

## ANDAMENTO DELLA MICRO-RACCOLTA IN ITALIA NEL TRIENNIO 2020-2021-2022

Fonte: dati CONOU



La micro-raccolta è stata tradizionalmente ripartita in tre fasce distinte, finalizzate a incentivare la raccolta anche di piccoli quantitativi, se del caso anche depositati in località di più difficile raggiungimento.

Di questo quantitativo, i carichi di peso intermedio (compresi tra 200 e 400 kg nella nuova versione contrattuale) concorrono al 27% delle tonnellate raccolte. Allo stesso modo, relativamente allo stesso periodo, i carichi più pesanti rappresentano il 38% mentre quelli di peso inferiore (tra 0 e 200 kg) il 11%.

Dal 2022 è stata riconosciuta contrattualmente una nuova fascia di micro-raccolta, fra i 720 e il 1.000 kg, al fine di compensare i differenziali di costo anche di questi prelievi rispetto a quelli nei siti industriali. Questa fascia ha contribuito alla micro-raccolta in ragione del 24%.

La gestione della micro-raccolta è infatti centrale rispetto al ruolo istitutivo del Consorzio; il mercato viene sì lasciato alla competizione fra i Concessionari-Raccoglitori, ma è necessario facilitare il soddisfacimento pieno degli obiettivi ambientali. L'incentivazione della micro-raccolta trae la sua origine proprio da questa complessità di variabili: da un lato il Concessionario è obbligato (da contratto) a recarsi a prelevare l'olio usato ovunque e per un qualunque quantitativo, dall'altro questa attività si svolge in un contesto di competizione fra Concessionari, che non hanno un territorio assegnato, dall'altro ancora è necessario che il Consorzio concorra a bilanciare i differenziali di costo di prelievo dai diversi produttori del rifiuto in ragione della raggiungibilità del sito e del volume da prelevare, migliorando anche l'equilibrio fra le Aziende di raccolta delle diverse zone di Italia. Quest'ultime, peraltro, si differenziano non solo per l'orografia e la viabilità ma anche per i contesti industriali e produttivi che possono essere diversi per taglia e dispersione sul territorio.

# IL RUOLO DELL'AUTISTA

La raccolta degli oli usati avviene in circa 103.000 depositi temporanei di produttori di rifiuti, che vengono raggiunti circa 3 volte ogni anno in media (per un totale di 290.000 prelievi). La stragrande maggioranza dei prelievi avviene nelle officine, piccole o grandi, dai meccanici o Concessionari. In questo caso i punti di prelievo dove il mezzo di raccolta deve recarsi per aspirare l'olio con le apposite attrezzature montate sul mezzo, deve poter raggiungere anche i siti più impervi, come ad esempio luoghi di montagna e presso un'officina non facilmente raggiungibile. Può trattarsi del classico "meccanico di villaggio", del quale il nostro autista deve conoscere, oltre che il nome proprio, anche costumi e comportamenti, orari in cui è aperto e in cui è possibile, evitando ingombri o altri ostacoli, per effettuare il prelievo.

È anche chiamato a recarsi e a raccogliere in isole minori, utilizzando il traghetto per raggiungerle, per poi completare il viaggio del suo mezzo con un percorso a ostacoli all'interno dell'isola.

Il rapporto che si instaura diventa un rapporto personale che crea anche le condizioni per effettuare una programmazione efficiente ed efficace dei viaggi:

► **Efficiente**, perché i costi per recarsi in un sito, spesso difficile da raggiungere, devono essere contenuti, eventualmente approfittando del passaggio in quella zona per altra motivazione inderogabile.

► **Efficace**, perché anche questi piccoli depositi temporanei devono rispettare le regole, non solo del corretto stoccaggio, ma anche dei limiti temporali e quantitativi stabiliti dal D. Lgs. 152/06 (il TUA, Testo Unico Ambientale).

In generale l'autista funge anche da consulente del meccanico, per la corretta tenuta del prodotto (i fusti contenitori devono essere collocati su un adeguato bacino di contenimento che sia

in grado di raccogliere eventuali sversamenti) nonché da consulente per la corretta compilazione di registri e formulari.

Il caso delle industrie (che coprono, con volumi medi molto più elevati dell'ordine di 1,6 tonnellate per prelievo, circa il 12% del numero dei prelievi) si configura peraltro abbastanza simile.

Anche in questo caso, normalmente, l'area di ingresso del nostro autista è una zona posteriore del sito produttivo, non quella presidiata da tecnici esperti (notoriamente attenti lettori della Gazzetta Ufficiale per la verifica dell'evoluzione normativa), ma quella presidiata dal magazzino.

Anche in questo caso, oltre alla conoscenza di orari e vincoli per l'accesso, il nostro autista può fornire il proprio contributo per trasferire input relativi alla segregazione dell'olio in ragione di temi relativi alla qualità.

Soprattutto nelle fabbriche, il nostro autista usa anche le sue insospettabili capacità visive e olfattive per riconoscere al volo olio potenzialmente inquinato o diluito con sostanze improprie, fungendo anche da analista di laboratorio senza strumenti, prevenendo la miscelazione e la diluizione di partite inquinanti che possano compromettere tutto il frutto di quel viaggio di raccolta o, peggio, di un intero serbatoio del raccoglitore.

Insomma, pur supportato dello staff dell'azienda raccoglitrice, l'autista della raccolta non è un semplice autista che compie un percorso predefinito, ma un conoscitore dell'olio e della sua qualità, della zona e del territorio, delle persone e degli addetti, delle norme di base, nonché detentore di una proattiva capacità di riprogrammare o affinare il proprio viaggio giornaliero.

Non è facile trovare autisti esperti dediti alla raccolta dell'olio, men che meno è facile sostituirli con la competenza digitale.

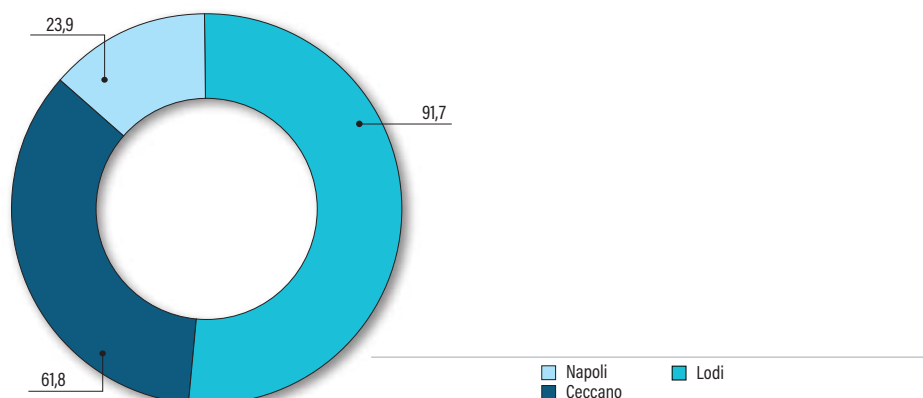
#### 4.3.2 LA RIGENERAZIONE

Le attività di rigenerazione costituiscono l'altra metà del ruolo ambientale del Consorzio; non basta raccogliere l'olio usato ma garantire (come da Direttive UE) la Priorità alla rigenerazione, evitando, ove possibile, usi ambientalmente molto meno efficaci (come la combustione). La rigenerazione è pertanto decisiva per conseguire la Circolarità 100% dell'olio minerale in Italia che ci qualifica come Eccellenza Europea.

A valle del processo di selezione svolto direttamente dal Consorzio, l'olio usato, tramite le libere contrattazioni fra Raccoglitori e Rigeneratori, viene indirizzato in uno dei tre impianti oggi riconosciuti come "di rigenerazione" nel nostro territorio. Sono impianti nati negli anni '60, ma che si sono evoluti con continuità nel tempo, per consentire alle basi rigenerate di essere competitive con quelle da petrolio.

#### LAVORAZIONI DI OLIO USATO CONOU NEL 2022 (kt)

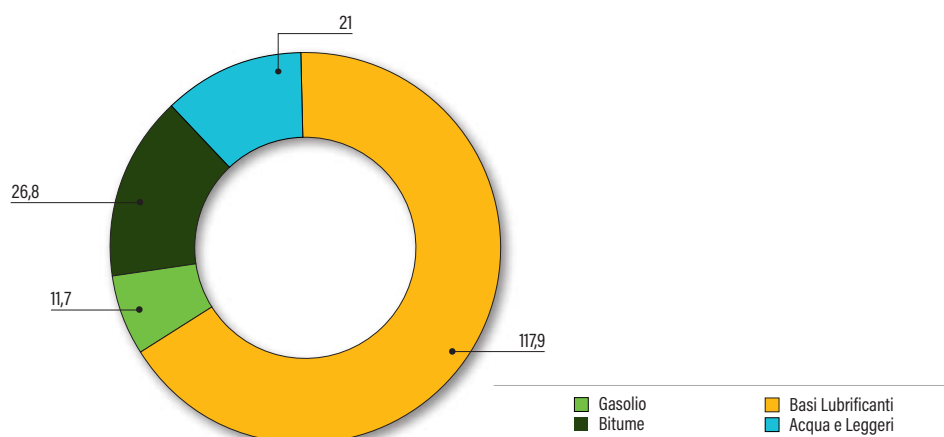
Fonte: dati CONOU



Nel corso del 2022 le Raffinerie hanno processato 177.400 tonnellate di olio usato, producendo basi rigenerate, gasoli, bitumi e, ovviamente idrocarburi più leggeri e acqua.

#### RESE DI RIGENERAZIONE DELL'OLIO USATO CONOU NEL 2022 (kt)

Fonte: dati CONOU

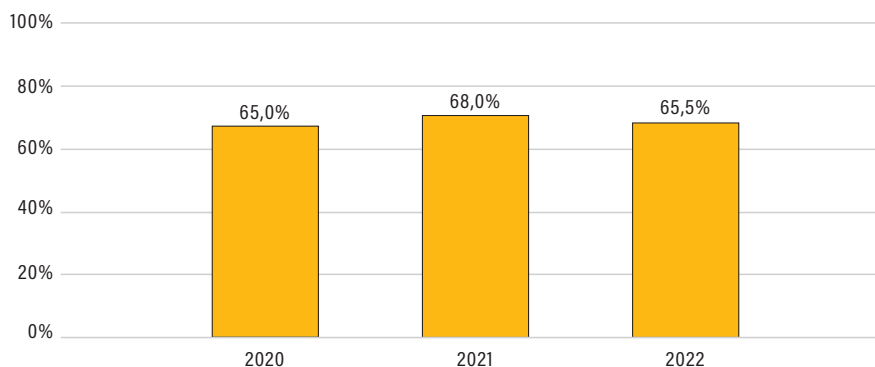


Si rileva come, nonostante i processi di degrado subiti dall'olio usato, la lavorazione negli impianti sia di tale efficacia da consentire una resa in basi lubrificanti nell'intorno del 67%.



## RESE % DI BASI LUBRIFICANTI CONOU NEL 2020-2021-2022

Fonte: dati CONOU



### 4.4 Qualità dell'olio usato

“ La Qualità, nella Filiera del CONOU, si articola su 3 assi portanti: controllo della Qualità dell'olio usato in ingresso, garanzia di Qualità sulle basi rigenerate e, dal 2022, attenzione alla Qualità dei processi. ”

#### 4.4.1 IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ OLIO USATO

Gli Standard di Qualità dell'olio usato, che stabiliscono se il rifiuto sia destinabile a rigenerazione oppure a combustione o, peggio, a termodistruzione sono in vigore sin dal 1996, con le tabelle del DM 392/96 che ha stabilito i parametri di selezione dell'olio usato. Con le direttive Europee del 2008 e del 2018 il Consorzio ha ampliato il proprio ruolo di selezione dell'olio usato assumendo anche il compito, invero delicatissimo, di indirizzare prioritariamente a rigenerazione gli oli usati se di qualità compatibile con le norme e il funzionamento degli impianti.

Il Consorzio esercita questa attività direttamente, tramite laboratori gestiti da imprese specializzate; quest'ultime presidiano con continuità i depositi consortili presso le raffinerie e provvedono, per ogni autobotte che il Raccoglitore consegna, a espletare un ampio set di analisi per la verifica del rispetto degli standard di rigenerabilità.

Nel corso del 2022 il Consorzio ha effettuato 7.805 set di analisi dell'olio usato, verificando in modo dettagliato e certo l'ipotesi iniziale di destinazione formulata, per la singola autobotte, dal Raccoglitore; questi si è basato per farlo sulla sua conoscenza del Produttore del rifiuto, sulle caratterizzazioni periodiche e sulle analisi preliminari condotte presso il proprio deposito autorizzato.

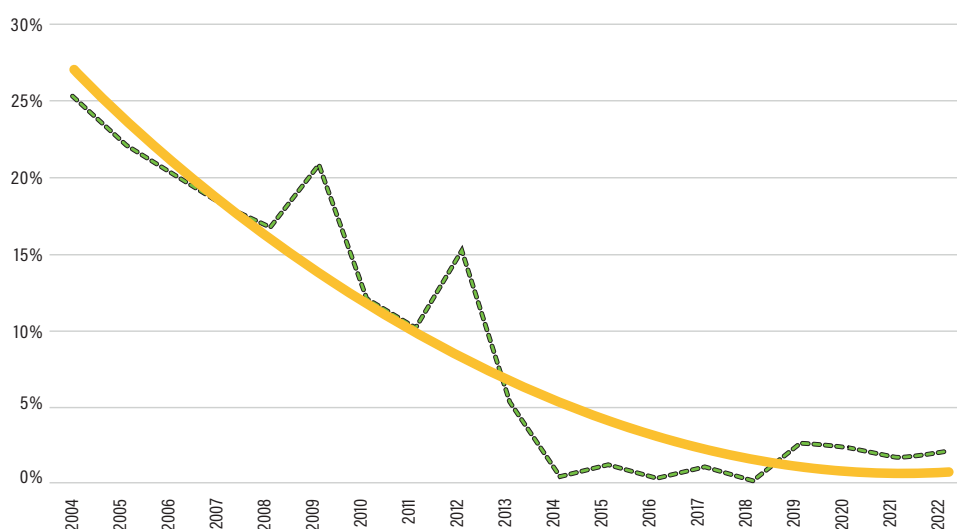
Se guardiamo ai principali fenomeni evolutivi verificatisi nel corso della storia del Consorzio, possiamo rilevare che a partire dal 2010, da un lato, la base di raccolta e rigenerazione si è ampliata con il crescere del recupero di olio dalle emulsioni industriali, dall'altro canto il livello di qualità dell'olio, in virtù dell'incremento dei quantitativi di provenienza industriale e viepiù dal trattamento emulsioni, è tendenzialmente peggiorato.

Ciò nonostante, il Consorzio ha cercato progressivamente di ampliare la quota di olio destinabile a rigenerazione e ridurre significativamente quella destinata a combustione o termodistruzione.

Se infatti esaminiamo il trend della quota non rigenerabile, vediamo come essa sia andata riducendosi, dal 2008 in avanti, da valori dell'ordine del 25% ai valori minimi di oggi.

### % NON RIGENERATO

Fonte: dati CONOU



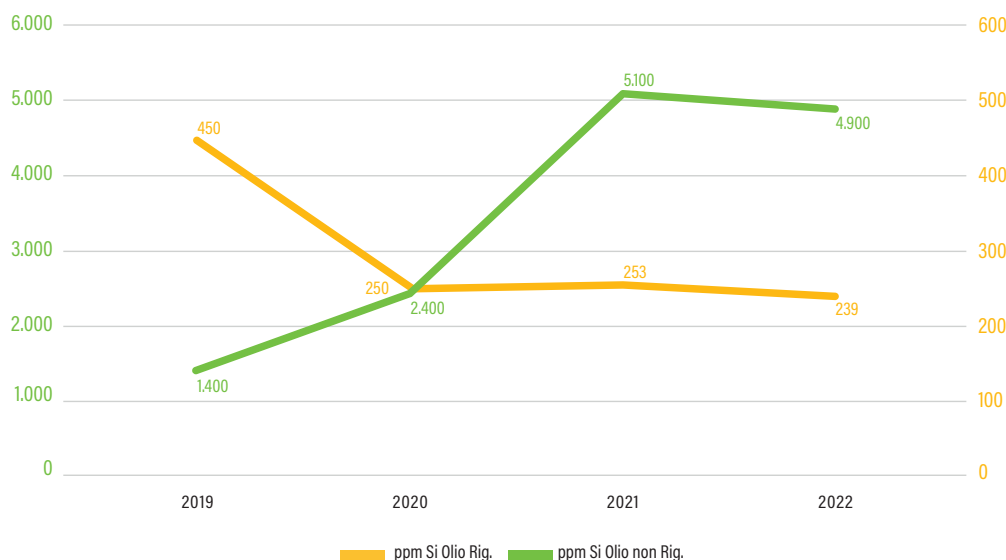
Soprattutto a partire dal 2014, quando si arrivò alla rigenerazione di fatto totale, la situazione relativa a certi inquinanti (come il Silicio e i metalli) ha evidenziato l'esigenza di una diversa gestione della Qualità in ingresso; a fronte dello sforzo di massimizzare i quantitativi da rigenerare infatti emergevano problematiche sugli impianti, dovute all'eccessiva concentrazione di tali inquinanti.

A partire dal 2018, pertanto, si è impostato un progetto specifico di "Gestione Qualità"; con ciò ovviamente non si intende che gli oli di peggiore qualità non fossero raccolti o gestiti, ma che si dovesse al meglio coordinare gli sforzi di Produttori, Raccoglitori e Rigeneratori, per concentrare gli oli peggiori in volumi sempre più ridotti, contrastando la diluizione che poteva costituire in prima istanza la tendenza spontanea degli operatori. Da lato della rigenerazione, peraltro, ci si è attivati per cercare di compensare al meglio le problematiche emerse con opportuni adattamenti impiantistici.

Insomma, se slogan avessimo dovuto adottare, sarebbe stato: **"Concentrare e Segregare"**, ovvero *concentriamo gli inquinanti e segreghiamo le partite peggiori, massimizzando l'invio a rigenerazione, evitando gli impatti negativi sugli impianti...*

## TENORE DI SILICIO NELL'OLIO USATO RIGENERABILE E NON RIGENERABILE

Fonte: dati CONOU



Il Silicio non è un inquinante dannoso alla salute, ma può danneggiare il processo di rigenerazione o compromettere la qualità desiderata del prodotto finale.

A titolo di esempio si può vedere come, a partire dal 2020, si sia mantenuto stabilmente basso il tenore di Silicio nell'olio da rigenerare pur a fronte delle variazioni del contenuto complessivo di Silicio nell'olio raccolto, cercando di concentrarlo nei piccoli quantitativi destinati a combustione.

Il tema della gestione della Qualità in ingresso si è rivelato pertanto decisivo per garantire la continuità della Circolarità totale e compensare il contenuto crescente di inquinanti nell'olio raccolto.

Pertanto, si tratta di un tema e di una modalità di gestione cui qualunque Filiera deve applicarsi una volta raggiunto un elevato livello di Circolarità, se prevale volontà di evitare la combustione del rifiuto.

### 4.4.2 QUALITÀ DELL'OLIO RIGENERATO

L'olio lubrificante durante l'uso subisce diversi tipi di degrado e inquinamento: gli stress derivanti dall'uso a elevate temperature provocano fenomeni di rottura delle molecole o di "cokizzazione" delle stesse; di qui la presenza, come sottoprodotti della rigenerazione, di gasoli (molecole più leggere di quelle del lubrificante) e bitumi (molecole più pesanti) e di molecole aromatiche, normalmente dannose anche alla salute.

D'altro canto, anche gli additivi di varia natura (contenenti spesso metalli e altri elementi), destinati a migliorare le prestazioni del lubrificante, si degradano e decompongono, lasciando nell'olio usato metalli pesanti o altre sostanze pericolose.

Inoltre, durante la sua "vita", il lubrificante, vuoi nei motori vuoi nei processi industriali, entra in contatto con altre sostanze (per esempio carburante nei motori o leghe metalliche) che gli trasferiscono fisicamente o chimicamente alcune loro particelle o componenti.

In conclusione, si finiscono per liberare nel lubrificante usato sostanze non solo incompatibili con l'uso originario, ma anche gravemente nocive per l'uomo e per l'ambiente.

La base rigenerata, pertanto, deve essere il risultato di processi che siano in grado di ripristinare la cosiddetta "sameness" (ovvero l'essere identica) alla base vergine (quella da raffinazione petrolifera), non solo separando le molecole idrocarburiche leggere e pesanti diverse da quelle dei lubrificanti, ma anche eliminando gli inquinanti di varia natura che si insediano negli idrocarburi caratteristici dei lubrificanti.

I processi di rigenerazione, pertanto, devono provvedere non solo a distillare e separare le molecole più leggere da quelle più pesanti, ma anche essere in grado di "aggregare" le molecole portatrici di sostanze spurie, vuoi con attacco con acidi, vuoi con estrazioni chimiche, vuoi con processi di idrogenazione. Quest'ultima fase, detta di finissaggio, è quella che garantisce la "purificazione" della base e che se correttamente realizzata consente di qualificarla come rigenerata.

Ben prima che si parlasse di "End of Waste", già nel 2007 un Decreto Ministeriale (29/01/2007) imponeva gli standard di qualificazione delle basi rigenerate nell'ottica sopracitata.

La tabella D2.2.1 del suddetto decreto ("caratteristiche degli oli lubrificanti ri-raffinati") fissava limiti non solo alle sostanze pericolose (gli IPA – Idrocarburi policiclici Aromatici, per esempio) ma anche al contenuto di residui di additivi (ceneri e residuo carbonioso) nonché all'acidità, al cloro e a eventuali acidi grassi residui presenti.

Che la Filiera disponga di impianti in grado di rispettare questi standard è un fatto irrinunciabile per mantenere quello che è uno dei nostri punti di forza, ovvero la qualità del prodotto rigenerato allineata con quello del prodotto vergine. Ciò spiega, anche da questo punto di vista, il risultato che l'Italia può vantare in termini di tasso di rigenerazione (98%) vs i valori medi dell'Europa (61%); un alto livello di rigenerazione è infatti favorito dalla certezza che le basi rigenerate trovino agevole sbocco nel mercato in alternativa al prodotto da raffinazione petrolifera e non finiscano, come accade spesso in Europa, nel ciclo della combustione per usi energetici.

Periodicamente, peraltro, il Consorzio effettua campionamenti sulle basi rigenerate prodotte in tutti e 3 gli impianti della Filiera e verifica, ad oggi sempre in modo positivo, che ci sia assoluta rispondenza alla Tabella D2.2.1.

#### 4.4.3 LA NUOVA FRONTIERA DELLA QUALITÀ: IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI

*Quanto sopra esposto riguarda il tema della Qualità dell'olio, ma non esaurisce il processo di miglioramento della Qualità in senso più ampio, intesa anche come qualità dei processi.*

I nuovi contratti con i Concessionari<sup>21</sup> della Filiera, avviati con l'inizio del 2022, hanno, fra l'altro, supportato il conseguimento di miglioramenti nei processi di Filiera, cui fanno seguito anche risparmi di costi e recuperi di efficienza, il tutto nell'ottica di migliorare la Sostenibilità e la Circolarità.

Di seguito si riportano alcuni brevi paragrafi che esaminano i principali esiti di questa politica di Qualità.

---

<sup>21</sup> Si segnala che nel 2022 non si sono aggiunti nuovi Concessionari rispetto all'anno precedente.



#### a. I Declassati

Al momento del conferimento al CONOU, il Raccoglitore opera una selezione preliminare degli oli, stimandone, sulla base delle sue informazioni di raccolta e di alcune analisi di laboratorio preventive, la qualificazione nelle varie categorie utilizzate dal CONOU:

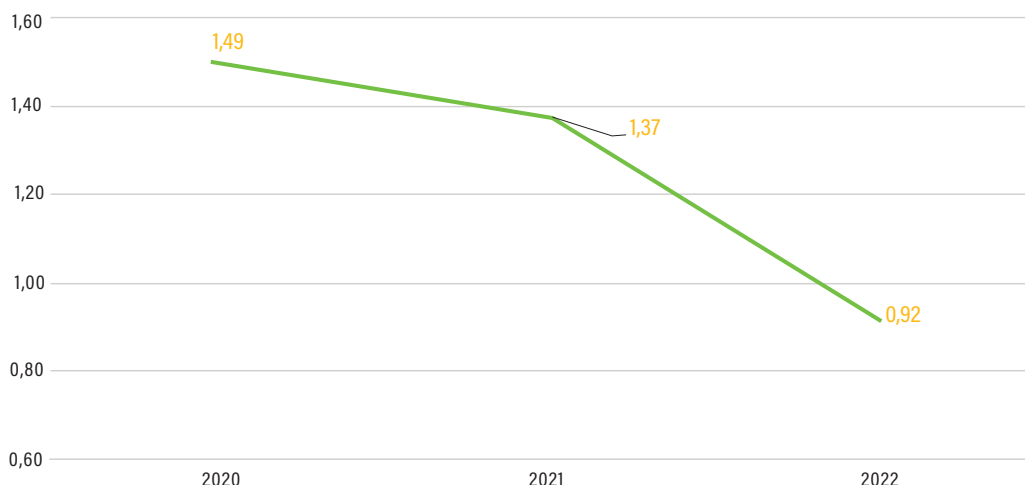
|                        |                                 |
|------------------------|---------------------------------|
| 01 - Oli Rigenerabili  | 08 - Oli Rigenerabili in deroga |
| 02 - Oli Trasformatori | 03 - Oli per Combustione        |
| 06 - Oli Chiari        | 04 - Oli per Termodistruzione   |

L'eventuale modifica di questa preselezione (che genera, appunto, un *Declassamento* del carico), effettuata sulla base delle analisi definitive svolte dal CONOU, appesantisce il processo di gestione del carico di olio usato, prolungando i tempi e dando origine a costi e al ricorso a procedure manuali.

Lo sforzo realizzato nel corso dell'anno 2022 ha prodotto risultati importanti, rilevabili dal grafico che segue, da cui si evince che l'attenzione al processo di pre-selezione, nonché la accuratezza delle verifiche preventive in fase di raccolta, hanno consentito di ridurre le anomalie ben al di sotto di 1 autobotte/giorno.

#### CONFERIMENTI "DECLASSATI" (N°/giorno lavorativo)

Fonte: dati CONOU



#### b. Il contenuto d'acqua

L'olio usato ha, per sua natura, un contenuto d'acqua che gli deriva dalle piogge (qualora lo stoccaggio preliminare sia esposto all'atmosfera), dalle fasi di stoccaggio presso il produttore del rifiuto, dal processo di raccolta, dalla gestione presso il deposito del raccoglitore; da ultimo, dagli oli di scrematura delle emulsioni che, per loro natura, hanno un contenuto di acqua elevato.

La tendenza è stata in crescita a partire dal 2014, con l'affermarsi di impianti di concentrazioni delle emulsioni che, consentendo di recuperare frazioni oleose prima destinate a combustione, hanno tuttavia avuto l'effetto di incrementare il tenore di acqua che, nel 2021, fu prossimo al 9% dopo aver superato, negli anni precedenti anche il 10%.

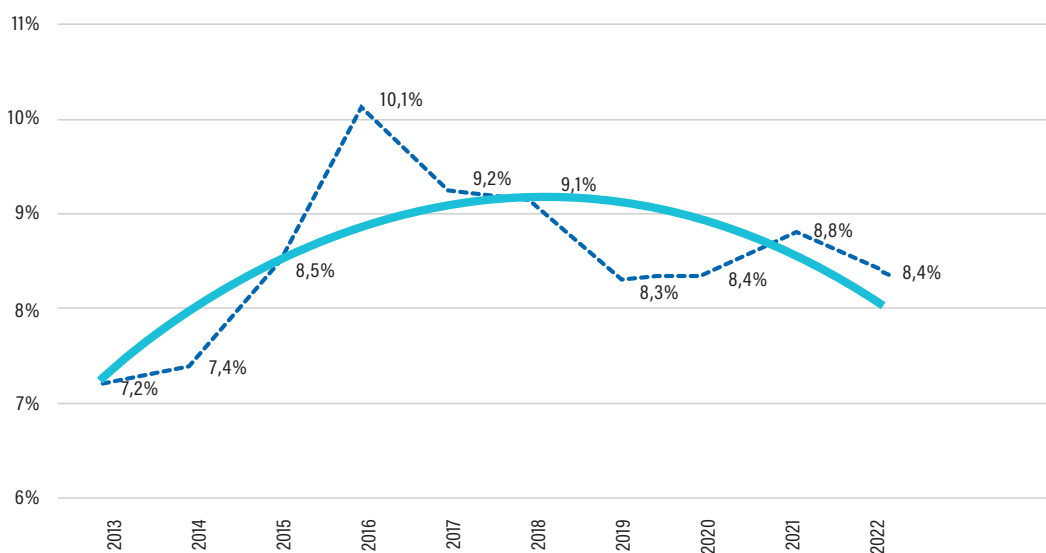
L'acqua contenuta nell'olio usato genera un costo addizionale di trasporto, nonché un aggravio dei costi energetici nei processi di trattamento e smaltimento presso la raffineria.

Il controllo del contenuto d'acqua ha consentito di ridimensionare i valori degli ultimi anni segnando una inversione di tendenza ben visibile nel grafico di seguito riportato.

In altri termini, possiamo rappresentare la riduzione conseguita nel 2022 rispetto al 2021 come un minor trasporto e trattamento di oltre 700 tonnellate di acqua, pari a circa 25 autobotti di sola acqua che non hanno più viaggiato nelle nostre strade.

### CONTENUTO DI ACQUA % - OLIO USATO

Fonte: dati CONOU



#### c. Certificazione EMAS

La certificazione ambientale EMAS è un severo test procedurale del sistema di gestione del deposito del Concessionario; fino al 2021 era prerequisito per la qualifica di Concessionario CONOU in alternativa alla sola certificazione ISO. Certamente richiede un impegno anche economico più severo e, alla data del 31/12/2021, era detenuta solo da 16 Concessionari.

Grazie al supporto e all'assistenza del Consorzio, nonché alla gestione di qualità delle nostre Aziende, nel corso dell'ultimo anno sono "entrate in EMAS", altre 3 Aziende di raccolta.

#### d. Ottimizzazione processo Prenotazioni

La qualità dei processi ha anche toccato le attività di interfaccia fra il Consorzio e le Aziende. Il servizio centralizzato di prenotazione dei conferimenti in raffineria, gestito dal Consorzio, ha migliorato i propri standard di affidabilità e occupazione dei tempi, controllando e migliorando la tempestività delle disdette e i cambi di programmazione. I casi di modifica imprevista si sono ridotti del 65%, rispetto al 2021, consentendo miglio-

menti nella gestione delle code al conferimento dell'olio usato da parte dei Concessionari, con minori tempi di attesa o tempi morti inutilizzati.

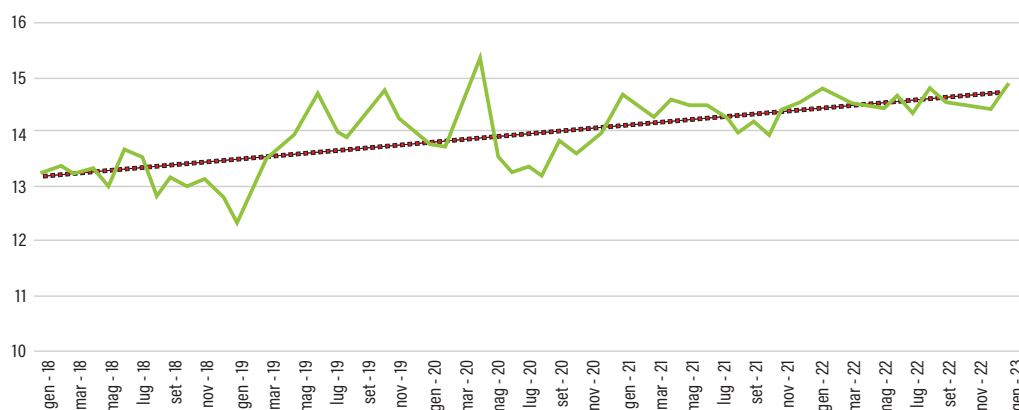
I 4 punti sopradescritti indicano come la ricerca della Qualità, a volte fatta anche di piccoli interventi o attenzioni, porti a miglioramenti di processo importanti e, di conserva, a riduzioni di costi. Su questa strada il Consorzio continua quindi a operare, mobilitando le Imprese di raccolta anche in gruppi di lavoro via via più coesi e stabili nel tempo.

#### 4.5 La nuova Frontiera dei lubrificanti: i Biolube

“Un'opportunità per costruire un percorso di fine vita e di Circolarità per i Biolube all'interno della Filiera del CONOU, con cui condividono produttori di oli, produttori di rifiuto, stoccaggi temporanei, punti di raccolta, trasporti e, in parte rigenerazione.”

#### VALORE MEDIO SAPONIFICAZIONE (mg/KOH/g)

Fonte: dati CONOU



Il grafico soprariportato illustra il valore della cosiddetta "saponificazione" degli oli usati raccolti dal CONOU, che misura la presenza di oli di origine vegetale nell'olio usato. Da esso emerge chiara la tendenza di una progressiva crescita della presenza di oli di origine vegetale (i biolubrificanti, appunto) all'interno della tradizionale raccolta di oli minerali.

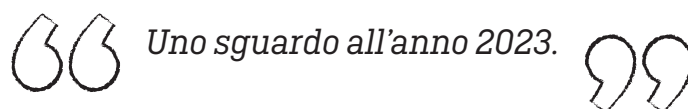
Il mercato dei biolubrificanti è infatti in progressiva crescita da cui consegue anche un progressivo incremento di quelli che giungono "a fine vita" (rifiuto). Essi hanno un'origine e una composizione chimica differenti dagli oli lubrificanti di origine minerale, non derivano dalla distillazione e dalla raffinazione del petrolio greggio, ma dalla reazione chimica detta "esterificazione" di acidi grassi (possibilmente di origine vegetale) con alcoli di vario tipo.

Di fatto, i Biolube vivono pienamente all'interno della Filiera degli oli minerali:

- spesso condividono le medesime aziende di produzione di lubrificanti vergini;
- hanno utilizzi e applicazioni che sono sempre sostitutivi degli oli minerali, rispetto ai quali possono, tuttavia, presentare vantaggi (per esempio biodegradabilità, elevata infiammabilità);
- condividono la totalità delle basi di utilizzo, quindi, dei punti di raccolta del rifiuto;
- dopo l'uso sono anch'essi rifiuti pericolosi;
- i Raccoglitori sono gli stessi degli oli minerali;
- i biolubrificanti possono presentare diverse opportunità di rigenerazione;
- utilizzo come materia prima a cicli produttivi di biocarburanti;
- fonte di recupero di alcoli superiori pregiati.

Nonostante la mancanza di un quadro normativo esplicito, il Consorzio sta programmando, a titolo sperimentale, una sorta di raccolta differenziata di questi oli, una volta giunti a fine vita; in parallelo, presso gli operatori industriali inclusa la rigenerazione di Filiera, inizia a trovare luogo una sperimentazione per affinare o promuovere forme evolute e dedicate di rigenerazione o riciclo, ricercando le opzioni più economicamente e ambientalmente sostenibili, per riscattare a nuova vita i biolubrificanti esausti.

#### **4.6 Il 2023: tendenze del mercato e andamento della raccolta**



Il 2022 è stato l'anno della guerra Russo-Ucraina che comunque resta (perdurando la guerra) lo snodo di tutte le conseguenze economiche ed energetiche anche nel 2023.

In termini operativi lo stato di guerra prosegue, pur limitato, per la più parte, a scontri fra missili e droni, stante la stasi che sul fronte terrestre la stagione invernale impone. Si segnala peraltro che questa fase della guerra, con queste modalità "aeree", finisce per colpire molto più le popolazioni, sia direttamente, con drammatici bombardamenti sulla capitale Ucraina, sia indirettamente attraverso i bombardamenti alle infrastrutture energetiche.

Cionondimeno, in questo inizio anno, si registra un'attenuazione delle criticità che hanno marcato l'anno appena trascorso, in particolare sul fronte energetico.

Il prezzo del greggio si è stabilizzato attorno agli 80\$/Bbl, pur sempre elevato ma più stabile.



### Brent \$/Bbl - TENDENZA 2023

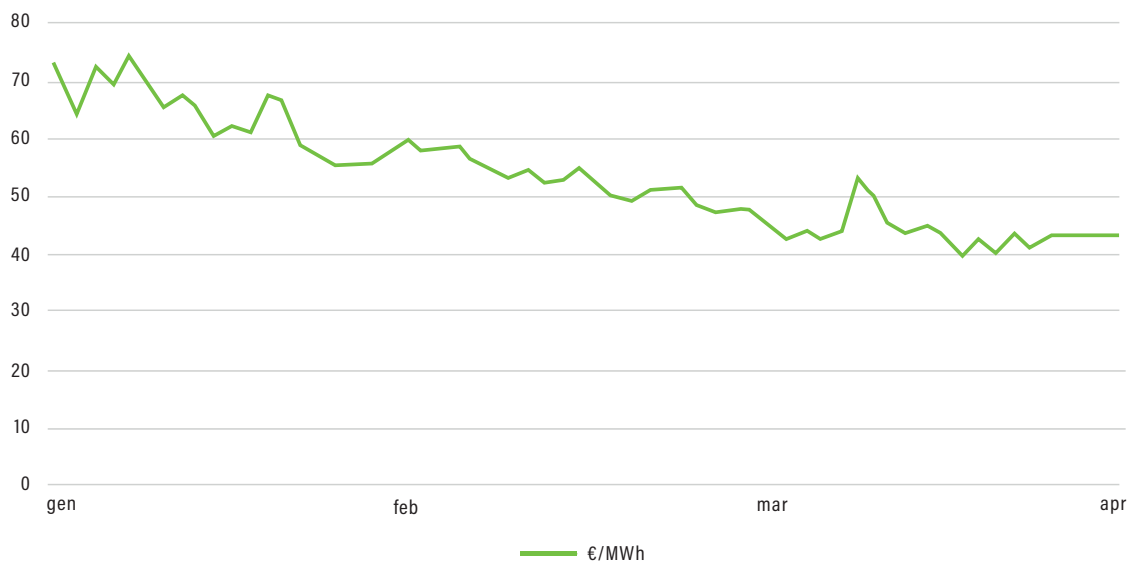
Fonte: IEA



Nel contempo, anche il TTF (l'indice del prezzo del Gas) ha mostrato una tendenza al ribasso e alla stabilità almeno in questa prima parte dell'anno, portandosi poco al di sopra dei 40€/MWh.

### TTF €/MWh - TENDENZA 2023

Fonte: yahoo.com

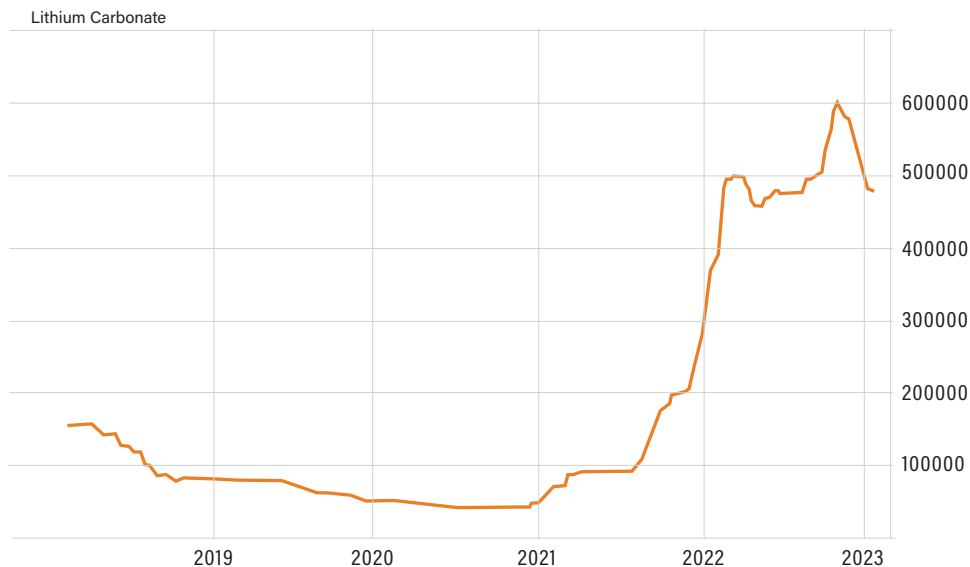


Per quanto attiene le materie prime critiche<sup>22</sup> si evidenzia, a esempio, la discesa, in questo inizio d'anno, del prezzo del Litio, dopo la grande cavalcata dalla fine del 2021, che ha portato i prezzi ad un aumento di un fattore 14-15 circa; all'inizio del 2023 si è avuta una brusca riduzione a un fattore 6 rispetto alla fine del 2020 (vedi grafico, prezzi espressi in valuta della Repubblica Popolare Cinese CNY/t).

<sup>22</sup> Le materie prime critiche sono quelle di importanza economica caratterizzate da alto rischio o volatilità di fornitura. Molte di esse sono essenziali per i settori strategici in via di sviluppo, quali le energie rinnovabili, la mobilità elettrica, le tecnologie digitali e dunque fondamentali per la transizione ecologica ed energetica nonché per la crescita di innovative filiere industriali nazionali.

## PREZZO DEL LITIO IN CNY/t (1CNY≈0,14-0,15 \$)

Fonte: tradingeconomics.com



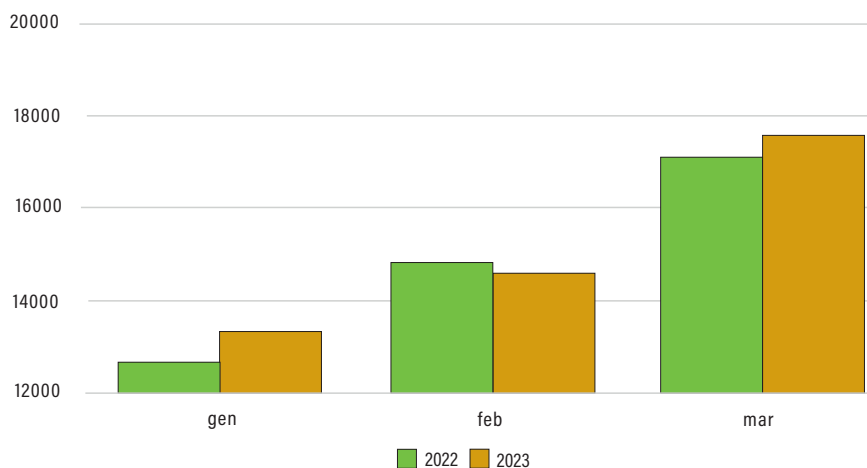
Sul fronte del PIL in Italia, le previsioni aggiornate registrano, nonostante tutto, un +0,4%, con +0,2% su investimenti e consumi. Sebbene quindi sulla situazione economica sembri aprirsi uno spiraglio di speranza, l'instabilità e l'incertezza continuano a persistere.

Durante il 2023, stando ai dati MASE del primo bimestre, i consumi petroliferi sono aumentati dell'1,4% (trainati dalla mobilità a benzina). Al contrario il settore lubrificanti ha subito una flessione, nello stesso periodo, di circa il 7%, da attribuire totalmente alla frenata dei consumi industriali.

Ciò nonostante, la raccolta di oli usati all'interno del Consorzio, nei primi 3 mesi dell'anno, fa registrare un lieve aumento, di poco inferiore al 2%.

## ANDAMENTO MENSILE DELLA RACCOLTA, TENDENZA 2022-2023 (t/mese)

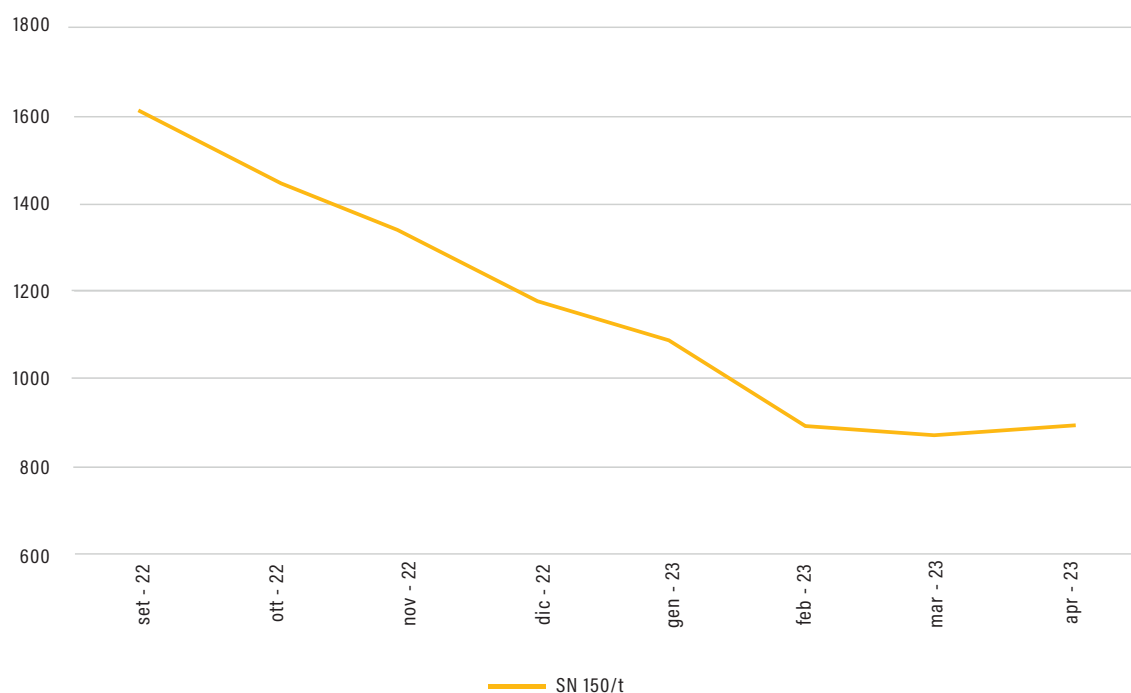
Fonte: dati CONOU



Dal punto di vista degli impatti economici sulla Filiera, si evidenzia una tendenza progressiva alla riduzione dei prezzi di mercato delle basi (vergini o rigenerate), arrestatasi con il mese di marzo.

#### QUOTAZIONE ICIS LOR SN 150 \$/t

Fonte: ICIS



Ne consegue la necessità, dopo il secondo semestre 2022 durante il quale erano stati azzerati i supporti alla rigenerazione, di tornare a supportarne la operatività, seppure con valori ridotti (nel primo trimestre 2023 il cosiddetto corrispettivo è tuttora rimasto a valore nullo), mentre nel secondo trimestre potrebbe essere definito nell'intorno di 200 €/t.

Nondimeno, stante la riserva disponibile che consente di assorbire extra costi, il Consorzio continua a mantenere stabile il contributo oli usati pagato dalle imprese che immettono al consumo i lubrificanti al valore minimo storico di 70 €/t.



## 5. L'impatto ambientale

GRI 302-1; 302-2; 303-1; 303-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-7

### 5.1 I consumi e le emissioni del CONOU

#### 5.1.1 CONSUMI IDRICI

##### I consumi idrici del Consorzio

L'acqua consumata dal Consorzio è unicamente connessa agli uffici (servizi igienici e area break) della sede ubicata all'interno di un grande edificio che accoglie diverse imprese o attività. Pertanto, l'acqua che alimenta i bagni e la cucina dell'area break proviene dalle condotte condominiali, allacciate alla rete idrica cittadina. Nel 2022, CONOU ha consumato 0,78 mega litri di acqua dolce proveniente da area a stress idrico, in aumento del 47% rispetto all'anno precedente (per le motivazioni si veda nel paragrafo che segue quanto è riportato per l'energia direttamente consumata dal CONOU). Si evidenzia che nel 2021, il Consorzio ha disposto l'esecuzione di una verifica della qualità dell'acqua calda sanitaria, attraverso analisi microbiologiche, dalle quali non si è riscontrato alcun rischio contaminazione.



**Tabella 2 GRI 303-3 Prelievi idrici - sede CONOU**

| Prelievo idrico della sede di CONOU                     | UdM | 2021 | Aree a stress idrico 2021 | 2022 | Aree a stress idrico 2022 |
|---------------------------------------------------------|-----|------|---------------------------|------|---------------------------|
| <b>Acqua prodotta (totale)</b>                          | MI  | 0,53 | 0,53                      | 0,78 | 0,78                      |
| Acqua dolce ( $\leq 1000$ mg/L solidi disciolti totali) | MI  | 0,53 | 0,53                      | 0,78 | 0,78                      |

#### I consumi idrici di Concessionari e Rigeneratori

Per quanto riguarda invece l'acqua prelevata dagli operatori di Filiera, nello specifico Concessionari e Rigeneratori, la maggior parte del prelievo, esattamente il 96% deriva da pozzo, il 3% da acqua di acquedotto, e per la restante parte deriva da acqua prodotta ricavata dal trattamento emulsioni e da acqua di fiumi e laghi. Complessivamente, il totale dei prelievi di acqua è diminuito nel 2022 del 14% rispetto allo scorso anno in modo sostanzialmente equivalente per i Rigeneratori e Raccoglitori (ovviamente con pesi relativi differenti). La tabella sottostante illustra il dettaglio dei prelievi di acqua da parte di Concessionari e Rigeneratori<sup>23</sup>:

**Tabella 3 GRI 303-3 Prelievi idrici - Concessionari e Rigeneratori**

| Prelievo idrico di Concessionari e Rigeneratori | UdM | 2021            | Aree a stress idrico 2021 | 2022            | Aree a stress idrico 2022 |
|-------------------------------------------------|-----|-----------------|---------------------------|-----------------|---------------------------|
| <b>Acque da fiumi, laghi e corsi d'acqua</b>    | MI  | <b>0,01</b>     | <b>0,01</b>               | <b>0,01</b>     | <b>0,01</b>               |
| Acqua potabile                                  | MI  | 0,01            | 0,01                      | 0,01            | 0,01                      |
| Altre tipologie di acqua                        | MI  | -               | -                         | -               | -                         |
| <b>Acque da pozzo</b>                           | MI  | <b>1.277,76</b> | <b>630,45</b>             | <b>1.138,36</b> | <b>629,75</b>             |
| Acqua potabile                                  | MI  | 647,28          | 0,08                      | 508,58          | 0,07                      |
| Altre tipologie di acqua                        | MI  | 630,48          | 630,38                    | 629,78          | 629,68                    |
| <b>Acqua prodotta</b>                           | MI  | <b>53,48</b>    | <b>0,72</b>               | <b>1,03</b>     | <b>0,97</b>               |
| Acqua potabile                                  | MI  | 0,70            | 0,70                      | 0,96            | 0,96                      |
| Altre tipologie di acqua                        | MI  | 52,78           | 0,01                      | 0,07            | 0,00                      |
| <b>Acqua di acquedotto</b>                      | MI  | <b>37,25</b>    | <b>9,81</b>               | <b>40,39</b>    | <b>11,42</b>              |
| Acqua potabile                                  | MI  | 36,01           | 8,57                      | 35,85           | 6,91                      |
| Altre tipologie di acqua                        | MI  | 1,24            | 1,24                      | 4,51            | 4,51                      |
| <b>Totale prelievo di acqua</b>                 | MI  | <b>1.368,50</b> | <b>640,96</b>             | <b>1.179,78</b> | <b>642,14</b>             |

<sup>23</sup> Si segnala che i dati 2021 sono stati riesposti "in seguito a riallineamento dei valori già indicati da Concessionari e Rigeneratori".

## 5.1.2 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

### I consumi di energia del Consorzio

Nel corso del 2022, la sede del Consorzio ha registrato consumi in aumento del 54% rispetto al 2021, per un totale complessivo di GJ 310,93. Per ciò che concerne il consumo di energia elettrica, il Consorzio si approvvigiona maggiormente da energia proveniente da fonti non rinnovabili, per un consumo, nel 2022, pari a GJ 122,07 in aumento del 36% rispetto all'anno precedente. L'aumento è dovuto, principalmente, all'introduzione, a partire dal 2022, nella propria flotta aziendale, composta da un totale di 8 auto, di cui 2 auto elettriche, per un consumo di GJ 4,52. Per quanto riguarda i consumi delle altre auto, sono ripartiti tra benzina e gasolio per un totale di GJ 188,86, in aumento rispetto al 2021, del 67%, da imputare, principalmente, alla piena ripresa delle attività e quindi degli spostamenti, in seguito al periodo di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19. La tabella sotto riportata illustra, nel dettaglio, i consumi del Consorzio per il biennio 2021-2022:

**Tabella 4 GRI 302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione**

| Consumi della sede di CONOU                | UdM       | 2021          | 2022          | DELTA      |
|--------------------------------------------|-----------|---------------|---------------|------------|
| <b>Consumo totale di energia elettrica</b> | <b>GJ</b> | 89,50         | 122,07        | 36%        |
| <i>da fonti non rinnovabili</i>            | <b>GJ</b> | 89,50         | 117,55        | 31%        |
| <i>ricarica auto elettrica</i>             | <b>GJ</b> | 0             | 4,52          | -          |
| <b>Consumi flotta aziendale</b>            | <b>GJ</b> | 112,89        | 188,86        | 67%        |
| <i>di cui Gasolio</i>                      | <b>GJ</b> | 92,64         | 111,87        | 21%        |
| <i>di cui Benzina</i>                      | <b>GJ</b> | 20,25         | 76,99         | 280%       |
| <b>Consumi totali</b>                      | <b>GJ</b> | <b>202,38</b> | <b>310,93</b> | <b>54%</b> |

Il quadro di forte incremento dei consumi di energia, pur molto contenuti, della sede consortile trova la sua ragione d'essere nella fine dei provvedimenti di smart working obbligato dall'emergenza pandemica e della conseguente fine della chiusura degli uffici o, comunque, delle presenze ridotte negli stessi.

A titolo di esempio riportiamo la tabella che illustra la % di ore di smart working sul totale delle ore lavorate negli anni 2020, 2021, 2022:

| Ore lavorate CONOU             | UdM               | 2020  | 2021  | 2022  |
|--------------------------------|-------------------|-------|-------|-------|
| <b>Ore lavorate totali</b>     | <b>Ore x 1000</b> | 34,42 | 37,40 | 36,73 |
| <i>di cui in smart working</i> | Ore x 1000        | 27,5  | 31,1  | 11,7  |
| <i>% smart working</i>         | %                 | 80%   | 83%   | 32%   |

### Le emissioni di GHG del Consorzio

In conformità con quanto previsto dal principale standard di rendicontazione delle emissioni, il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, di seguito viene riportato un dettaglio sulle principali emissioni generate, direttamente e indirettamente, dal Consorzio.



Le emissioni dirette – Scope 1 legate all'utilizzo di combustibili fossili, per il 2022, sono pari a 10,5 tCO<sub>2</sub>e in aumento rispetto al 2021 dell'63%.

Per quanto riguarda le emissioni indirette – Scope 2 legate ai consumi di energia elettrica del Consorzio, l'analisi è stata eseguita secondo l'approccio Location Based, che considera il fattore di emissione medio di CO<sub>2</sub>e della rete elettrica nazionale, e secondo l'approccio Market Based, che attribuisce un fattore emissivo di CO<sub>2</sub>e nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili.

Nel dettaglio, le emissioni indirette calcolate con il metodo Location Based, nel 2022, sono pari a 10,7 tCO<sub>2</sub>e, in aumento rispetto al 2021, e interamente provenienti da energia elettrica da fonti non rinnovabili. Le emissioni indirette misurate con la metodologia Market Based, nel 2022, risultano pari a 15,5 tCO<sub>2</sub>e, in aumento del 36% rispetto all'anno precedente.

**Tabella 5 GRI 305-1, 305-2 Emissioni dirette e indirette di GHG**

| Emissioni di GHG della sede del Consorzio        | UdM                | 2021         | 2022         | DELTA |
|--------------------------------------------------|--------------------|--------------|--------------|-------|
| Emissioni dirette - Scope 1**                    | tCO <sub>2</sub> e | <b>6,48</b>  | <b>10,54</b> | 63%   |
| da Gasolio per autotrazione                      | tCO <sub>2</sub> e | 5,44         | 6,68         | 23%   |
| da Benzina per autotrazione                      | tCO <sub>2</sub> e | 1,04         | 3,86         | 272%  |
| Emissioni indirette - Scope 2 Location based *** | tCO <sub>2</sub> e | <b>7,83</b>  | <b>10,68</b> | 36%   |
| Emissioni indirette - Scope 2 Market based ***   | tCO <sub>2</sub> e | <b>11,41</b> | <b>15,50</b> | 36%   |

\*\*Note: il calcolo delle emissioni dirette è basato sui fattori di emissione indicati da DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

\*\*\*Note: il calcolo delle emissioni indirette calcolate secondo la metodologia Location Based è basato su fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra indicati da Terna all'interno dei confronti internazionali, prendendo come riferimento la potenza efficiente lorda degli impianti elettrici di generazione nei principali paesi del mondo al 31 dicembre 2019. Il calcolo delle emissioni indirette calcolate secondo la metodologia Market based è basato su fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra indicati da AIB - European Residual Mixes 2022.

### I consumi di energia di Concessionari e Rigeneratori

Il consumo energetico totale di Concessionari e Rigeneratori, nel 2022, è pari a GJ 1.458.136, pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Di questo, GJ 243.669 sono da imputare all'impiego di automezzi per la raccolta e il conferimento di oli usati, dunque attribuibili alle attività del CONOU. Il consumo maggiore è associato al gas metano per un totale di GJ 1.159.666, in linea con lo scorso anno, anche se in leggero aumento (4%). Seguono i consumi di GPL pari a GJ 25.593 e di energia elettrica pari a GJ 18.261 proveniente da fonti non rinnovabili, solo una piccola quota di energia elettrica, pari a GJ 2.143 proviene da fonti rinnovabili, nello specifico da fotovoltaico. La tabella sottostante riporta i dettagli dei consumi energetici di Concessionari e Rigeneratori<sup>24</sup>:

**Tabella 6 GRI 302-2 Consumi di energia all'esterno dell'organizzazione**

| Tipologia di consumi energetici<br>Concessionari e Rigeneratori | UdM       | 2021                | 2022                | DELTA       |
|-----------------------------------------------------------------|-----------|---------------------|---------------------|-------------|
| <b>Combustibili non rinnovabili</b> , di cui                    | GJ        | 1.145.615,34        | 1.194.633,68        | 4%          |
| Gas Metano                                                      | GJ        | 1.116.448,27        | 1.159.666,13        | 4%          |
| Gasolio                                                         | GJ        | 2.789,63            | 9.366,74            | 236%        |
| GPL                                                             | GJ        | 26.378,44           | 25.592,77           | -3%         |
| Benzina                                                         | GJ        | 0                   | 8,04                | 100%        |
| <b>Energia elettrica da fonti non rinnovabili</b>               | GJ        | 51.570,53           | 18.261,35           | -65%        |
| <b>Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili</b>      | GJ        | 2.008,46            | 2.142,96            | 7%          |
| di cui consumata                                                | GJ        | 1.402,35            | 1.572,49            | 12%         |
| <b>Sub totale</b>                                               | <b>GJ</b> | <b>1.198.587,23</b> | <b>1.214.467,52</b> | <b>1%</b>   |
| Carburante per trasporto di olio usato*                         | GJ        | 258.127,82          | 243.668,86          | -6%         |
| <b>Totale</b>                                                   | <b>GJ</b> | <b>1.456.714,05</b> | <b>1.458.136,38</b> | <b>0,1%</b> |

\*Note: dei 243.669 GJ di carburante, 243.280 sono di gasolio, 261 GJ di benzina e 128 GJ di metano.

### Le emissioni di Concessionari e Rigeneratori

Nell'ottica di miglioramento continuo e seguendo il principio di trasparenza, CONOU amplia il suo perimetro di rendicontazione includendo le altre emissioni indirette, ossia le emissioni provenienti dalle attività attribuibili al CONOU stesso, di Concessionari e Rigeneratori, in particolare per trasporto dei rifiuti (sono inclusi nel calcolo i consumi dei soli mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti in quanto direttamente correlabili all'attività del Consorzio) e per produzione e riscaldamento. Complessivamente, rispetto al 2021, le altre emissioni indirette - Scope 3 sono leggermente diminuite, come dimostra la tabella di seguito riportata:

<sup>24</sup> Si segnala che i dati 2021 sono stati riesposti "in seguito a riallineamento dei valori già indicati da Concessionari e Rigeneratori".



**Tabella 7 GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG**

| Emissioni indirette di GHG di Concessionari e Rigeneratori | UdM                | 2021 (•)         | 2022             | DELTA        |
|------------------------------------------------------------|--------------------|------------------|------------------|--------------|
| Emissioni indirette Scope 3 ****                           | tCO <sub>2</sub> e | <b>88.460,19</b> | <b>87.501,49</b> | <b>-1%</b>   |
| <b>da produzione/riscaldamento:</b>                        | tCO <sub>2</sub> e | <b>70.415,89</b> | <b>70.214,54</b> | <b>-0,3%</b> |
| <i>Energia elettrica</i>                                   | tCO <sub>2</sub> e | 4.512,33         | 1.597,87         | -65%         |
| <i>Gasolio</i>                                             | tCO <sub>2</sub> e | 245,83           | 825,85           | 236%         |
| <i>Gas metano</i>                                          | tCO <sub>2</sub> e | 63.930,11        | 66.151,21        | 3%           |
| <i>GPL</i>                                                 | tCO <sub>2</sub> e | 1.727,62         | 1.639,61         | -5%          |
| <b>da trasporto</b>                                        | tCO <sub>2</sub> e | <b>18.044,30</b> | <b>17.286,95</b> | <b>-4%</b>   |
| <i>Gasolio per autotrazione</i>                            | tCO <sub>2</sub> e | 18.022           | 17.262,77        | -4%          |
| <i>Benzina per autotrazione</i>                            | tCO <sub>2</sub> e | 17,23            | 17,71            | 3%           |
| <i>Gas metano per autotrazione</i>                         | tCO <sub>2</sub> e | 5,06             | 6,48             | 28%          |

(•) Si segnala che i dati 2021 sono stati riesposti "in seguito a riallineamento dei valori già indicati da Concessionari e Rigeneratori".

\*\*\*\*Note: per il calcolo delle emissioni di Scope 3, sono stati considerati i seguenti fattori di emissione:

- Per l'energia elettrica: Terna - confronti internazionali, 2019, espressi in CO<sub>2</sub> tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO<sub>2</sub> e altri gas serra nel settore elettrico".
- Per gli altri combustibili: DEFRA 2022, espressi in CO<sub>2</sub> equivalenti.

Per la specifica attività condotta dai Rigeneratori nei loro impianti, si riportano di seguito le emissioni significative nell'aria complessive; l'apparente aumento di alcune tipologie di emissioni è dovuto all'incremento di energia elettrica autoprodotta in cogenerazione a scapito degli acquisti di energia elettrica dalla rete (visibile in tab.6). Inoltre, tali valori derivano per la maggior parte degli impianti di rigenerazione da campionatura puntuale e non da monitoraggio in continuo.

Si riporta di seguito, la tabella relativa alle emissioni significative nell'aria:

**Tabella 8 GRI 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative**

| Emissioni significative             | UdM | 2021   | 2022   | DELTA |
|-------------------------------------|-----|--------|--------|-------|
| SO <sub>2</sub>                     | ton | 1,28   | 0,75   | -42%  |
| SOx - Espresso come SO <sub>2</sub> | ton | 84,88  | 82,44  | -3%   |
| NOx - Espresso come NO <sub>2</sub> | ton | 103,90 | 121,59 | 17%   |
| CO                                  | ton | 12,88  | 16,15  | 25%   |
| Polveri                             | ton | 0,19   | 0,12   | 1%    |
| VOC                                 | ton | 1,19   | 2,65   | 123%  |
| NH <sub>3</sub>                     | ton | 0,07   | 0,05   | -29%  |
| Altro (metalli pesanti)             | ton | 0,01   | 0,07   | 662%  |

## 5.2 I benefici ambientali

“ Da 40 anni il Consorzio, praticando Economia Circolare, ha contribuito a ridurre emissioni di gas serra e altri inquinanti nonché l'utilizzo di risorse naturali preziose... ”

Quando si pensa allo smaltimento di un prodotto giunto ormai a fine vita si pensa di dover eliminare un quantitativo di materiali all'incirca equivalente al peso di quel prodotto. In realtà, se quel prodotto viene avviato a riciclo, il vantaggio è ben superiore, perché, in tal modo, si contribuisce non solo alla riduzione di prelievo di materie prime vergini, ma anche alla eliminazione di tutti gli impatti negativi che il processo di estrazione e lavorazione delle stesse arreca all'ambiente; insomma, gli effetti positivi del riciclo non si manifestano soltanto al momento della fabbricazione del prodotto, ma si protraggono e si sommano a tutte le varie fasi del ciclo di vita successive. In altri termini, per valutare correttamente le ricadute ambientali di un'attività, inclusa la stessa gestione di un rifiuto occorre allargare l'analisi a tutte le risorse naturali e all'energia consumate per la realizzazione di un determinato prodotto; è necessario cioè guardare alla sua impronta ambientale, sommando tutti gli impatti generati nell'intero ciclo di vita.

Questo approccio è stato adottato dal CONOU a partire dal 2014, e costantemente migliorato con l'integrazione di ulteriori livelli e parametri di analisi per offrire una visione completa e dettagliata del proprio impatto sull'ambiente. Come per gli scorsi anni, anche nel Rapporto di Sostenibilità 2022 è stata approfondita l'analisi LCA ricercando le evidenze di come e quanto una Economia Circolare quale quella dell'Olio Lubrificante possa generare benefici sui tre assi dell'ambiente, della salute umana e, da ultimo, dell'economia.

## IL CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO O SERVIZIO

Fonte: ICTFOOTPRINT.eu



Nel 2020 lo studio degli impatti ambientali evitati legati al Sistema CONOU è stato rinnovato, aggiornando la metodologia di Analisi di Ciclo di Vita, anche detta Life Cycle Assessment (LCA), e inserendo l'analisi degli effetti connessi alla Circolarità realizzata dalla Filiera per gli oli lubrificanti, approccio adottato anche per il 2022. La valutazione è stata condotta con l'ausilio di un software specifico di calcolo, inserendo nell'inventario del ciclo di vita dati primari, qualitativi e quantitativi, raccolti e validati direttamente dai Concessionari e Rigeneratori del Sistema CONOU relativi alla loro operatività. La fonte dei dati secondari (soprattutto quelli relativi alle attività e processi evitati) nonché dei fattori di emissione utilizzati per l'Analisi del Ciclo di Vita è stata principalmente il database Ecoinvent 3.8, nella sua versione più recente, rilasciata a novembre 2021.

Tra gli indicatori considerati nel 2022, troviamo:

- Riscaldamento Globale Potenziale (CML- IA baseline);
- Qualità del suolo (EF 3.0 Method)<sup>25</sup>;
- Acidificazione Potenziale (CML- IA baseline);
- Riduzione dello strato di ozono (CML- IA baseline);
- Eutrofizzazione Potenziale (CML- IA baseline);
- Tossicità per l'uomo - cancerogena e non cancerogena<sup>26</sup>;
- Particolato PM 2.5 (EF 3.0 Method)<sup>27</sup>;
- Scarsità dell'acqua (WDI – Berger et al. 2014)<sup>28</sup>;
- Potenziale di impoverimento abiotico - combustibili fossili (CML – IA baseline)<sup>29</sup>.

Per raccogliere gli indicatori di impatto ambientale, sono stati utilizzati tre metodi fra i più noti nel panorama LCA:

- CML – IA baseline: uno dei metodi tra i più utilizzati per la misurazione degli impatti ambientali a livello internazionale;
- EF 3.0 Method: la Commissione Europea ha proposto l'Environmental Footprint come metodo comune di misurazione delle performance ambientali (EU Commission Recommendation 2021/2279);
- Berger et al. 2014: metodo utilizzato per valorizzare la Water Footprint è il "Water Accounting and Vulnerability Evaluation (WAVE)" di Markus Berger et al. 2014.

I principi metodologici e l'approccio applicato allo studio LCA sono coerenti con quelli adottati in passato al fine di facilitare la comparabilità dei risultati 2021. Il Life Cycle Assessment è applicato seguendo le norme UNI EN ISO 14040:2021 e UNI EN ISO 14044:2021 che ne definiscono le fasi di analisi: definizione degli obiettivi, del campo di applicazione e dei confini del sistema; fase di analisi di inventario – LCI (Life Cycle Inventory); fase di analisi e valutazione degli impatti – LCIA (Life Cycle Impact Assessment); interpretazione dei risultati e valutazione dei miglioramenti. L'obiettivo dello studio è quello di calcolare gli impatti ambientali legati al ciclo di vita del Sistema CONOU dalla raccolta degli oli usati fino al loro trattamento finale: rigenerazione, recupero energetico come combustibile sostitutivo, incenerimento. Una volta calcolati gli impatti ambientali del Sistema CONOU, questi vengono confrontati con un sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini.

<sup>25</sup> L'indicatore "Land Use" calcolato con il metodo CML – IA baseline, riportato nel Rapporto 2021, quest'anno risulta non essere il più aggiornato disponibile. Al fine di garantire dei risultati sempre attuali, per l'analisi del 2022, tale indicatore è stato sostituito con il "Soil Quality Index", più approfondito, in quanto tiene conto di ben quattro proprietà del suolo, misurato attraverso l'EF – 3.0 Method.

<sup>26</sup> In virtù di continui aggiornamenti metodologici, l'analisi LCA 2022 è stata aggiornata sostituendo l'indicatore Human Toxicity – CML – IA baseline, utilizzato fino allo scorso anno, con l'indicatore "Human Toxicity cancer e non-cancer" EF – 3.0 Method, più aggiornato e completo e introdotto dall'Unione Europea, poiché considera anche l'inalazione di sostanze tossiche che possono o meno provocare il cancro.

<sup>27</sup> Seguendo lo stesso EF – 3.0 Method è stato introdotto, per la prima volta nel LCA 2022, l'indicatore "Particulate Matter", così da avere una misura dell'incidenza sulla salute umana dell'inalazione di particolato PM 2.5.

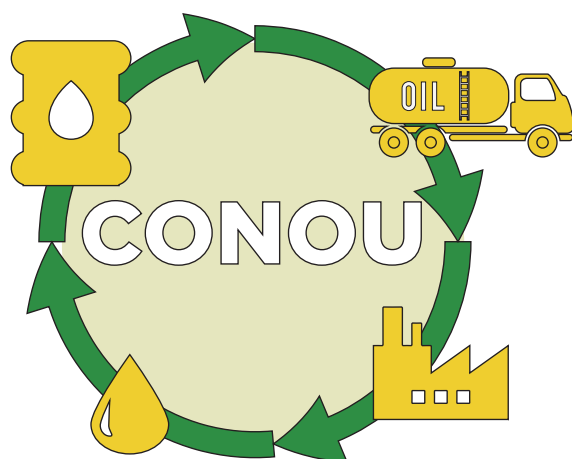
<sup>28</sup> Per l'analisi del 2022, come per il suolo, il miglior metodo disponibile per il calcolo dell'indicatore "Water Scarcity" risulta essere Berger et al. 2014 (WAVE). Pertanto, in ottica di continuo miglioramento e perfezionamento dell'analisi LCA, è stato adottato tale metodo più aggiornato in sostituzione di quello utilizzato fino al 2021 (Hoekstra et al. 2012).

<sup>29</sup> Nel LCA 2022 è stato inserito il nuovo indicatore "Abiotic depletion potential - fossil fuels" (CML – IA baseline) al fine di introdurre nell'analisi la rendicontazione di tutte le fonti energetiche non rinnovabili coinvolte.

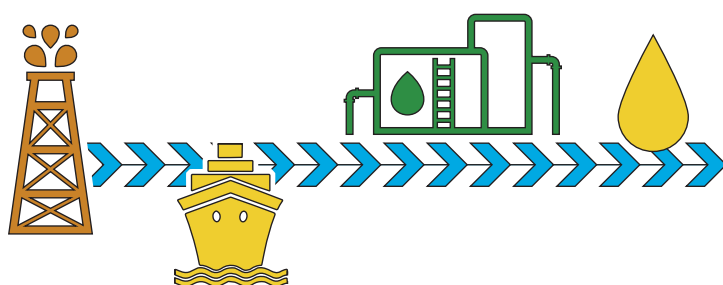


## SISTEMI A CONFRONTO

Fonte: dati CONOU



## ALTERNATIVO



Lo studio Life Cycle Assessment (LCA) consente di quantificare gli impatti ambientali del ciclo di vita di un prodotto. Chiaramente non tutti i prodotti hanno un ciclo di vita responsabile dell'estrazione di risorse e dell'emissione di sostanze inquinanti in quantità analoghe. Attraverso tale analisi è possibile andare a quantificare tutte le categorie di impatto ambientale che uno specifico processo provoca. Due sono i principali livelli di analisi: indicatori di categorie di impatto (midpoint) e indicatori di categorie di effetti (endpoint).

L'analisi a livello "midpoint" si focalizza sugli impatti potenziali "intermedi", che quantifica singole tipologie di impatto, illustrate approfonditamente nel prossimo paragrafo. L'analisi condotta con il metodo valido fino allo scorso anno, ormai superato a seguito dei più recenti aggiornamenti, aveva previsto la riclassificazione degli impatti secondo l'approccio "endpoint", includendo le seguenti categorie:

- Salute dell'uomo (Human Health) misurato in DALY (Disability-Adjusted Life Year);
- Qualità degli ecosistemi (Ecosystem Quality) misurato in species.yr (Species per year);
- Scarsità delle risorse (Resource Scarcity) misurato secondo una metodologia sviluppata dal CONOU che quantifica l'impatto delle proprie attività sul sistema economico italiano in termini di importazioni di greggio evitate.

A partire dall'analisi condotta nel 2022, questi indicatori sopra elencati hanno perso di rilevanza in seguito alla disponibilità di nuovi e più aggiornati indicatori, affini e compatibili all'attività di CONOU e di maggior interesse per l'opinione pubblica, in quanto più attuali. Inoltre, le tre categorie endpoint, precedentemente calcolate nel LCA 2021, introducevano un grado di incertezza abbastanza elevato, rispetto ai seguenti nuovi indicatori midpoint considerati nell'attuale analisi:

- **Human toxicity - cancer;**
- **Human toxicity - non cancer;**
- **Particulate matter PM 2.5;**
- **Abiotic depletion potential - fossil fuels.**

### 5.3 I risultati del CONOU sugli indicatori Midpoint

#### 5.3.1 USO DELLE RISORSE FOSSILI

Per quanto riguarda l'uso delle risorse fossili, che contribuisce maggiormente alle emissioni di CO<sub>2</sub>, sono stati individuati due indicatori di impatto ambientale: uno specifico per le emissioni di CO<sub>2</sub>, il GWP - Global Warming Potential, e uno che va a misurare l'effettivo uso delle risorse fossili impiegate durante il ciclo di vita, l'ADP - Abiotic Depletion Potential. Di seguito, viene riportata la descrizione dettagliata dei due indicatori:

#### **Riscaldamento Globale Potenziale**

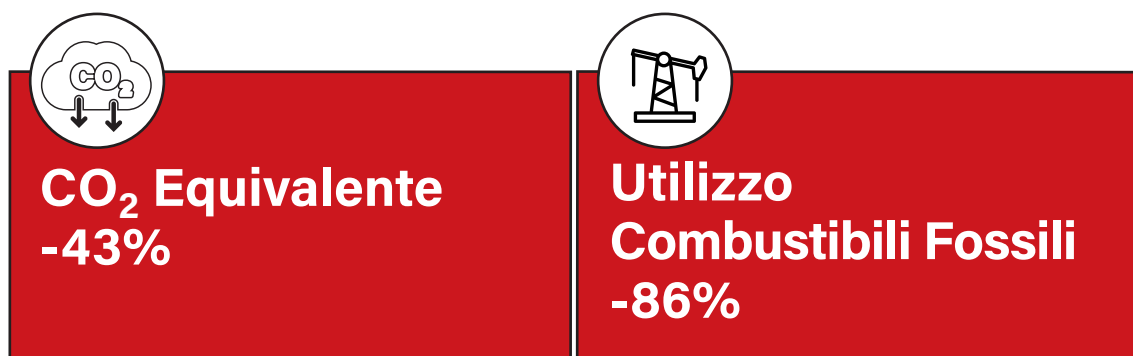
Il Riscaldamento Globale Potenziale (GWP-Global Warming Potential) si misura in kg di CO<sub>2</sub> equivalente e rappresenta la quantità totale dei gas serra emessi direttamente e indirettamente nel ciclo di vita di un prodotto. I gas a effetto serra influenzano i cambiamenti della temperatura media globale dell'aria a livello del suolo e alle successive variazioni di diversi parametri climatici. Il metodo di valutazione d'impatto utilizzato per valorizzare la Carbon Footprint è "Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) 2021". L'indicatore delle emissioni di gas serra del Sistema CONOU stima per il 2022 un bilancio netto di emissioni evitate pari a oltre 64 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>eq rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU, rispetto al sistema alternativo, presenta un impatto in termini di CO<sub>2</sub>eq inferiore del 43%. Per quel che riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub>eq generate dalle attività svolte nel Sistema

CONOU, oltre quelle più rilevanti riconducibili agli impianti di rigenerazione, si segnalano quelle relative ai consumi dei mezzi per la raccolta degli oli e degli impianti di stoccaggio, mentre l'assenza di processi di estrazione e raffinazione della materia prima vergine costituisce il principale fattore di riduzione dell'impatto del ciclo CONOU rispetto al ciclo alternativo.

#### **Potenziale di impoverimento abiotico – combustibili fossili**

Il potenziale di impoverimento abiotico (ADP - Abiotic Depletion Potential) riguarda tutti gli impatti connessi con l'utilizzo delle risorse abiotiche, definite come fonti naturali "non viventi". L'indicatore "fossil fuels" traccia tutti gli elementi non rinnovabili di origine fossile ed è espresso in GJ. L'indicatore per il Sistema CONOU stima per il 2022 un beneficio ambientale in termini di riduzione di combustibili fossili consumati pari a circa 7 milioni e 500 GJ ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU, rispetto al sistema alternativo, presenta un impatto in termini di consumo di combustibili fossili vergini inferiore dell'86%.

#### **Uso delle risorse Fossili**



#### **5.3.2 SFRUTTAMENTO DEL TERRITORIO**

Per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse del Pianeta, in particolare suolo e acqua, si è scelto di concentrare lo studio sui seguenti indicatori SQI – Solid Quality Index e WDI – Water Depletion Index, di seguito dettagliati:

##### **Qualità del suolo**

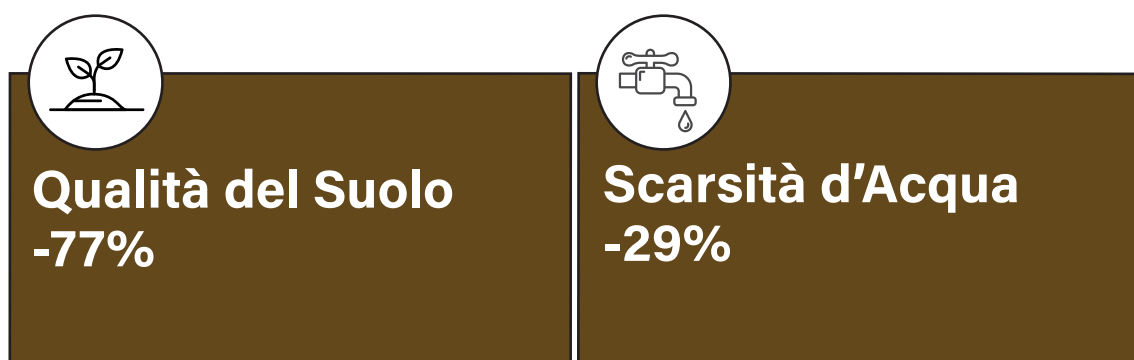
L'indice di qualità del suolo (SQI - Solid Quality Index) è ottenuto tramite l'aggregazione di 4 indicatori che monitorano le seguenti proprietà del suolo: la resistenza all'erosione, la filtrazione meccanica, la rigenerazione delle acque sotterranee e la produzione biotica. Il SQI è espresso in Pt/m<sup>2</sup>a e si basa sul modello "LAND use indicator value CALCULATION (LANCA)" di Bos et al., 2016. L'indicatore di Land Use per il Sistema CONOU stima per il 2022 un beneficio ambientale in termini di miglioramento della qualità del suolo pari a quasi 22,3 milioni di Pt/m<sup>2</sup>a rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini<sup>30</sup>. Il Sistema CONOU presenta un impatto in termini di minor sfruttamento del suolo inferiore del 77%. Il beneficio ambientale legato all'occupazione di suolo è associato al vantaggio di preservare il terreno da ulteriori installazioni estrattive, coperture con capannoni industriali, piazzali di movimentazione mezzi, strade di collegamento, pipeline, porti e, in generale, tutte le infrastrutture altrimenti necessarie a una produzione di oli lubrificanti da materia prima vergine.

<sup>30</sup> Si specifica che lo sfruttamento del suolo è proporzionale ai Pt/m<sup>2</sup>a.

### Scarsità dell'acqua

L'indice di esaurimento idrico (WDI - Water Depletion Index) indica il rischio che il consumo di acqua possa causare l'esaurimento delle risorse di acqua dolce ed è calcolato sulla base della scarsità idrica locale. Il rischio si misura attraverso il rapporto tra m<sup>3</sup> esauriti e m<sup>3</sup> consumati. Nello specifico, la scarsità d'acqua è determinata mettendo in relazione il consumo annuale di acqua con la disponibilità idrica di più di 11 mila bacini, considerando anche la presenza di laghi e falde acquifere. Il metodo utilizzato per valorizzare la Water Footprint è il "Water Accounting and Vulnerability Evaluation (WAVE)" di Markus Berger et al. 2014. L'indicatore per il Sistema CONOU stima per il 2022 un beneficio ambientale netto pari a circa 0,29 milioni di m<sup>3</sup> di acqua risparmiata rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU presenta un impatto in termini di m<sup>3</sup> di acqua utilizzata inferiore del 29%, risparmio imputabile principalmente all'assenza di processi di estrazione e raffinazione della materia prima vergine rispetto al ciclo alternativo.

### Sfruttamento del Territorio



#### 5.3.3 INQUINAMENTO

Negli ultimi anni, oltre alla misurazione della CO<sub>2</sub>, si è prestata sempre più attenzione anche ad altre forme di inquinamento, come quello provocato, da diverse sostanze, in acqua e in atmosfera. Per misurare tali forme di inquinamento, sono stati individuati i seguenti indicatori:

#### Acidificazione Potenziale

L'Acidificazione Potenziale (AP - Acidification Potential) analizza i gas acidi come l'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>) che reagiscono con l'acqua nell'atmosfera per formare le "piogge acide", un processo noto come deposizione acida. Quando questa pioggia cade, spesso a notevole distanza dalla fonte originaria del gas (ad esempio, la Svezia riceve le piogge acide causate dai gas emessi nel Regno Unito), provoca un deterioramento dell'ecosistema di vario grado, a seconda della natura degli ecosistemi del paesaggio. I gas che causano la deposizione acida sono l'ammoniaca (NH<sub>3</sub>), gli ossidi di azoto (NOx) e gli ossidi di zolfo (SOx). Il potenziale di acidificazione è espresso utilizzando come unità di riferimento il kg SO<sub>2</sub> equivalente. L'indicatore di Acidificazione Potenziale per il Sistema CONOU stima per il 2022 un beneficio ambientale in termini di emissioni di anidride solforosa equivalente (SO<sub>2</sub> eq) pari a 1.000 t SO<sub>2</sub> eq rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU presenta un impatto in termini di emissioni di anidride solforosa equivalente (SO<sub>2</sub> eq) inferiore dell'84%. Il beneficio ambientale legato all'acidificazione potenziale è associato al vantaggio di preservare la diffusione in atmosfera di ulteriori gas acidi, come ad esempio l'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), che reagendo con l'acqua nell'atmosfera può portare alla formazione delle "piogge acide".



### Riduzione dello strato di ozono

La Riduzione dello strato di ozono (ODP – Ozone layer depletion Potential) analizza i gas che riducono lo strato di ozono e causano danni all'ozono stratosferico o allo "strato di ozono". I gas CFC, halon e HCFC sono le cause principali della riduzione dell'ozono. I danni allo strato di ozono riducono la sua capacità di impedire che la luce ultravioletta (UV) entri nell'atmosfera terrestre, aumentando la quantità di luce UVB cancerogena che raggiunge la superficie terrestre. Il modello di caratterizzazione definisce il potenziale di riduzione dell'ozono di diversi gas rispetto alla sostanza di riferimento clorofluorocarburo11 (CFC-11). La riduzione dello strato di ozono è espressa utilizzando l'unità di riferimento kg CFC-11 equivalente. L'indicatore di Riduzione dello strato di ozono per il Sistema CONOU stima per il 2022 un beneficio ambientale in termini di emissioni di kg di CFC-11 equivalente pari a oltre 100 kg di CFC-11 ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU, rispetto al sistema alternativo, presenta un impatto in termini di emissioni inferiore del 90%.

### Eutrofizzazione Potenziale

L'Eutrofizzazione Potenziale (EP - Eutrophication Potential) è l'accumulo di una concentrazione di nutrienti chimici in un ecosistema che porta a una produttività anomala. Questo provoca una crescita eccessiva delle piante, come le alghe nei fiumi, che causa gravi riduzioni della qualità dell'acqua e delle popolazioni animali. Le emissioni di ammoniaca, nitrati, ossidi di azoto e fosforo nell'aria o nell'acqua hanno tutti un impatto sull'eutrofizzazione. L'Eutrofizzazione è espressa utilizzando come unità di riferimento il kg  $\text{PO}_4^{3-}$  equivalente. L'indicatore di Eutrofizzazione Potenziale per il Sistema CONOU stima per il 2022 un beneficio ambientale in termini di emissioni di tonnellate di Fosfato equivalente ( $\text{tPO}_4^{3-}$ ) pari a 72 tonnellate ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU, rispetto al sistema alternativo, presenta un impatto in termini di emissioni inferiore del 78%.

### Inquinamento



#### 5.3.4 SALUTE UMANA

Tra gli indicatori di impatto ambientale, proposti dalla Commissione Europea, vi sono quelli relativi agli effetti provocati sulla salute umana da Particolato e altre sostanze tossiche. Di seguito, viene riportata la descrizione degli indicatori misurati, nel dettaglio:

#### Tossicità per l'uomo – cancerogena e non cancerogena

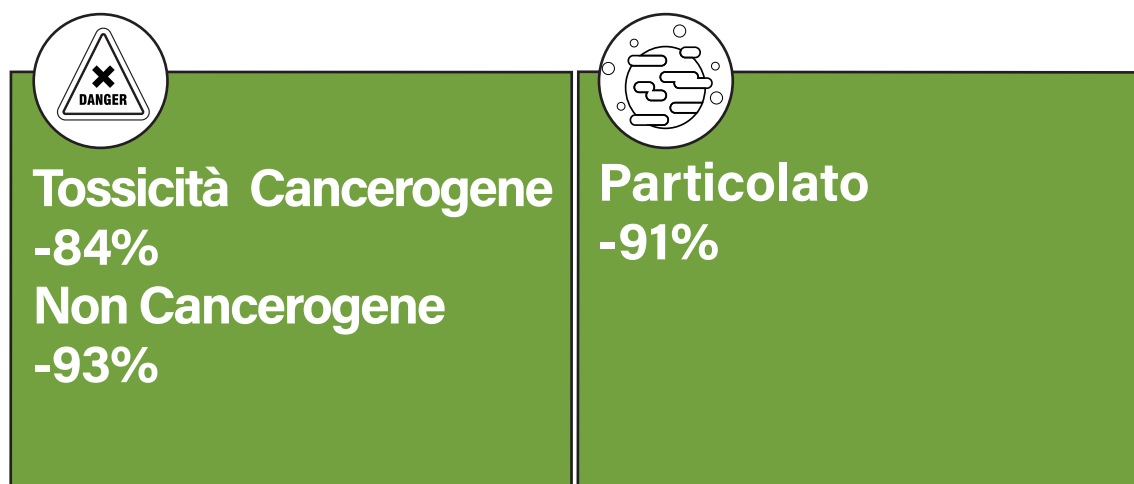
La Tossicità per gli esseri umani – con effetti cancerogeni e non cancerogeni – (HTC - Human Toxicity cancer

and non cancer) tiene conto delle conseguenze negative sulla salute degli esseri umani causate dall'assunzione di sostanze tossiche che possono provocare effetti cancerogeni e non cancerogeni, per inalazione di aria, ingestione di cibo/acqua, penetrazione cutanea, escluse quelle causate da particolato/smog provocato dalle emissioni di sostanze inorganiche o da radiazioni ionizzanti. L'indicatore di queste categorie di impatto è l'unità tossica comparativa per gli esseri umani (CTUh - Comparative Toxic Unit for humans), la quale fornisce una stima dell'aumento della morbidità nella popolazione umana totale per massa unitaria di una sostanza chimica emessa (casi per chilogrammo), presupponendo una ponderazione uguale tra gli effetti cancerogeni e gli effetti non cancerogeni. L'indicatore di Human Toxicity per il Sistema CONOU stima per il 2022 un beneficio sociale in termini di effetti tossici negativi per la salute dell'uomo (CTUh) evitati pari a 0,03 unità tossiche con effetti cancerogeni e 1,07 unità tossiche con effetti non cancerogeni, ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU, rispetto al sistema alternativo, presenta un impatto in termini di unità tossiche cancerogene inferiore dell'84% e un impatto di unità tossiche non cancerogene inferiore del 93%.

#### Particolato PM<sub>2,5</sub>

Il Particolato/smog provocato dalle emissioni di sostanze inorganiche (PM – Particular Matters) tiene conto degli effetti avversi sulla salute umana causati dalle emissioni di particolato (PM) e dai suoi precursori (NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, NH<sub>3</sub>). La categoria d'impatto misura l'incidenza di malattie dovuta all'emissione di PM<sub>2,5</sub> equivalente, ovvero particolato con un diametro pari o inferiore a 2,5 µm. L'indicatore, misurato in termini di incidenza di malattie (disease inc./kg), stima per il Sistema CONOU, nel 2022, un beneficio sulla salute pari a 11,2 disease inc./kg ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il Sistema CONOU, rispetto al sistema alternativo, presenta un'incidenza di malattie inferiore del 91%.

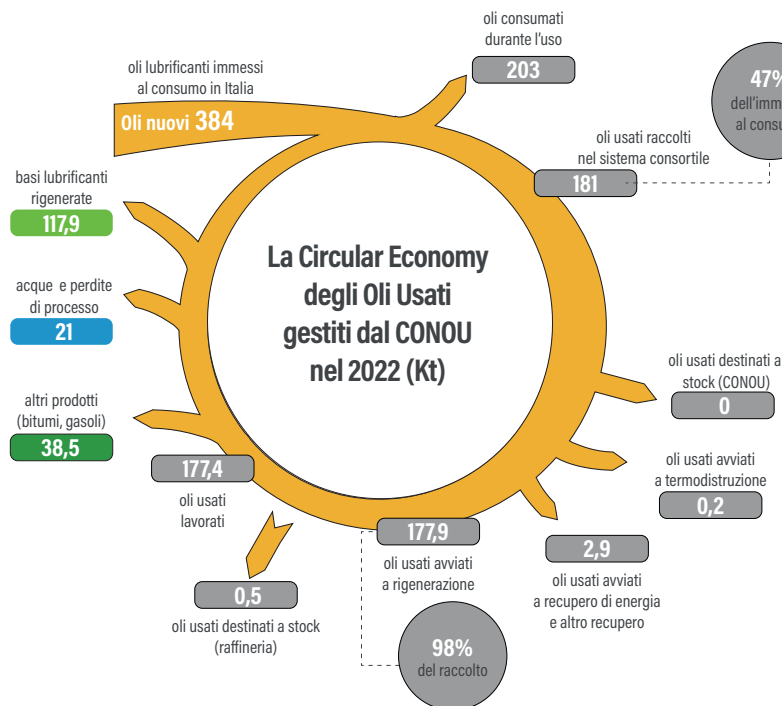
#### Salute Umana



#### 5.4 La Circular Economy degli oli usati gestiti dal CONOU

“Una Circolarità completa, con una raccolta ai massimi teorici, un’attenta selezione della qualità e oltre il 98% degli oli raccolti destinato a tornare a nuova vita.”

Dal punto di vista degli impatti economici sulla Filiera, si evidenzia una tendenza progressiva alla riduzione dei prezzi di mercato delle basi (vergini o rigenerate), arrestatasi con il mese di marzo.



Nel 2022 le Imprese del Sistema CONOU hanno raccolto un totale di 181 mila tonnellate di oli usati (-2,6 % rispetto al 2021), pur sempre conseguendo pressoché il target del 100% di Circolarità. In altre parole, la raccogliibilità teorica nelle diverse tipologie di usi (i.e. l'olio per gomme o motori a 2T presenta uno 0% di raccogliibilità, perché il processo ne prevede o la totale inclusione nel prodotto o la totale combustione, mentre per gli oli trasformatori la recuperabilità è del 95%, in quanto l'olio, svolgendo un puro servizio dielettrico non è, normalmente, sottoposto a particolari stress o perdite) secondo standard europei è poco più del 47% dell'impresso al consumo. Tale dato rappresenta quindi il massimo raccogliibile nel Sistema e pertanto un traguardo per il CONOU, oggi sostanzialmente raggiunto. Inoltre, in continuità con lo scorso anno, del totale raccolto nel 2022, oltre il 98% è stato destinato a rigenerazione (la media EU è del 60% circa), generando un significativo risparmio sulla bilancia energetica del Paese. Questi risultati sono la chiara espressione di una Eccellenza raggiunta in Europa da CONOU, grazie anche a una seria e responsabile applicazione del concetto di Responsabilità Estesa del Produttore sin dalla sua costituzione. Oggi il CONOU, al di là delle performance, si pone anche, in Europa, come esempio avanzato e consolidato di applicazione del sistema EPR, suscitando l'attenzione di quei Paesi che, al momento, non siano ancora stabilmente avviati in questa direzione.





## 6. L'impatto economico e occupazionale

GRI 201-1

### 6.1 Valore economico direttamente generato e distribuito

Il valore economico direttamente generato e distribuito è un parametro utilizzato per evidenziare la capacità di un'Organizzazione di distribuire la ricchezza prodotta con le sue operazioni, con gli Stakeholder che hanno contribuito alla sua creazione, attraverso la riclassificazione del Conto Economico.

CONOU nel 2022 ha generato un valore economico di più di **72,5 milioni di euro** registrando una leggera riduzione di circa il 6% rispetto all'anno precedente, in parte dovuta alla riduzione mirata dei costi di servizi esterni da un lato, alla contrazione dei volumi di olio raccolto dall'altro. La quasi totalità del valore generato da CONOU, **circa il 99%**, è stato **distribuito** al funzionamento del Consorzio (costi operativi).



Tabella 9 GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

| Valore economico direttamente generato e distribuito<br>(valori espressi in euro) | 2021       | 2022       | DELTA  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|--------|
| Valore economico generato                                                         | 77.242.045 | 72.508.744 | -6,1%  |
| Valore economico distribuito                                                      | 77.137.982 | 71.784.871 | -6,9%  |
| Costi operativi riclassificati                                                    | 74.178.583 | 68.735.883 | -7,3%  |
| Retribuzioni del personale                                                        | 2.763.467  | 2.645.272  | -4,3%  |
| Fornitori di capitale                                                             | 78.930     | 39.505     | -49,9% |
| Pubblica amministrazione                                                          | 117.002    | 364.211    | 211,3% |
| Valore economico trattenuto                                                       | 104.063    | 723.873    | 595,6% |

Nello specifico le voci considerate nella distribuzione del valore di CONOU sono state le seguenti:

- costi operativi riclassificati, si riferiscono principalmente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, e ai servizi;
- retribuzione del personale;
- oneri finanziari;
- pagamenti alla Pubblica Amministrazione: imposte correnti sul reddito dell'esercizio.

Il CONOU nel 2022, in ottemperanza al suo carattere consortile, chiude la gestione con costi e ricavi a pareggio, comprensivi di oneri e proventi finanziari ed imposte.

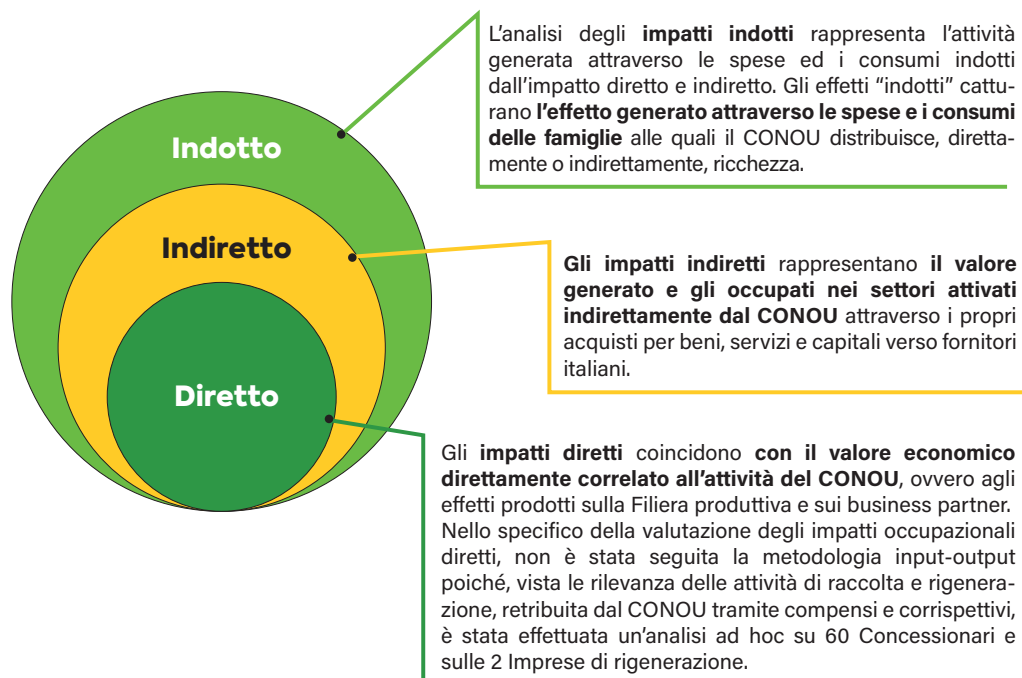
#### Highlights

***Il CONOU ha generato un impatto economico totale pari a 68,5 milioni di euro e impiegato 1.216 persone lungo la Filiera.***

L'interazione tra soggetti economici costituisce il principale motore di sviluppo economico e sociale: attraverso lo scambio di prodotti e servizi e l'attivazione di interdipendenze economiche si genera ricchezza, che si distribuisce sul territorio sotto diverse forme, quali maggiore PIL, occupazione e benessere. Il CONOU è il primo consorzio ambientale italiano che ha l'obiettivo di garantire la raccolta e il recupero degli oli lubrificanti usati. Il suo modello organizzativo è caratterizzato da fattori che ne rendono gli impatti particolarmente significativi. Considerata dunque la complessità del contesto in cui il Consorzio opera, e preso atto del contributo che la sua attività apporta all'economia nazionale, la valutazione degli impatti costituisce uno strumento fondamentale per stimare gli effetti reali dell'attività d'impresa sull'economia del nostro Paese. A tal fine, è stato condotto uno studio ad hoc, attraverso lo sviluppo di uno specifico modello di calcolo, con l'obiettivo di quantificare la ricchezza prodotta dall'attività d'impresa, rilevando il valore generato e distribuito, nonché l'influenza positiva del CONOU sul tessuto socioeconomico nazionale.

## IL PERIMETRO DELL'IMPATTO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO GENERATO DAL CONOU

Fonte: dati CONOU



Attraverso questa analisi si è calcolata l'entità degli impatti diretti, indiretti e indotti generati dal Sistema CONOU che, unitamente, definiscono l'impatto totale generato sul territorio italiano. Per meglio rappresentare la ricchezza generata, sono state scelte le variabili socioeconomiche più significative, quali la contribuzione al PIL e all'occupazione nazionale.

### Il perimetro dell'impatto diretto, indiretto e indotto generato dal CONOU

L'analisi degli impatti del Consorzio si è basata sul modello input e output<sup>31</sup> che, analizzando statisticamente le interazioni tra le industrie di una nazione, permette una lettura approfondita del contesto economico in cui l'organizzazione opera. In sintesi, la tavola input-output è una tavola in cui sono rappresentate tutte le interdipendenze settoriali di un territorio, ovvero una matrice a doppia entrata in cui trovano rappresentazione la produzione e la domanda di beni e servizi di un dato settore economico. I risultati emersi dimostrano come il CONOU con le proprie attività contribuisce in maniera significativa alla creazione di valore economico e di posti di lavoro nel sistema Paese. Di fatto, i contributi economici complessivi del CONOU ammontano a 68,5 milioni di euro, dato dalla somma degli impatti diretti, indiretti e indotti. Nello specifico il Consorzio impiega direttamente 420<sup>32</sup> persone presso i Concessionari e i Rigeneratori, e ha generato 20,2 milioni di euro di contribuzione al PIL. Indirettamente, ha generato 462 posti di lavoro e distribuito 29,3 milioni di euro lungo la Filiera. Infine, l'impatto indotto del Consorzio sul territorio nazionale ha visto l'attivazione di circa 311 posti di lavoro e di 18,9 milioni di euro generati attraverso le spese e i consumi delle famiglie alle quali il Consorzio distribuisce ricchezza. Grazie alla sua attività, il CONOU ha generato posti di lavoro per un totale di 1.216 persone impiegate<sup>33</sup>.

<sup>31</sup> Modello sviluppato dall'economista Wassili Leontief, economista e scienziato di fama mondiale, vincitore del Premio Nobel per l'economia nel 1973 e inventore del sistema input-output.

<sup>32</sup> Il numero degli occupati lungo la Filiera del Consorzio è stato calcolato, non utilizzando il modello input-output, ma puntualmente, sulla totalità di Concessionari e Rigeneratori e poi rielaborato tenendo conto del peso dell'attività del CONOU sugli stessi.

<sup>33</sup> Nel computo vengono conteggiati anche i 23 dipendenti del Consorzio.



## 7. L'impatto sociale

GRI 2-7; 2-8; 2-21; 2-30; 405-1; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-9

### 7.1 Le persone del Consorzio

Nel 2022, i dipendenti<sup>34</sup> del Consorzio risultano essere 23, invariati rispetto all'anno precedente. Di questi, 11 sono uomini e 12 sono donne, tutti con un contratto a tempo indeterminato, e solo una dipendente donna ha un contratto part-time.

**Tabella 10 GRI 2-7 Dipendenti**

| Totale dipendenti per tipologia di contratto, genere e regione |                     |       |        |                     |       |        | Totale dipendenti per contratto part/time full/time, genere e regione |                     |       |        |                     |       |        |
|----------------------------------------------------------------|---------------------|-------|--------|---------------------|-------|--------|-----------------------------------------------------------------------|---------------------|-------|--------|---------------------|-------|--------|
| Tipo di contratto                                              | al 31 dicembre 2021 |       |        | al 31 dicembre 2022 |       |        | Full time<br>Part time                                                | al 31 dicembre 2021 |       |        | al 31 dicembre 2022 |       |        |
|                                                                | Uomini              | Donne | Totale | Uomini              | Donne | Totale |                                                                       | Uomini              | Donne | Totale | Uomini              | Donne | Totale |
| Regione                                                        | Italia              |       |        |                     |       |        | Regione                                                               | Italia              |       |        |                     |       |        |
| Indeterminato                                                  | 11                  | 12    | 23     | 11                  | 12    | 23     | Full time                                                             | 11                  | 11    | 22     | 11                  | 11    | 22     |
| Determinato                                                    | -                   | -     | -      | -                   | -     | -      | Part time                                                             | -                   | 1     | 1      | -                   | 1     | 1      |
| Totale                                                         | 11                  | 12    | 23     | 11                  | 12    | 23     | Totale                                                                | 11                  | 12    | 23     | 11                  | 12    | 23     |

<sup>34</sup> Si precisa che, nel 2022, nel Consorzio la forza lavoro totale si compone di soli dipendenti; non sono presenti, quindi, lavoratori esterni.



Di questi, 3 uomini sono dirigenti di età superiore a 50 anni, 10 sono quadri, di cui 6 uomini e 4 donne, la parte restante, 10 impiegati, si dividono in 8 donne e 2 uomini. La tabella sottostante riporta in valori percentuali la composizione dell'organico all'interno del Consorzio:

**Tabella 11 GRI 405-1 Percentuale di dipendenti suddivisi per inquadramento professionale e genere**

| Categoria professionale | al 31 dicembre 2021 |       |        | al 31 dicembre 2022 |       |        |
|-------------------------|---------------------|-------|--------|---------------------|-------|--------|
|                         | Uomini              | Donne | Totale | Uomini              | Donne | Totale |
| Dirigenti               | 13%                 | 0%    | 13%    | 13%                 | 0%    | 13%    |
| Quadri                  | 26%                 | 17%   | 43%    | 26%                 | 17%   | 43%    |
| Impiegati               | 9%                  | 35%   | 43%    | 9%                  | 35%   | 43%    |
| Totale                  | 48%                 | 52%   | 100%   | 48%                 | 52%   | 100%   |

Il 26% dei quadri ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il 17% ha un'età superiore ai 50 anni, mentre gli impiegati si dividono in egual percentuale, 22%, nelle stesse fasce d'età dei quadri, ossia 5 impiegati hanno un'età compresa fra i 30 e i 50 anni e gli altri 5 superiore a 50. Di seguito, si riporta la suddivisione in percentuale della composizione dei dipendenti per categoria professionale e genere:

**Tabella 12 GRI 405-1 Percentuale di dipendenti suddivisi per inquadramento professionale e fascia d'età**

| Categoria professionale | Al 31 dicembre 2021 |            |          |        | Al 31 dicembre 2022 |            |          |        |
|-------------------------|---------------------|------------|----------|--------|---------------------|------------|----------|--------|
|                         | <30 anni            | 30-50 anni | >50 anni | Totale | <30 anni            | 30-50 anni | >50 anni | Totale |
| Dirigenti               | 0%                  | 0%         | 13%      | 13%    | 0%                  | 0%         | 13%      | 13%    |
| Quadri                  | 0%                  | 30%        | 13%      | 43%    | 0%                  | 26%        | 17%      | 43%    |
| Impiegati               | 0%                  | 26%        | 17%      | 43%    | 0%                  | 22%        | 22%      | 43%    |
| Totale                  | 0%                  | 57%        | 43%      | 100%   | 0%                  | 48%        | 52%      | 100%   |

**Tabella 13 GRI 405-1 Percentuale di dipendenti suddivisi per genere e fascia d'età**

| Genere | Al 31 dicembre 2021 |            |          |        | Al 31 dicembre 2022 |            |          |        |
|--------|---------------------|------------|----------|--------|---------------------|------------|----------|--------|
|        | <30 anni            | 30-50 anni | >50 anni | Totale | <30 anni            | 30-50 anni | >50 anni | Totale |
| Uomini | 0%                  | 17%        | 30%      | 48%    | 0%                  | 17%        | 30%      | 48%    |
| Donne  | 0%                  | 39%        | 13%      | 52%    | 0%                  | 30%        | 22%      | 52%    |
| Totale | 0%                  | 57%        | 43%      | 100%   | 0%                  | 48%        | 52%      | 100%   |

Solo un dipendente uomo appartiene alle categorie protette, secondo la L. 68/99.

La totalità dei dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva, nello specifico da CCNL Energia&Petrolio quadri e impiegati, e da CCNL Dirigenti Industria i dirigenti.



Nel 2022 il rapporto tra la retribuzione totale più alta all'interno del Consorzio e il valore mediano per tutti i dipendenti è di 2,49, in aumento rispetto all'anno precedente del 14%, mentre in termini di variazione percentuale annua delle due retribuzioni, il rapporto è pari a -8,19.

**Tabella 14 GRI 2-21 Rapporto del compenso totale annuo**

| Compenso annuo totale                 | 2021 | 2022 | delta |
|---------------------------------------|------|------|-------|
| Tasso della retribuzione totale annua | 2,19 | 2,49 | 14    |

## 7.2 Salute e sicurezza per il Consorzio

GRI 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-8; 403-9

La salute e la sicurezza rappresentano per il CONOU un valore da tutelare in ogni momento, al lavoro come nel tempo libero. Il CONOU si impegna a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza, che garantisca un ambiente privo di pericoli a tutti coloro che lavorano nel, con e per il Consorzio. A tal fine, il CONOU si è dotato, in ottemperanza alla normativa vigente, di un sistema di gestione della sicurezza costituito dal Documento di Valutazione dei Rischi e da una serie di procedure e istruzioni. Il sistema si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, nonché sulla verifica dell'efficacia delle stesse, sulle eventuali azioni correttive e sulla preparazione delle squadre incaricate di gestire le emergenze ed il primo soccorso. Tra le attività critiche di tale sistema, la valutazione dei rischi, condotta - anche attraverso sopralluoghi periodici degli ambienti di lavoro - dal Delegato del Datore di Lavoro alla sicurezza, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (RSPP - di nomina esterna), dal Medico Competente (MC) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), assume una posizione di rilievo in quanto importante strumento preventivo. Un altro importante elemento del sistema è costituito dalla segnalazione di incidenti, quasi incidenti e, in generale, di qualsiasi rischio o potenziale rischio sui luoghi di lavoro che ogni lavoratore è incoraggiato a riportare al RLS, al

RSPP, ai Preposti o al Delegato alla Sicurezza. In generale, il RLS garantisce la partecipazione e la consultazione dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza, i quali possono in ogni caso comunicare direttamente con le figure preposte alla sicurezza, permettendo un monitoraggio costante di tutti gli incidenti verificati e mancati.

Nella Riunione Annuale della Sicurezza prevista dal D.Lgs. 81/2008, il Datore di lavoro tramite il Delegato alla Sicurezza, il RSPP, il Medico competente e i lavoratori, tramite il RLS, concorrono alla pianificazione di attività finalizzate alla riduzione ed eliminazione dei principali rischi del lavoro. Ai fornitori che erogano un servizio direttamente negli ambienti di lavoro dell'azienda viene applicata la procedura di Qualifica dei Fornitori per verificarne i requisiti di sicurezza.

La gestione della sicurezza del Consorzio copre tutte le aree operative e i rischi, sia propri dell'attività che trasversali. I lavoratori sono stati classificati come gruppi omogenei di rischio "addetti VDT" al cui interno vi è un sottogruppo di "impiegati trasfertisti". Viene considerata solo la sede di Roma in quanto l'unità locale di Pieve Fissiraga è stata chiusa a novembre 2021.

Per fronteggiare l'emergenza pandemica, il Consorzio ha inoltre predisposto un Protocollo, aggiornato costantemente, per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus, la cui applicazione è controllata da un Comitato al quale partecipano tutte le figure della sicurezza.

Il RSPP è un consulente esterno selezionato sia in considerazione dell'alto livello di esperienza e competenze specialistiche richieste, sia per assicurarne l'indipendenza. Il sistema è oggetto di verifiche periodiche anche da parte dell'Organismo di Vigilanza. I controlli, semestrali dei presidi antincendio e biennali dell'impianto elettrico, sono affidati a ditte specializzate. Le squadre di primo soccorso ed emergenza antincendio sono state recentemente unificate e nuovi componenti sono stati nominati. La squadra ha anche il compito di verificare periodi-

camente i presidi antincendio e la funzionalità di cassette di primo soccorso e ausili per l'evacuazione.

Nel febbraio 2022 è stata effettuata un'esercitazione di emergenza, con una prova di evacuazione di tutto il personale, a cui è seguita una sessione di "debriefing" per riflettere sulle principali problematiche e opportunità di miglioramento emerse nel corso della stessa esercitazione.

Nel corso del 2022 non si sono registrati infortuni sul lavoro né denunce di malattia professionale.

**Tabella 15 GRI 403-9 Infortuni sul lavoro**

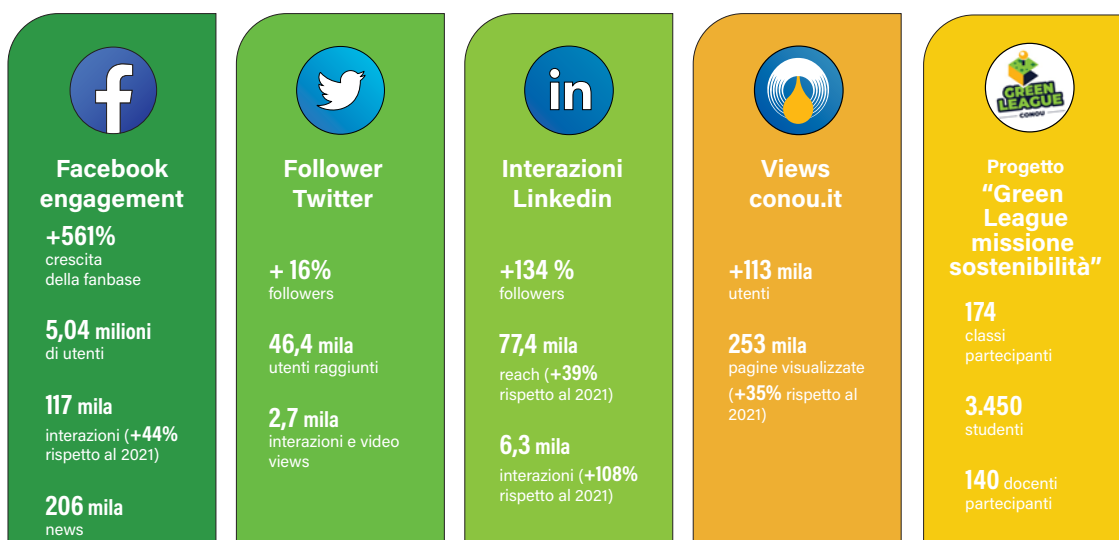
| Infortuni sul lavoro <sup>35</sup>                                              | 2021 | 2022 |
|---------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Numero di infortuni sul lavoro registrabili                                     | 0    | 0    |
| di cui, numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro                     | 0    | 0    |
| di cui, infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)  | 0    | 0    |
| Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro                              | 0%   | 0%   |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) | 0%   | 0%   |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili                                      | 0%   | 0%   |

Il Consorzio offre al proprio personale una serie di benefit per facilitare l'accesso ai servizi sanitari, come un check-up annuale arricchito nel 2022 con ulteriori accertamenti, contributi integrativi all'assistenza sanitaria dei dipendenti e delle loro famiglie, servizio di assistenza medica di urgenza con eventuale invio di ambulanza privata a domicilio e permessi retribuiti per visite mediche.

Al fine di promuovere la cultura della sicurezza, in un'ottica di ulteriore miglioramento rispetto a quanto fatto negli anni passati, nel corso del 2022 sono stati effettuati vari interventi formativi, come l'aggiornamento annuale del RLS, corsi di primo soccorso, antincendio e sull'utilizzo dei DAE per gli addetti alla squadra di emergenza/primo soccorso, corsi di guida sicura per gli impiegati "trasfertisti" e la formazione/informazione sul protocollo anti-contagio in vigore. Una particolare enfasi è stata data all'ergonomia con una sessione informativa generale e successive sessioni individuali al fine di massimizzare i benefici derivanti dall'utilizzo delle nuove sedie ergonomiche di alta qualità acquistate nel 2022.

<sup>35</sup> Si specifica che il numero di ore lavorate nell'anno è stato pari a 36.731 per il 2022 e 37.399 per il 2021.  
 Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è il rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.  
 Il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro è il rapporto tra il numero totale di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.  
 Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) è il rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

### 7.3 La comunicazione del CONOU nel campo largo dell'Economia Circolare



Nel corso del 2022 la comunicazione del Consorzio ha proseguito il percorso di digitalizzazione sulla scorta delle evoluzioni introdotte nel 2021, quando è stato lanciato il nuovo portale web CONOU. In un contesto sempre più caratterizzato dalla necessità di una comunicazione rapida, efficace e versatile, capace di parlare anche ai più giovani, l'obiettivo è stato quello di raccontare l'eccellenza rappresentata dal modello CONOU e della sua Filiera all'interno del campo "largo" dell'Economia Circolare.

In questo senso, attraverso tutti gli strumenti utilizzati, si è costantemente valorizzato il posizionamento del Consorzio come agente culturale protagonista dell'attuale dibattito sulla sostenibilità e la salvaguardia del pianeta, apportando valore aggiunto alla riflessione pubblica sui temi della transizione ecologica, del cambiamento climatico e, in senso più ampio, della crescita sostenibile del nostro Paese.

Il trend della digitalizzazione ha valorizzato l'interazione con il target giovanile, dando luogo ad una serie di proposte formative e di sensibilizzazione ad hoc per rilanciare il dialogo con le nuove generazioni e la scuola. Si è partiti in maggio dalla partecipazione alla Fiera Didacta, la manifestazione nazionale più importante del mondo della scuola, che è stata anche occasione privilegiata di relazione con la Sottosegretaria al Ministero dell'Istruzione Barbara Floridia, alla produzione del cortometraggio "La pace dell'olio" in collaborazione con il divulgatore e autore Roberto Cavallo, fino a due eventi live sul canale social Twitch animati da influencer digitali green e del mondo del gaming.

Dedicato alla scuola è stato anche il percorso educational di "Green League Missione Sostenibilità", promosso insieme a WeSchool, con un'edizione che ha coinvolto nel complesso più di 3.000 studenti degli istituti secondari di primo grado italiani. Un viaggio ludico e interattivo integralmente digitale, fruibile in classe con tablet e LIM e il supporto dei docenti, che ha portato i principi della salvaguardia degli ecosistemi, della sostenibilità e dell'Economia Circolare al centro della didattica in aula.

## APPUNTAMENTI SU TEMI AMBIENTALI

Il 2022 è stato un anno ricco di appuntamenti a cui il Consorzio ha preso parte o che ha esso stesso organizzato:

- **Earth Day**, l'appuntamento per celebrare la Giornata mondiale della Terra, ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, della Sottosegretaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze Maria Cecilia Guerra e della Coordinatrice della Segreteria Tecnica per il PNRR Chiara Goretti. L'evento ha offerto l'occasione per fare il punto sulle urgenze dell'attualità, nell'ottica di portare a compimento il piano di ripresa nazionale;
- **"Lasciamo al futuro un mare vivo e pulito"** è stato il titolo della campagna di sensibilizzazione am-

bientale 2022 che il Consorzio ha condotto in collaborazione con **Marevivo e Assonat - Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici**, per la protezione dell'ambiente marino. Una campagna itinerante che ha toccato numerosi porti turistici italiani, nei quali sono stati distribuiti materiali informativi e, dove necessario, forniti nuovi contenitori per il conferimento degli oli usati. L'iniziativa ha preso avvio dal Porto turistico di Roma con il coinvolgimento dell'Assessora all'Ambiente di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi;

- **Goletta Verde e Goletta dei Laghi**, le storiche manifestazioni itineranti promosse da Legambiente, che hanno attraversato tutta la Penisola sensibilizzando i cittadini e autorità locali sulla tutela delle acque dei mari e dei laghi;

# 2022

**Aprile**  
Earth Day



**Maggio**  
Fiera Didacta  
Italia

**Giugno**  
Avvio campagna  
porti con Marevivo



**Luglio**  
Presentazione  
RdS 2021



- **Il Festival "L'isola del cinema"**, all'interno del quale il Consorzio ha partecipato con il cortometraggio "La Pace dell'Olio" e con la promozione del documentario "Going Circular", vincitore di numerosi premi e riconoscimenti internazionali. Nello spazio CONOU intitolato "Riflettori sull'ambiente", il Consorzio ha voluto sottolineare l'importanza dell'incontro tra cinema e mondo green che possono accendere i riflettori sulle emergenze ambientali contemporanee arrivando, grazie alle emozioni, a sensibilizzare un pubblico ampissimo;

- **Festambiente**, evento di Legambiente che in agosto, per cinque giorni, ha proposto al pubblico dibattiti, laboratori di sostenibilità e attività ricreative rivolte soprattutto a bambini e ragazzi;

- **Circonomia**, il festival di Alba giunto alla settima edizione e dedicato alla riflessione sull'evoluzione delle politiche di Economia Circolare, ha alimentato

il dibattito con soggetti istituzionali, dell'impresa e dell'associazionismo;

- **Ecomondo**, la fiera di riferimento in Europa per la green economy e l'Economia Circolare, è stata occasione di incontro tra istituzioni, imprese, associazioni e media che operano nella sostenibilità. Durante l'appuntamento di Rimini dall'8 all'11 novembre, il Consorzio ha offerto al pubblico di visitatori tante e diverse esperienze: un'area gaming per le sfide con i giochi di Green League, la realtà aumentata per conoscere la Filiera e la Circolarità degli oli minerali usati, una postazione di Radio Dimensione Suono che ha interagito con il pubblico con aneddoti, pillole e musica. Infine vi è stato anche un momento dedicato alle scuole primarie e secondarie che, invitate allo stand del CONOU, hanno potuto scoprire attraverso un percorso ludico il processo di recupero e rigenerazione degli oli minerali usati.

**Luglio**  
L'isola  
del cinema



**Agosto**  
Festambiente



**Novembre**  
Ecomondo



**Luglio**  
**Agosto**  
Goletta Verde  
e Goletta dei Laghi

**Settembre**  
Circonomia



## EVENTI DEDICATI AGLI ADDETTI AI LAVORI

Gli appuntamenti istituzionali e di settore hanno ricoperto un'importanza speciale nell'anno. A cominciare dalla partecipazione ai lavori della nona edizione dell'Ecoforum promosso da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Un'occasione di confronto tra consorzi ambientali, decisori pubblici e imprese sulle politiche di promozione della sostenibilità e della Circolarità nel nostro Paese e in Europa.

Nell'ambito di Ecomondo, invece, il Consorzio ha organizzato un dibattito sull'evoluzione della Direttiva Rifiuti in sede europea e sullo scenario per la gestione dei lubrificanti che ha coinvolto anche le istituzioni comunitarie. La tavola rotonda, moderata dall'Avvocato Paola Ficco, era incentrata sulle prossime sfide dell'Economia Circolare nell'ambito della dimensione europea. Tra i relatori intervenuti Stefano Ciafani, Presidente Legambiente, Andrea Di Stefano, Responsabile Progetti Speciali Novamont, Gianna Gancia, parlamentare europea, Mattia Pellegrini, Capo Unità Direzione Generale dell'Ambiente della Commissione Europea.

Durante la fiera di Rimini, il Presidente ha partecipato agli Stati Generali della Green Economy, l'iniziativa promossa dal Consiglio Nazionale della Green Economy che raccoglie 68 organizzazioni di imprese che mira alla crescita di una piattaforma programmatica per lo sviluppo dell'Economia Circolare in Italia.

A luglio si è svolto il Seminario estivo della Fondazione

Symbola, parte della tradizionale manifestazione in provincia di Macerata che nel 2022 ha preso il titolo "La forza della sostenibilità in Italia oggi: coesione, innovazione, libertà" nella quale il Presidente è intervenuto in un dibattito insieme a referenti di aziende leader nelle soluzioni sostenibili di impresa nel territorio.

La presentazione del Rapporto di Sostenibilità, organizzata con il Corriere della Sera a Milano e in streaming sui canali social della testata, ha evidenziato i benefici tangibili del modello CONOU sia per l'ambiente sia per l'economia del nostro Paese. Moderata dal Responsabile editoriale dell'Economia del Corriere della Sera, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni quali Renzo Tomellini, Capo della Segreteria tecnica del Ministero della Transizione Ecologica, l'on. Maria Alessandra Gallone, Segretaria della Commissione Ambiente del Senato e l'on. Chiara Braga, membro della Commissione Ambiente alla Camera. Tra i relatori anche il Presidente di Legambiente Stefano Ciafani e del Concessionario CONOU Giuseppe Calonico.

Nel 2022 il Consorzio ha ribadito la collaborazione con la Fondazione Sviluppo Sostenibile e le sue articolazioni associative, in particolare con Italy4Climate e il Circular Economy Network, allo scopo di promuovere la consapevolezza sulle azioni e le politiche di contenimento degli effetti del cambiamento climatico così come le buone pratiche di sostegno alla Circolarità.



## INIZIATIVE CON LA FILIERA

A un anno dal primo incontro tra la Filiera e la nuova dirigenza, il 21 e 22 ottobre si è rinnovato l'appuntamento della Convention CONOU, a Trieste, con la partecipazione delle Aziende di raccolta e della rigenerazione arrivate da tutta Italia. "Uno sguardo al futuro" il titolo della Convention 2022, con l'obiettivo di coinvolgere le Aziende nelle sfide improrogabili del Climate Change e di evoluzione della Filiera in chiave green e digital. La Convention ha visto due giorni di lavoro comune con una sessione in plenaria e gruppi di approfondimento tecnico che hanno interessato i Concessionari insieme alla squadra del Conou.

## 7.4 Il futuro è oggi

Anche quest'anno la conclusione del nostro Rapporto di Sostenibilità è orientata verso quel futuro che ci viene incontro rapido e senza esitazioni.

Ma noi ci siamo abituati: in fondo il Consorzio è sempre stato avanti, primo ente ambientale, primo a guidare una Filiera vasta, varia e coesa, primo in Europa, primo a raggiungere la Circolarità completa, primo a porsi come paradigma nella più ampia lotta contro il cambiamento climatico.

Per questo futuro che arriva ci prepariamo, ci "portiamo avanti col lavoro" mettendo in prima fila l'evoluzione e il rafforzamento del nostro sistema di regole e controlli, perché la Sostenibilità nasce prima da dentro, nasce solo se la nostra casa è una casa di vetro, trasparente, etica e controllata. Il nostro Codice Etico e il nostro modello 231 sono uno dei pilastri della nostra Sostenibilità.

Ci prepariamo rafforzando la nostra cultura della parità, a cominciare a quella di genere, perché questo è anche necessario per avere una Squadra forte e coesa.

Ci prepariamo difendendo la Qualità, quella con la Q, che resta la nostra bandiera in ogni battaglia.

## CAMPAGNE TV, RADIO E SOCIAL

Molto rilievo è stato dato, anche nel 2022, al media televisivo a cui si è aggiunto anche quello radiofonico, con la produzione di due diversi spot radio. Il tutto con l'obiettivo di accrescere complessivamente l'awareness del Consorzio. Un primo flight radio è stato programmato su Radio Rai e Radio 24 in primavera con una creatività che richiamava l'eccellenza circolare della Filiera CONOU, in continuità con lo spot TV istituzionale "Eccellenza italiana". Quest'ultimo è stato riprogrammato su emittenti televisive tra fine aprile e inizio maggio. Infine, un secondo spot radio, centrato sul tema dell'Economia Circolare, è andato on air su numerose emittenti nel mese di dicembre.

Ci prepariamo lavorando sulla Digitalizzazione dei processi, iniziando all'interno della struttura CONOU e proseguendo col progettare la integrazione della Filiera, supportando anche quelle aziende di minore dimensione; perché il futuro farà sparire la carta dai nostri uffici, farà sparire domande e richieste burocratiche sostituendole con automatismi, farà sparire modelli e registri...

Ci prepariamo studiando l'approccio migliore ai Biolubrificanti in crescita per arrivare alla loro raccolta e rigenerazione nel modo migliore per l'ambiente.

Ci prepariamo aumentando la nostra Flessibilità, nella formazione, nella cultura, nei contratti, nelle decisioni, perché questo futuro, lo abbiamo visto, sarà mutevole e cangiante, i mercati saranno volubili, il bel tempo o le tempeste saranno sempre più globali da una parte e improvvise dall'altra, perché il cambiamento climatico sarà il protagonista di molte esse.

Da ultimo ci prepariamo con questo Rapporto, che sta avvicinandosi a grandi passi alla integrazione con il nostro Bilancio economico finanziario come saremo obbligati a fare sin dal 2025 per testimoniare, noi come ogni impresa, la nostra capacità di affrontare il futuro.





## 8. Concessionari e Rigeneratori

|    | CONCESSIONARI                          |                                                                                                        |
|----|----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | A.R.O. SRL                             | VIA BRESCIA 52, 25024 LENO, BS                                                                         |
| 2  | ADRIATICA ROTTAMI SRL                  | VIA BORE TESINO 49, 63013 GROTTAMMARE, AP                                                              |
| 3  | AGLIONI ANGELO SRL                     | VIA E. FERMI 26, 24054 CALCIO, BG                                                                      |
| 4  | AMAMBIENTE SRL                         | VIA VALPARASCO 4/A, 12030 LAGNASCO, CN                                                                 |
| 5  | ASTRA ECOLOGICA SRL                    | VIA SPINELLE SNC 03041 ALVITO, FR                                                                      |
| 6  | BOTTARI SAS                            | VIA EDISON 4/6, 37136 VERONA, VR                                                                       |
| 7  | BUSISI ECOLOGIA SRL                    | VIA SCANSANESE 273, LOC. S. MARTINO 58100 GROSSETO, GR                                                 |
| 8  | C.E.M.A.R. DI DURANTE ROSARIA & C. SAS | CONTRADA ROCCACANNUCCIA, 73048 NARDÒ, LE                                                               |
| 9  | C.R. SRL                               | S.P. 193 KM 18,900, 27039 SANNAZZARO DE BURGONDI, PV                                                   |
| 10 | CALAMIA GIUSEPPE                       | FONDO CASE VITALE Z.I., 90039 VILLABATE, PA                                                            |
| 11 | CARBONAFTA & CARBOMETALLI SRL          | VIA DEL PIGNOCCO 51/53, 60027 OSIMO, AN                                                                |
| 12 | CARBO-NAFTA ECOLOGIA SRL               | STRADA TUDERTE SNC LOC. MADONNA DEL PIANO, 06132 PERUGIA, PG;<br>SP 11 MOROLENSE 123, 03017 MOROLO, FR |
| 13 | DCD DI BOZZA ANTONIETTA                | C.DA MACCHIA PERILLO, 86013 GAMBATESA, CB                                                              |
| 14 | DE LUCA SERVIZI AMBIENTE SRL           | VIA DONATORI DI SANGUE 46, 31029 VITTORIO VENETO, TV; VIA MANTOVANA 106D, 37137 VERONA, VR             |
| 15 | DITTA LONZI ROSSANO                    | VIA DELLE MACCHIE ANG. VIA SCIROCCO LOC. LA PADULA, 57124 LIVORNO, LI                                  |
| 16 | DOLERFER SRL                           | VIA ALESSANDRO VOLTA 63, 81030 SANT'ARPINO, CE                                                         |



|    |                                                     |                                                                                                                             |
|----|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17 | EC.O.E. SRL                                         | VIA EMILIO SEGRÈ 4, 09132 ELMAS, CA                                                                                         |
| 18 | ECOBAS SRL                                          | VIA DELL'ARTIGIANATO 14/16, 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA, MN;<br>VIA RAFFAELLO SANZIO 2, 44020 OSTELLATO, FE                |
| 19 | ECOLOGIA DE VITA SRL                                | ZONA ASI LOC. PONTE RICCIO, 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA, NA                                                                 |
| 20 | ECOLOGIA OGGI SPA                                   | VIA PIETRO MENNEA 21, 88046 LAMEZIA TERME, CZ; A.S.I DI GIOIA TAURO<br>ROSARNO, 89025 SAN FERDINANDO, FC                    |
| 21 | ECOLOGICA SUD SRL DI VITTORIO D'ANGIULLI            | VIA CONSIGLIO 45, 74121 TARANTO, TA                                                                                         |
| 22 | ECOPARTENOPE SRL                                    | ZONA INDUSTRIALE ASI - LOTTO D/7, 81025 MARCIANISE, CE                                                                      |
| 23 | ECORETRAS SRL                                       | VIA A. BEDESCO 15/16, 24039 SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII, BG                                                               |
| 24 | ECOSISTEM SRL                                       | LOCALITÀ LENZA - VISCARDI, 88046 LAMEZIA TERME, CZ; Z.I. LOC. SAN<br>PIETRO LAMETINO - COMP. 11, 88046 LAMEZIA TERME, CZ    |
| 25 | F.LLI SANTINI SRL                                   | VIA GIOTTO 4/A - Z.C., BOLZANO SUD 39100 BOLZANO, BZ                                                                        |
| 26 | FER.OL.MET SRL                                      | VIA DELLA PACE 20, 20098 SAN GIULIANO MILANESE, MI; VIA PRIVATA<br>MAROCCO 2/A, 27010 FILIGHERA, PV                         |
| 27 | IORESE ECOLOGIA SRL                                 | VIA CASTION 70, 36028 ROSSANO VENETO, VI                                                                                    |
| 28 | FRANCO RIPARI SRL                                   | CONTRADA S. DOMENICO 63, 62012 CIVITANOVA MARCHE, MC                                                                        |
| 29 | GISCA ECOLOGICA SAS                                 | Z.I. PREDDA NIEDDA SUD STRADA 27, 07100 SASSARI, SS; OLBIA - SETTORE 7,<br>VIA GABON 48 07026 OLBIA, SS                     |
| 30 | GRASSANO SPA                                        | VIA PER RETORTO 31, 15077 PREDOSA, AL                                                                                       |
| 31 | IREN                                                | VIA PONTE ALL'ASSE 25, 50019 SESTO FIORENTINO, FI                                                                           |
| 32 | I.T.RO.FER SAS DI DE PATRE DOMENICO & C             | C.DA FORESTE SNC, 65015 MONTESILVANO, PE                                                                                    |
| 33 | LIGUROI SRL                                         | VIA B. PARODI 153 A, 16010 CERANESI, GE                                                                                     |
| 34 | LODIGIANA RECUPERI SRL                              | VIA LEONARDO DA VINCI 4, 26834 CORTE PALASIO, LO                                                                            |
| 35 | LOGAM SRL                                           | VIA SAN FILIPPO NERI 185, 89018 VILLA SAN GIOVANNI, RC                                                                      |
| 36 | LOMBARDA RECUPERI SRL                               | VIA BARCELLONA 13, 20099 SESTO S. GIOVANNI, MI                                                                              |
| 37 | MARIANI PRO SRL                                     | STRADA STATALE ADRIATICA 303, 61121 PESARO, PU                                                                              |
| 38 | MECOMER SRL                                         | VIA DEL TECCHIONE 46, 20098 SAN GIULIANO MILANESE, MI                                                                       |
| 39 | META SERVICE SRL                                    | VIA GALILEO GALILEI 49, 95025 ACI SANT'ANTONIO, CT                                                                          |
| 40 | MOLISE SERVICE SNC                                  | C.DA PIANA - Z.I. 86019 VINCHIATURO, CB                                                                                     |
| 41 | MONTIECO SRL                                        | VIA 2 GIUGNO 11/B, 40011 ANZOLA DELL'EMILIA, BO                                                                             |
| 42 | N.I.ECO. SPA                                        | VIA AMASENO 46, 00131 ROMA, RM; VIA MONTIONE 146, 52100 AREZZO, AR                                                          |
| 43 | NEDA AMBIENTE FVG SRL                               | VIA MARINONI 12, 33057 PALMANOVA, UD                                                                                        |
| 44 | NICOLA VERONICO SRL                                 | S.P. 99 KM. 2,650 C.DA GIARNERA, 71022 ASCOLI SATRIANO, FG; S.P. 231<br>KM. 1,680, 70026 MODUGNO, BA                        |
| 45 | R.O.B.I. SRL                                        | VIA DEGLI ASSINI 44, 24048 TREVIOLO, BG                                                                                     |
| 46 | RICUPOIL OLII MINERALI DI RICUPERO SRL              | VIA LAIASSO 1R, 16141 GENOVA, GE                                                                                            |
| 47 | RIMONDI PAOLO SRL                                   | VIA AGUCCHI 84, 40131 BOLOGNA, BO; VIA CA' MOROSINI 8, 45026 LENDINARA, RO                                                  |
| 48 | ROMANO ARMANDO SRL                                  | VIA GARIBALDI 13, 80040 POLLENA TROCCHIA, NA                                                                                |
| 49 | ROMANO CIRO SRL                                     | VIA PAGLIARELLE 11, 80030 SAN VITALIANO, NA                                                                                 |
| 50 | ROSSO SRL                                           | VIA GHIGLIONE 16/18, 12045 FOSSANO, CN                                                                                      |
| 51 | S.E.P.I. AMBIENTE SRL                               | VIA CENTALLO 27, 10156 TORINO, TO; VIA SICILIA 12, 10136 SETTIMO TORINESE, TO                                               |
| 52 | SAA SERVIZI PER L'AGRICOLTURA<br>E L'AMBIENTE SRL   | VIALE TRIESTE SNC 01030 VALLERANO, VT                                                                                       |
| 53 | SE.FI. AMBIENTE SRL                                 | VIA ARGINE DI MEZZO 25, 30027 SAN DONÀ DI PIAVE, VE                                                                         |
| 54 | SERI SRL                                            | VIA MINCANA 31, 35020 DUE CARRARE, PD                                                                                       |
| 55 | SICIL-OIL DI SPADA ANTONINO & C. SNC                | VIA PIANO S. GIOVANNI 12, 95025 ACI S. ANTONIO, CT                                                                          |
| 56 | T.R.S. ECOLOGIA SRL                                 | VIA I° MAGGIO 34, 29012 CAORSO, PC                                                                                          |
| 57 | TERMOPETROLI SRL                                    | STRADA DELL'AEROPORTO 4, 05018 ORVIETO, TR; VIA DANTE 288/A, 60044<br>FABRIANO, AN; VIA ERMANNOCASOLI 6, 60044 FABRIANO, AN |
| 58 | VENANZIEFFE SRL                                     | V.LE LOMBARDIA 62/64, 20015 VILLASTANZA DI PARABIAGO, MI                                                                    |
| 59 | VI.VE. SRL                                          | VIA AGRESTE 16, 57124 LIVORNO, LI                                                                                           |
| 60 | VINCENZO PECORELLA OLI SAS<br>DI TORNETTA SALVATORE | Z.I. CONTRADA CIANCIO, 91025 MARSALA, TP                                                                                    |

|                             |                                                                                                |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>RIGENERATORI</b>         |                                                                                                |
| ITELYUM REGENERATION S.R.L. | VIA TAVERNELLE, 19, 26854 PIEVE FISSIRAGA, LO - VIA DEI MONTI LEPINI 180,<br>03023 CECCANO, FR |
| RA.M.OIL SPA                | VIA FILICHITO 28, 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI, NA                                               |



## 9. Perimetro e impatto delle tematiche materiali

| TEMATICA MATERIALE                                  | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | PERIMETRO DELL'IMPATTO | COINVOLGIMENTO DEL CONOU <sup>36</sup> |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|
| <b>Governance e compliance</b>                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                        |                                        |
| Etica, integrità di business e Corporate Governance | Integrità e trasparenza nell'attività di business, che comprende per esempio: l'adozione del Modello Organizzativo 231, il Codice Etico, policy e procedure interne per il rispetto delle normative vigenti e di eventuali regolamenti specifici, l'adesione a principi e linee guida nazionali e internazionali che comprendono ambiti di responsabilità sociale ed ambientale. Definizione della struttura e della composizione (anche in termini di diversità) degli organi di Governo, del sistema di nomina, di separazione dei poteri, di remunerazione e valutazione delle performance del Top Management e del CdA (che include criteri di responsabilità sociale e ambientale) | Consorzio              | Generato dal Consorzio                 |

<sup>36)</sup> Il ruolo del CONOU si riferisce alla tipologia dell'impatto e può essere classificato come "diretto", "indiretto" o "contributo" sulla base del ruolo che l'organizzazione ha nella generazione dell'impatto stesso.



| TEMATICA MATERIALE                                                | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | PERIMETRO DELL'IMPATTO                                               | COINVOLGIMENTO DEL CONOU                                              |
|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>Responsabilità sociale - dipendenti</b>                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                      |                                                                       |
| Valorizzazione del capitale umano, diversità e inclusione         | Sviluppo di iniziative e percorsi di formazione volti ad accrescere le competenze di dipendenti e collaboratori, anche attraverso l'erogazione di corsi di formazione ad hoc in un'ottica di continua valorizzazione del capitale umano. Sviluppo di pratiche e promozione di condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica. | Consorzio                                                            | Generato dal Consorzio                                                |
| Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro                           | Adozione di politiche e sistemi di gestione ad hoc in ambito salute e sicurezza, al fine di garantire elevati standard di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. Analizzare e monitorare gli infortuni sul lavoro e fornire ai dipendenti corsi di formazione ad hoc in materia di salute e sicurezza.                                                                                                                | Dipendenti del Consorzio <sup>37</sup>                               | Generato dal Consorzio                                                |
| <b>Responsabilità sociale - comunità e imprese</b>                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                      |                                                                       |
| Supporto e coinvolgimento delle comunità locali                   | Sviluppo dell'attività del Consorzio nel pieno rispetto del territorio e promozione di politiche di inclusione della comunità locale o dei suoi rappresentanti nelle attività e nei processi decisionali; promozione di progetti per lo sviluppo dei territori dove opera il CONOU.                                                                                                                                                      | Consorzio                                                            | Generato dal Consorzio                                                |
| Supporto e coinvolgimento delle imprese                           | Promozione di politiche di inclusione delle imprese nelle attività e nei processi decisionali del Consorzio; promozione di progetti per lo sviluppo delle imprese con cui il CONOU intrattiene rapporti.                                                                                                                                                                                                                                 | Consorzio                                                            | Generato dal Consorzio                                                |
| <b>Responsabilità ambientale</b>                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                      |                                                                       |
| Gestione dei consumi energetici                                   | Impegno nell'efficiamento dei consumi energetici e diminuzione dei consumi di energia derivanti da fonti fossili attraverso azioni, programmi e sistemi di gestione.                                                                                                                                                                                                                                                                     | Consorzio, Concessionari, Rigeneratori e Fornitori di energia        | Generato e correlato al Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali |
| Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico           | Monitoraggio, prevenzione e riduzione delle emissioni di gas effetto serra (GHG) e altre emissioni inquinanti quali: NOx, SOx e VOC. La tematica include la gestione di eventuali rischi, opportunità e implicazioni Finanziarie per l'attività dovute ai cambiamenti climatici.                                                                                                                                                         | Consorzio, Concessionari e Rigeneratori                              | Generato dal Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali            |
| Gestione dei consumi di acqua                                     | Gestione consapevole ed efficiente della risorsa idrica e definizione di strategie di efficientamento nell'utilizzo di acqua con particolare attenzione ad eventuali utilizzi specifici.                                                                                                                                                                                                                                                 | Consorzio, Concessionari, Rigeneratori e Fornitori di risorsa idrica | Gestito e correlato al Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali  |
| Qualità e sicurezza del rifiuto                                   | Capacità del CONOU di massimizzare la vigilanza sulla qualità degli oli usati per il rispetto delle specifiche di legge e per evitare potenziali contaminazioni dell'olio usato. Allineamento del Consorzio alle pratiche e ai processi evolutivi in tema di Economia Circolare e adeguamento all'evoluzione tecnologica in generale al fine di vigilare e garantire la qualità e la sicurezza del prodotto.                             | Consorzio, Concessionari e Rigeneratori                              |                                                                       |
| Valutazione etica, legale e ambientale degli operatori di Filiera | Selezione dei fornitori (Concessionari e Rigeneratori), impiegando processi equi e trasparenti secondo criteri sociali e ambientali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Consorzio                                                            | Generato dal Consorzio                                                |
| Economia Circolare                                                | Contributo del Consorzio alla transizione verso un modello di Economia Circolare. Sviluppo di un ciclo virtuoso in grado di recuperare e rigenerare l'olio usato con benefici in termini di impatti ambientali ed economici relativi al risparmio di materia prima vergine.                                                                                                                                                              | Consorzio                                                            | Generato dal Consorzio                                                |
| Innovazione                                                       | Favorire la spinta verso l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, al fine di promuovere l'accelerazione della digitalizzazione. Promuovere una strategia di crescita improntata sull'innovazione tecnologica e digitale, valorizzando e rafforzando il proprio servizio e il legame con gli operatori lungo la Filiera.                                                                                                                  |                                                                      |                                                                       |
| <b>Responsabilità economica</b>                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                      |                                                                       |
| Sostenibilità economica                                           | Analisi del contesto socio-economico in termini di impatto diretto, indiretto e indotto del Consorzio all'economia nazionale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Consorzio                                                            | Generato dal Consorzio                                                |

<sup>37</sup> Il set di indicatori GRI 403 prevede la rendicontazione degli indici infortunistici anche per i collaboratori esterni (direttamente controllati dall'organizzazione). Nel caso del Consorzio tali casistiche non sono applicabili, pertanto il perimetro dell'impatto della tematica è limitato ai dipendenti del CONOU.

## 10. Indice dei contenuti GRI

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Dichiarazione di utilizzo</b> | CONOU ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance"). |
| <b>GRI 1 utilizzato</b>          | GRI 1: Foundation 2021                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Sector Standard</b>           | Non è ancora disponibile il Sector Standard applicabile al CONOU                                                                                                                                                                             |

| GRI Standards                                       | Informativa                                                                    | Numero di pagina/note | Omissioni        |         |             |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------|---------|-------------|
|                                                     |                                                                                |                       | REQUISITI OMESSI | RAGIONE | SPIEGAZIONE |
| <b>GRI 2: Informativa generale (2021)</b>           |                                                                                |                       |                  |         |             |
| <b>Organizzazione e pratiche di rendicontazione</b> |                                                                                |                       |                  |         |             |
| 2-1                                                 | Dettagli organizzativi                                                         | 6; 11; 98             |                  |         |             |
| 2-2                                                 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità nell'organizzazione      | 6; 7                  |                  |         |             |
| 2-3                                                 | Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti                               | 6; 8                  |                  |         |             |
| 2-4                                                 | Riesposizione dei dati                                                         | 6                     |                  |         |             |
| 2-5                                                 | Assurance esterna                                                              | 94-96                 |                  |         |             |
| <b>Attività e lavoratori</b>                        |                                                                                |                       |                  |         |             |
| 2-6                                                 | Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali                      | 11; 31-46             |                  |         |             |
| 2-7                                                 | Dipendenti                                                                     | 77                    |                  |         |             |
| 2-8                                                 | Lavoratori che non sono dipendenti                                             | 77                    |                  |         |             |
| <b>Governance</b>                                   |                                                                                |                       |                  |         |             |
| 2-9                                                 | Struttura e composizione della Governance                                      | 17-23                 |                  |         |             |
| 2-10                                                | Nomina e selezione del massimo organo di Governo                               | 20                    |                  |         |             |
| 2-11                                                | Presidente del massimo organo di Governo                                       | 20-21                 |                  |         |             |
| 2-12                                                | Ruolo del massimo organo di Governo nel controllo della gestione degli impatti | 20-21                 |                  |         |             |
| 2-13                                                | Delega di responsabilità per la gestione di impatti                            | 21                    |                  |         |             |
| 2-14                                                | Ruolo del massimo organo di Governo nella rendicontazione di sostenibilità     | 21                    |                  |         |             |
| 2-15                                                | Conflitti d'interesse                                                          | 22                    |                  |         |             |
| 2-16                                                | Comunicazione delle criticità                                                  | 22                    |                  |         |             |
| 2-17                                                | Conoscenze collettive del massimo organo di Governo                            | 21                    |                  |         |             |
| 2-18                                                | Valutazione della performance del massimo organo di Governo                    | 21                    |                  |         |             |
| 2-19                                                | Norme riguardanti le remunerazioni                                             | 24-25                 |                  |         |             |
| 2-20                                                | Procedura di determinazione della retribuzione                                 | 24-25                 |                  |         |             |
| 2-21                                                | Rapporto di retribuzione totale annuale                                        | 79                    |                  |         |             |



| Strategia, politiche e prassi             |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| 2-22                                      | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile            | 4-5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |  |  |
| 2-23                                      | Impegno in termini di policy                                     | 21-22                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| 2-24                                      | Integrazione degli impegni in termini di policy                  | 21-22                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| 2-25                                      | Processi volti a rimediare impatti negativi                      | 21                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |
| 2-26                                      | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | 21                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |
| 2-27                                      | Conformità a leggi e regolamenti                                 | Nel corso del 2022 non sono state registrate non conformità a leggi e regolamenti né da parte del Consorzio né di Concessionari e Rigeneratori. Si specifica che in continuità con gli scorsi anni la soglia di significatività delle sanzioni monetarie è stata fissata a 10 mila euro. Pertanto, i casi di non conformità con multe di importi inferiori a tale soglia sono considerate trascurabili. |  |  |  |
| 2-28                                      | Appartenenza ad associazioni                                     | 14                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |
| Coinvolgimento degli Stakeholder          |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
| 2-29                                      | Approccio allo Stakeholder engagement                            | 12-14                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| 2-30                                      | Accordi di contrattazione collettiva                             | 78                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |
| Aspetti materiali                         |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
| GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
| 3-1                                       | Processo per la determinazione delle tematiche materiali         | 15-16                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| 3-2                                       | Lista delle tematiche materiali                                  | 16                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |
| Sostenibilità economica                   |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
| GRI 201 Performance economica (2016)      |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
| 3-3                                       | Gestione dei temi materiali                                      | 74-76                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| 201-1                                     | Valore economico direttamente generato e distribuito             | 74-75                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| Gestione dei consumi di energia           |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
| GRI 302 Energia (2016)                    |                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |
| 3-3                                       | Gestione dei temi materiali                                      | 60-62                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |
| 302-1                                     | Consumo di energia interni all'organizzazione                    | 60                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |
| 302-2                                     | Consumo di energia esterno all'organizzazione                    | 62                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |

| Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico           |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|--|--|--|
| GRI 305 Emissioni (2016)                                          |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| 3-3                                                               | Gestione dei temi materiali                                                                                                        | 61-63 |  |  |  |
| 305-1                                                             | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)                                                                           | 61    |  |  |  |
| 305-2                                                             | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)                                                   | 61    |  |  |  |
| 305-3                                                             | Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)                                                                   | 63    |  |  |  |
| 305-7                                                             | Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti                                                 | 63    |  |  |  |
| Gestione dei consumi di acqua                                     |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| GRI 303 Acqua ed effluenti (2018)                                 |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| 3-3                                                               | Gestione dei temi materiali                                                                                                        | 58-59 |  |  |  |
| 303-1                                                             | Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa                                                                                     | 58-59 |  |  |  |
| 303-3                                                             | Prelievo idrico                                                                                                                    | 59    |  |  |  |
| Valutazione etica, legale e ambientale degli operatori di Filiera |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)               |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| 3-3                                                               | Gestione dei temi materiali                                                                                                        | 26-27 |  |  |  |
| 308-1                                                             | Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali                                                          | 26    |  |  |  |
| GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)                  |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| 3-3                                                               | Gestione dei temi materiali                                                                                                        | 26-27 |  |  |  |
| 414-1                                                             | Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali                                                             | 26    |  |  |  |
| Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro                           |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori (2018)                  |                                                                                                                                    |       |  |  |  |
| 3-3                                                               | Gestione dei temi materiali                                                                                                        | 79-80 |  |  |  |
| 403-1                                                             | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                                                                            | 79    |  |  |  |
| 403-2                                                             | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti                                                    | 79    |  |  |  |
| 403-3                                                             | Servizi di medicina del lavoro                                                                                                     | 79    |  |  |  |
| 403-4                                                             | Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione      | 79    |  |  |  |
| 403-5                                                             | Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro                                                                      | 80    |  |  |  |
| 403-6                                                             | Promozione della salute dei lavoratori                                                                                             | 79-80 |  |  |  |
| 403-7                                                             | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business | 79    |  |  |  |
| 403-9                                                             | Infortuni sul lavoro                                                                                                               | 80    |  |  |  |

|                                                                          |                                                      |              |  |  |  |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------|--|--|--|
| <b>Valutazione etica, legale e ambientale degli operatori di Filiera</b> |                                                      |              |  |  |  |
| <b>GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)</b>                       |                                                      |              |  |  |  |
| 3-3                                                                      | Gestione dei temi materiali                          | 20; 78       |  |  |  |
| 405-1                                                                    | Diversità negli organi di Governo e tra i dipendenti | 20; 78       |  |  |  |
| <b>Etica e integrità di business</b>                                     |                                                      |              |  |  |  |
| <b>GRI 205 Anticorruzione (2016)</b>                                     |                                                      |              |  |  |  |
| 3-3                                                                      | Gestione dei temi materiali                          | 22-23        |  |  |  |
| 205-3                                                                    | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese  | 23           |  |  |  |
| <b>ALTRI TEMI MATERIALI</b>                                              |                                                      |              |  |  |  |
| <b>Economia Circolare</b>                                                |                                                      |              |  |  |  |
| 3-3                                                                      | Gestione dei temi materiali                          | 73           |  |  |  |
| <b>Supporto e coinvolgimento delle imprese</b>                           |                                                      |              |  |  |  |
| 3-3                                                                      | Gestione dei temi materiali                          | 28-31; 75-76 |  |  |  |
| <b>Supporto e coinvolgimento delle comunità locali</b>                   |                                                      |              |  |  |  |
| 3-3                                                                      | Gestione dei temi materiali                          | 81-85        |  |  |  |
| <b>Qualità e sicurezza del rifiuto</b>                                   |                                                      |              |  |  |  |
| 3-3                                                                      | Gestione dei temi materiali                          | 47-53        |  |  |  |
| <b>Innovazione</b>                                                       |                                                      |              |  |  |  |
| 3-3                                                                      | Gestione dei temi materiali                          | 50-54        |  |  |  |

# 11. Relazione della società di revisione indipendente

GRI 2-5



EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 324755504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente sul Rapporto di Sostenibilità 2022

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Rapporto di Sostenibilità del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (di seguito "il Consorzio") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

### Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell' "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited





Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati e altro personale del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, con riferimento alle informazioni significative contenute nel Rapporto di Sostenibilità, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Consorzio, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili e svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Roma, 18 maggio 2023

EY S.p.A.

Alessandro Fischetti  
(Revisore Legale)

**Realizzato da Eprcomunicazione**  
**eprcomunicazione.it**



**CONOU**  
**Consorzio Nazionale**  
**per la Gestione,**  
**Raccolta e Trattamento**  
**degli Oli Minerali Usati**

Via Ostiense 131/L  
corpo B - 8° piano  
00154 Roma  
[www.conou.it](http://www.conou.it)  
Numero verde 800.863.048